



Bridge d'Italia

Sommario numero 3/4

Marzo/Aprile 2011

Rivista bimestrale della
**Federazione Italiana
Gioco Bridge**
Via C. Menotti, 11 scala C
20129 Milano
Tel. 02 70 00 03 33 r.a.
Fax 02 70 00 13 98
<http://www.federbridge.it>
e-mail: figb@federbridge.it

Abbonamento annuo € 70
Abbonamento tesserati FIGB € 50

Direttore Editoriale:
– Giuseppe Tamburi

Direttore:
– Marco Catellani

Caporedattore:
– Franco Broccoli

Comitato di redazione:
– Franco Di Stefano
– Giovanni Maci.

Direzione e redazione:
Bridge d'Italia c/o FIGB
e-mail Bridge d'Italia:
bdi@federbridge.it

*Progetto grafico
e videoimpaginazione:*
– Romano Pacchiarini
Tel. 349 47 72 857
e-mail: romanopa@alice.it

Stampa:
Tap Grafiche s.p.a.
Via San Gimignano
53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577 93 61 34
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale
di Milano N. 2939 del 7 gennaio
1953

N. Iscr. ROC 6160 del 10/12/2001
Spedizione in abbonamento
postale, D.L. 353/2003 (conv. in L.
27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1,
DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero
è stata di 25.000 copie

Finito di stampare:
5 marzo 2011

| | | |
|---|------------------------------|-----------|
| Editoriale | <i>Giuseppe Tamburi</i> | 2 |
| Lettere al Bd'Irettore | <i>Marco Catellani</i> | 4 |
| Coppa Italia Men & Women | <i>Alberto Benetti</i> | 6 |
| Coppa Italia di 2^a, 3^a Categoria ed NC | <i>Franco Broccoli</i> | 16 |
| Il "Città di Milano" | <i>Franco Broccoli</i> | 19 |
| Intervista ad Allavena e Zimmermann | <i>Marco Catellani</i> | 22 |
| Vestiti d'azzurro | <i>Franco Broccoli</i> | 27 |
| Passo a passo | <i>Pietro Forquet</i> | 28 |
| A carte viste | | 34 |
| Kat for the Defence | <i>Marco Catellani</i> | 35 |
| Belle figure | <i>Eddie Kantar</i> | 36 |
| Così fu se vi pare | <i>Luca Marietti</i> | 40 |
| Giocate (male) queste mani con me | <i>Mark Horton</i> | 42 |
| Al tavolo con Larry | <i>Larry Cohen</i> | 43 |
| Opinioni Opinabili | <i>Bruno Sacerdotti Coen</i> | 44 |
| Giudice Arbitro Nazionale | | 46 |
| Corte Federale d'Appello | | 49 |
| Il Master Solver's Club | <i>Marina Causa</i> | 54 |
| Uno Squeeze con un altro nome.. | <i>Marco Catellani</i> | 56 |
| Leçons de Français | | 58 |
| Giallo al Country Club | <i>Giorgio Levi</i> | 59 |
| Alta marea | <i>Ezechiele</i> | 61 |
| Save the Last Page | | 64 |



| | | | |
|------------------|----------|---------------|---------|
| Fondo editoriale | Cronaca | Vita Federale | Tecnica |
| Rubriche | Opinioni | Documenti | Varietà |

Editoriale



Cari amici, si è chiuso il 2010, anno in cui l'obiettivo del Consiglio Federale indicato nel budget di riferimento era da un lato quello di razionalizzare le spese, ridurre i costi superflui e riversare tali risparmi alle Associazioni nella forma di minori imposizioni e maggiori aiuti, dall'altro incrementare/migliorare l'attività istituzionale al fine di aumentare gli introiti delle Associazioni, senza mai dimenticare che siamo una Federazione sportiva e la conseguente importanza dei risultati agonistici.

Per quanto attiene i risparmi e gli aiuti aggiuntivi per le Associazioni, ricordo che l'anno scorso abbiamo abbassato la tassa tornei da 2 a 1 euro per tavolo (un minore introito della Federazione e un conseguente risparmio per le Associazioni di circa 250.000 euro!!).

Abbiamo istituito la figura gratuita dell'arbitro on line per i tornei con meno di 7 tavoli, cercando di dare un aiuto prezioso a tutte le Associazioni più piccole che non riuscivano più a sopportarne il costo.

Abbiamo ristornato a tutte le Associazioni i 20 euro di tessera federale dei propri allievi. Abbiamo elargito un contributo di 80 euro a tutti gli insegnanti di Associazione che avessero fatto almeno un corso di primo livello.

Abbiamo istituito la Tessera Amatoriale per portare nelle Associazioni chi abitualmente gioca in casa. Abbiamo anche promosso una offerta vantaggiosa (che rifaremo) per carte e board, molto apprezzata dalle tantissime Associazioni che ne hanno beneficiato.

Per quanto attiene l'implementazione di attività istituzionale attraverso strumenti come i Campionati Regionali e i Simultanei light, abbiamo registrato un aumento del fatturato delle Associazioni del 10% che oltre ad attestare un innegabile gradimento da parte dei tesserati, è equivalso ad un aumento del fatturato delle Associazioni di circa un milione di euro (penso si possa definire un risultato molto apprezzabile). Ricordo che abbiamo ottenuto anche rimarchevoli risultati sportivi fra cui spicca la vittoria nel Campionato Europeo Open.

Se penso che siamo riusciti ad ottenere tutto questo mantenendo i conti della Federazione in ordine, nel senso che la gestione si è chiusa in positivo, non posso che ritenere il 2010 un anno strepitoso per la nostra Federazione.

Ma quali sono i programmi per quest'anno? Ebbene quando sono diventato Presidente, assieme ai neo eletti consiglieri ci siamo dati un obiettivo espresso in un piano quadriennale nel quale era stabilito che il primo anno, visto che tutto era già deciso, sarebbe stato dedicato all'analisi e allo studio della Federazione (in verità ci si è molto occupati anche della costruzione della nuova sede, che sarà terminata nel mese di maggio 2011); il secondo anno all'apporto di correttivi in termini di riduzione dei costi e miglorie nell'attività – in pratica quello che si è cercato di fare l'anno scorso –; infine gli ultimi due anni al rilancio della Federazione stessa, con investimenti volti a far aumentare il tesseramento e l'affluenza al mondo del bridge, sempre in un'ottica di sviluppo delle Associazioni, vero motore di tutto il movimento.

IL PIANO DI RILANCIO

Nella consapevolezza che il rilancio della Federazione debba passare assolutamente da un riavvicinamento delle Associazioni alla Federazione centrale si è pensato quest'anno di dare molta più autonomia sia dal punto di vista organizzativo che di utilizzo delle risorse ai Comitati Regionali (che altro non sono che l'espressione della Federazione in Regione), in modo da dare loro la possibilità di venire incontro ai desiderata delle Associazioni di ogni Regione.

Per quel che riguarda gli investimenti, oltre alla considerazione che data l'esiguità delle risorse sia saggio non disperderle ma concentrarle e che la strategia debba essere condivisa e supportata da tutta la struttura federale, rimaneva non chiaro come fosse giusto investire sul Bridge.

Qualche Federazione ha investito con manifesti in cui si giocava sulle parole "chicane" e "grande slam"; altre con slogan analoghi ma con scarso successo, in quanto è molto difficile parlare di Bridge a chi non lo conosce. Da questa considerazione è partito il Piano di rilancio che al primo punto ha previsto di costruire un "luogo" dove poter spiegare in modo completo ed accessibile a tutti coloro potenzialmente interessati, la bellezza del Bridge e tutto quello che Esso può dare a tutti i livelli. Ebbene ci siamo quindi avvalsi della collaborazione dello studio Armando Testa (una delle Agenzie pubblicitarie più affermate in Italia), che ci costruirà un sito web dedicato appunto a tutti quelli che sono o potrebbero essere interessati al Bridge ma che ancora non lo conoscono. In questo sito si dirà che il Bridge è il gioco più bello del mondo, che mantiene giovane il cervello, che favorisce ed incoraggia socializzazione e nuove amicizie e al tempo stesso rappresenta uno stimolo dato dalla competizione all'interno di un sano ambiente agonistico.

Il sito fornirà inoltre informazioni riguardo l'ubicazione della Associazione più vicina, i tempi e i luoghi in cui seguire i corsi; sarà inoltre possibile assistere gratuitamente a due lezioni introduttive al Bridge che si pensa costituiranno un importante incentivo ad iniziare un vero e proprio corso. Incredibilmente nel sito chi vorrà potrà (nei giorni e nelle ore stabilite, sempre gratuitamente) provare a giocare: dico incredibilmente perché abbiamo recentemente fatto produrre un nuovissimo e straordinario programma per insegnare/giocare a Bridge in internet, che consente all'insegnante di controllare un numero infinito di tavoli ai quali parlare direttamente senza Skype (con un nuovissimo sistema "Voice"), avendo innumerevoli possibilità di mostrare il movimento delle carte agli allievi.

Ma la vera novità è che attraverso questo sito sarà possibile, per chi lo vorrà, fare delle vere lezioni in internet. Queste

lezioni saranno solo di primo livello e si potrà scegliere come insegnante solo chi appartiene alla propria regione, e quindi tutti gli insegnanti iscritti all'Albo potranno utilizzare gratuitamente questo programma e candidarsi a dare queste lezioni di primo livello. L'idea strategica comunque rimane quella di portare nelle Associazioni gli allievi, magari dopo un primo corso in internet che avranno organizzato con l'insegnante nell'orario gradito, comodamente a casa propria.

Ovviamente per portare possibili Bridgisti su questo sito bisogna investire, ed infatti sono previsti investimenti sul web e su altri media che saranno definiti con la consulenza dello Studio Testa per ottimizzare sia i costi che il risultato.

Questo piano di rilancio prevede anche tutta una serie di innovazioni in molti settori della nostra Federazione.

INSEGNAMENTO

Tutti gli insegnanti potranno/dovranno partecipare ai corsi di aggiornamento federali che si terranno durante l'anno in internet. Coloro che vogliono diventare Monitore o crescere di livello dovranno partecipare ai corsi specifici, sempre in internet, che verranno tenuti da Istruttori Federali una o più volte l'anno. Si potrà infine partecipare allo Stage di fine anno in cui si terranno gli esami. Si potrà partecipare anche al corso per utilizzo del programma per insegnare in internet.

La Federazione infine farà avere agli insegnanti tutto il materiale per fare lezione ai propri allievi.

Tutti questi servizi saranno fruibili gratuitamente !

BRIDGE A SCUOLA

Insegnare il bridge a scuola è sicuramente un progetto avvincente sia dal punto di vista strategico che mediatico e la Federazione in passato ha investito ingenti risorse a tal riguardo. I risultati hanno fatto però percepire un problema che è diventato evidente quando, a fronte dei tanti tantissimi alunni che si sono avvicinati al bridge pochissimi sono diventati nostri tesserati frequentatori delle nostre Associazioni. Recentemente si era pensato che il vero problema fosse il collegamento fra scuola e Associazioni, ma forse non ci si era resi conto della difficoltà di inserimento di ragazzini inesperti nelle nostre Associazioni. La risposta che oggi vogliamo dare è che prima di arrivare nelle Associazioni, vogliamo cercare di traghettare i ragazzi attraverso un "luogo" dove farli giocare tra di loro con un istruttore Federale che li assista. Quale è il luogo? Internet ovviamente, dove cercheremo di portare tutti i ragazzi che finiscono un corso a scuola con l'intento (quando avranno preso dimestichezza con il bridge) di portarli nelle nostre Associazioni.

BRIDGE GIOVANILE E ALL'UNIVERSITÀ

A tutti i giovani under 26 che abbiano finito un primo corso sia nelle Associazioni sia all'Università pensiamo di dare la possibilità di giocare fra di loro in internet, con la supervisione di istruttori Federali. Il fatto che i giovani possano giocare e imparare tra di loro penso sia di fondamentale importanza per farli appassionare al bridge.

Per attrarre giovani verso il bridge apriremo una pagina su Facebook, cercando di portare giovani sul nostro sito e fare un primo corso. I giovani più bravi saranno infine selezionati e si potranno allenare sempre in internet, con la supervisione dei responsabili del settore che cercheranno di formare delle coppie e farli crescere.

ARBITRI

Anche il settore degli arbitri avrà da quest'anno alcune modifiche.

Gli arbitri dovranno partecipare (gratuitamente dal prossimo anno) allo Stage di inizio anno, dove si terranno anche gli esami per il passaggio di categoria. Ci saranno corsi di aggiornamento in internet durante l'anno a cui tutti dovranno partecipare sempre gratuitamente. Per gli arbitri di Associazione ci potranno essere anche delle verifiche (test) sulle conoscenze di base.

La cosa più importante sarà che nei corsi di aggiornamento si parlerà anche di comportamento, al fine di cercare di rendere sempre più armonico il rapporto fra arbitri e giocatori (rapporto di vitale importanza per molte Associazioni).

NOVITÀ AGONISTICHE E SPORTIVE 2011

Quest'anno si terranno le selezioni delle squadre Nazionali Open e Femminile per le Olimpiadi 2012; per tutti gli agonisti si tratterà di un'occasione imperdibile, il cui 'appeal' sarà accresciuto dalla valenza per la selezione contestuale e contemporanea di 3 squadre per il Transnational che si terrà il prossimo ottobre durante i Campionati del Mondo. Queste selezioni si concluderanno nel gennaio del 2012 e subito dopo avranno inizio quelle per la Nazionale Senior. Il 2011 è anche l'anno in cui sono stati nuovamente inseriti in calendario i Simultanei dedicati agli Allievi: certamente una ghiotta opportunità di socializzazione presso le Associazioni e un modo di offrire anche ai neofiti la possibilità di apprezzare i servizi offerti dal Sito Federale in materia di Simultanei. Per quanto riguarda i Campionati, è sembrato del tutto opportuno inserire in calendario i Campionati Regionali a squadre libere (Open Femminile e Misto) separatamente dalla Promozione, in modo da differenziare definitivamente la valenza ed il significato delle due competizioni. I Comitati Regionali sono stati inoltre sollecitati ad organizzare di concerto con le Associazioni, altre manifestazioni di specifico interesse regionale.

Cari amici, penso che questo programma potrà anche non essere condiviso da tutti, ma credo anche sia innegabile lo sforzo che questo Consiglio porta avanti con un progetto globale che coinvolge tutta la Federazione ed auspico che tale sforzo sia apprezzato.

I risultati ovviamente si vedranno strada facendo, ma io sono molto ottimista.

Buon bridge a tutti

Giuseppe Tamburi

Lettere al Bdi rettore



Caro Direttore,

stamattina sono entrato nel sito della nostra Associazione e, con sorpresa, ho constatato che sono stato retrocesso alla categoria 1 cuori, VIRTUALE????, 1 quadri?

Abbastanza complesso da capire. Senza entrare nei meccanismi, vorrei far presente che fino a due anni fa ero 1 picche (nessuno mi aveva regalato nulla) a seguito di anni di costante e continua partecipazione ai vari campionati di categoria, di cui parecchi vinti, e non avendo mai acquisito punti attraverso i vari simultanei che frequento solo da due anni in quanto la mia Associazione Olona Bridge ha soprpresso il torneo del giovedì sera, serata dedicata al bridge della mia compagna.

Da allora, per mantenere la tradizione, vado a torneare altrove, ove in tale serata si svolgono solo simultanei. Potrei continuare a lungo, ma mi rendo conto che ormai per la FIGB il tempo è denaro.

A mio parere la FIGB non è più uno strumento degli associati: siamo noi uno strumento della Federazione al fine di massimizzare gli introiti.

Rinnoverò anche quest'anno la tessera per me e la mia compagna solo come socio ordinario e solo per la pace familiare.

Prima di concludere vorrei mi facessi capire come pensate di aumentare il numero degli iscritti quando l'attuale politica Federale premia i professionisti o coloro che si spacciano come tali.

Credimi, non sono pochi quelli che per "campare" impartiscono pseudo lezioni pomeriggio e sera tutta la settimana partecipando a tutti i tornei che si svolgono a Milano.

L'attuale politica Federale, uso i vostri termini, ha perso "VIRTUALMENTE" un associato.

Mi piacerebbe che questa lettera venisse pubblicata sul prossimo numero di *Bridge d'Italia* affinché si possa aprire un dibattito democratico fra gli iscritti che, credo, abbiano il diritto di dire la loro.

Un caro saluto e un augurio di buon lavoro, Eugenio Marchiafava

Caro Eugenio,

problema annoso quello dei punti. Però, avendone già parlato e discusso in altri numeri della rivista (spiegando le ragioni dell'operato FIGB), vorrei costruttivamente sintetizzare con te una risposta non solo valida ma anche condivisa per quanto possibile.

E la risposta più corretta mi sembrerebbe questa: prova tu (sì, hai compreso bene, proprio tu) a formulare una pro-

posta che tenga conto:

– del numero dei tesserati FIGB

– dell'esistenza di "tot" categorie "prima, seconda, terza... fiori, quadri, cuori, etc," e della suddivisione ottimale dei tesserati fra le varie categorie

– delle modalità di passaggio fra una categoria e l'altra (promozioni e retrocessioni).

Ti preciso che l'argomento deriva da scelte pratiche del Settore Gare, ma ti aggiungo anche che ha origini politiche (che si possono quindi anche discutere, ma che non arriverei a definire come tese a "massimizzare gli introiti", quando queste stesse scelte, come riportato nell'editoriale, hanno generato "un minore introito della Federazione ed un conseguente risparmio per le associazioni di circa 250.000 euro").

Però, una tua costruttiva risposta, verrà da me pubblicata, NON necessariamente perché la condivida o meno, ma perché ritengo giusto in generale far conoscere le opinioni di tutti.

E non ci vedo proprio nulla di male a far conoscere anche la tua.

Un abbraccio, Marco Catellani

Caro Direttore,

grazie per la tempestività del tuo riscontro, cortese e professionale. Quando ti ho scritto non pensavo di risolvere il problema con una formula magica che non conosco. Volevo solo far rilevare che una modifica radicale come quella messa in atto non è stata minimamente dibattuta nelle Associazioni sul territorio nazionale. La riforma vuole dare una svolta epocale nella dinamica delle categorie trascurando scientemente la situazione in essere. Avevo in prima istanza accolto il tuo suggerimento di elaborare una soluzione ed avevo trovato alcuni spunti per modificare l'attuale regolamentazione, ma rileggendo la tua e-mail, mi sono convinto che forse il problema non interessa a nessuno in Federazione in quanto si è voluto far capire che la politica Federale è cambiata, e mi auguro che non si ricada nel vecchio schema: "Cambiare tutto per non cambiare nulla". Vedremo.

Faccio una unica elementare osservazione di sostanza: perchè esiste il Quorum storico? E cioè quello acquisito negli anni passati se questo non influisce nella dinamica delle retrocessioni?

Bastava inserire nell'attuale meccanismo la norma che la retrocessione non può scattare quando il Quorum posseduto è superiore a quello stabilito per l'ap-

partenenza ad ogni singola categoria.

Un abbraccio, Eugenio Marchiafava

Caro Eugenio,

io credo, o meglio, voglio sperare, che sia purtroppo vero solo che "chi fa, sbaglia". Ed è con questa ottica che il problema, o meglio, tutti i problemi, andrebbero affrontati. Con tolleranza e determinazione, che per me non sono mai in antitesi.

Recentemente con un altro tesserato ho avuto uno scambio di opinioni (In quel caso era sui simultanei - BDI 01-02, Lettere al Direttore). Non te ne riporto la dialettica (che ho poi scoperto esser stata comunque attiva non solo con me, ma anche con altri in FIGB), ma la sintesi: non è detto che, pur avendo esposto opinioni diverse, qualcuno leggendo non trovi qualche soluzione che a noi è sfuggita. E questa sintesi può applicarsi anche al tuo caso, se avrai la pazienza di riportarmi le tue proposte.

Non è necessario un trattato filosofico: per chi ha orecchie da intendere spesso basta la logica.

Nell'attesa, cordialmente,

Marco Catellani

Caro Direttore,

siamo andati oltre il mio obiettivo. Sono d'accordo che chi fa sbaglia, ma correttezza vorrebbe che se le decisioni prese non sono condivise da molti ci si adoperi per rettificare il proprio operato.

Ora però non ti voglio deludere. Ieri ti ho scritto che una soluzione potrebbe essere il Quorum, o in alternativa lasciare l'attuale Quorum ed equiparare le franchigie al minimo punteggio annuo.

Se non si fa giustizia a chi da decenni pratica questo sport sotto l'egida della Federazione, si rende almeno comprensibile in termini matematici la soluzione.

Ti auguro buon lavoro e ti ringrazio per il tempo che mi hai dedicato, quantomeno mi sono convinto che in Federazione ci sono anche uomini che sanno ascoltare.

Un abbraccio, Eugenio

Guarda che sono in molti. M. Catellani

In risposta alla lettera di Rodolfo Cerreto (sentenza CNG su ricorso Varese) abbiamo ricevuto e volentieri pubblichiamo una lettera dell'Avv. Taddei. La pubblicazione di questa lettera, nonché della sentenza cui si fa riferimento, per motivi tecnici, sono entrambe, a pag. 46.

I NON AGONISTI - UN PATRIMONIO TRASCURATO

Caro Direttore

mi permetto di esporre alcune personali riflessioni per migliorare ulteriormente la vita dei Circoli e del movimento bridgistico.

I Soci, con le quote di iscrizione, forniscono la vita economica sia dei Circoli che della Federazione: quindi sono beni da difendere.

Il 15% dei Soci sono Agonisti. Rappresentano la vita sportiva della FIGB e concorrono al raggiungimento delle numerose vittorie a livello nazionale e internazionale. Encomiabile la tutela che la Federazione fornisce a loro tramite l'organizzazione di Campionati Nazionali e la partecipazione ai grandi eventi internazionali.

L'85% dei Soci sono non Agonisti. Sportivamente parlando, sono Soci di serie B. È naturale il considerare i dilettanti che giocano a calcio nella squadre di terza categoria meno importanti dei professionisti che giocano in serie A? Sarebbe utile o no tutelare anche questi Soci?

Personalmente penso sia indispensabile. Non solo per il loro contributo finanziario ma anche perché aiutano a diffondere, grazie al passa parola con gli amici, il gioco del Bridge. Però oggi sono abbandonati a se stessi e la conseguenza è un grande turn over nelle iscrizioni. Altro motivo per cui sarebbe importante tutelarli: grazie ai Tornei del Circolo si dà loro l'opportunità di praticare un hobby, di socializzare, e considerata la loro età media ultra sessantenne, di dare uno scopo al loro tempo libero. Vogliamo organizzarli per farli sentire importanti, per incoraggiarli a non lasciare il gioco, per premiarli qualche volta in più?

Mettere a fuoco il problema "non agonisti" è un'azione **non** sentita da molti Consigli Direttivi, perché essendo questi composti in prevalenza da bridgisti puri e veri sono portati a prendere le distanze dai giocatori meno bravi, con cui non hanno niente da condividere. Questa politica elitaria, a mio parere, andrebbe rivista e modificata.

A tal scopo ecco qualche suggerimento

di azioni pratiche.

Prendendo in considerazione il "piacere di giocare" dei non Agonisti (sono gli esclusivi clienti delle settimane turistiche di Bridge), sarebbe auspicabile facilitare la loro partecipazione ai vari Tornei Open presenti in varie località, tornei oggi disertati per l'alto costo di iscrizione (25-35 Euro). L'iscrizione garantisce i premi in denaro tanto ambiti (anche se spesso gli Agonisti si lamentano comunque per la loro esiguità), ma è questa una buona politica? L'agonista gioca per il premio o per il piacere di un buon piazzamento? In Francia e negli USA si dà valore, con buoni risultati, agli ambiti Punti. Perché non dovremmo fare altrettanto?

Qui dovrebbe entrare in azione la Federazione, almeno a livello Regionale. Prendiamo ad esempio la mia regione (Piemonte) dove da maggio a ottobre si organizza una decina di Tornei in città diverse. Al momento sono presenti le sopradette quote di iscrizione ai Tornei (25-35 Euro) per garantire montepremi interessanti (3.000-5.000 Euro), e gli agonisti sono contenti (almeno a volte). Dirottiamo gli Agonisti ai loro numerosi campionati e incoraggiamo la partecipazione della maggioranza dei non Agonisti. Imponiamo una normale quota di iscrizione (max € 8), devolviamo il 60% in premi, **triplichiamo** i punti FIGB. Ai Tornei del genere parteciperebbero sicuramente anche i non Agonisti grazie alla loro istintiva voglia di gareggiare. Vogliamo provare?

Altro punto: creiamo i contatti con i non Agonisti (per farli sentire finalmente bridgisticamente vivi). Gli Agonisti vengono informati sulle varie attività dall'ottimo sito della Federazione. Ai non Agonisti sovente viene nascosto dal direttore del loro Circolo la locandina giunta per informare del Torneo nella città vicina.

Provo a dare un suggerimento, prendendo sempre ad esempio la mia regione. La Federazione Regionale dovrebbe promuovere un incontro tra i Presidenti dei 10 Circoli organizzatori di Tornei speciali, con lo scopo di favorire l'informazione dell'evento presso tutti i soci (almeno quel 60% dotati di email). Dovrebbero inoltre impegnarsi alla promozione dell'evento stesso,

La direzione si riserva di pubblicare o meno le comunicazioni ricevute, complete, riassunte o per estratto. Non verranno ovviamente pubblicate quelle per le quali verrà precisato. Risposte ed opinioni in genere, pur fornite secondo principi di correttezza ed etica, non vincolano in alcun modo la Federazione.

incentivarne la partecipazione, collaborare ad organizzare la trasferta...

Il mio Circolo da due anni organizza "gemellaggi". Siamo andati al torneo della domenica pomeriggio a Crema, Bergamo, Monza. La visita è stata restituita (sono giunti a Biella in 50 da Monza, in 30 da Bergamo, in 20 da Crema).

In queste occasioni anche i non Agonisti sin sono sentiti "ricchi e vivi".

Ennio Oioli
(evidentemente non agonista)

Caro Ennio,

è difficile poter avere una disanima "matematica" sul miglior metodo di gestione di un circolo, di una Regione, di una Federazione... ed anche se concordo su alcuni punti della tua analisi (quando parli di email, quando parli di gemellaggio,... perché rappresentano semplici accorgimenti tecnici per migliorare informazione e conoscenze), non vorrei venisse dimenticato che proprio per i non Agonisti sono state create le Tesere Amatoriali, nonché molte, e frequentate, manifestazioni Regionali. Altri punti possono essere (od apparire) più "controversi", perché rappresentativi di aspetti politici, (essendo "scelte", il cui esito si può conoscere solo a posteriori: meglio premi in denaro o punti? etc.). Su questi secondi aspetti non mi pronuncio, lasciando una delle tante possibili risposte ad un nostro Presidente di Associazione, organizzatore di Tornei Open,... Bruno Sacerdotti Coen, la cui personale disanima puoi leggere nelle Opinioni.

Un abbraccio, Marco Catellani



Bridge e Burraco a Tropea

Magnifiche settimane di bridge e burraco vi attendono in maggio (21-28) e settembre (17-24). I tornei, con ricchi premi, sono organizzati da Bonelli e Catellani nel complesso turistico ^{***} La Pizzuta (www.lapizzuta.it) immerso in un giardino mediterraneo sul mare di Tropea, di fronte alle isole Eolie. La quotazione, di soli 462,00 Euro, comprende il soggiorno in confortevoli casette immerse tra i fiori e il trattamento di pensione completa, con squisiti pasti serviti al tavolo. Il villaggio vanta la spiaggia privata, l'ascensore a mare, una grande piscina a quattro vasche e il servizio di animazione diurna e serale.

Possibilità di suggestive escursioni marine alle Eolie e a Capo Vaticano. Informazioni e prenotazioni: Villaggio La Pizzuta, Torre Velasca, Milano (tel. 02.798493 / 335.5228704 - Fax: 02.76007916 - E-mail: info@lapizzuta.it).

LA COPPA CHE VENNE DAL FREDDO

Alberto Benetti

Mario D'Avossa, Valerio Giubilo, Riccardo Intonti, Lorenzo Lauria, Alfredo Versace, Romain Zaleski hanno vinto la Coppa Italia Men Trofeo Giorgio Belladonna per il **Bridge Breno**.

Debora Campagnano, Marina Causa, Emanuela Fusari, Chiara Martellini, Silvia Martellini, Francesca Piscitelli hanno vinto la Coppa Italia Women Trofeo Anna Valenti per il **Genova Bridge**.

I nomi di vincitori e delle vincitrici vanno *letti* nel modo giusto perché, oltre ad essere i nomi dei giocatori che hanno vinto le due manifestazioni, dimostrano, qualora ve ne fosse ancora bisogno, che in Italia il bridge maschile e quello femminile vivono, ormai da molti anni, due situazioni diametralmente opposte.

Nel bridge maschile ci sono **quattro coppie** che fanno sempre e comunque la differenza. Se sono impegnate tutte e quattro, la vittoria può andare ad una o ad un'altra delle squadre nelle quali militano. Se, come in questa occasione, per una serie di ragioni di queste coppie ne scende in campo solo una sola, questo, salvo imprevisti sempre possibili nel bridge ma altamente improbabili, basta ed avanza a fare della squadra per la quale giocano, una squadra **fuori quota** destinata a vincere. In questa particolare circostanza, senza nulla togliere ai meriti degli altri quattro bravissimi giocatori, è bastato che **Lauria** e **Versace** fossero in campo, o uno in aperta e uno in chiusa o, in coppia, in una delle due sale, per far sì che la squadra di Breno si aggiudicasse questa Coppa Italia Men senza soffrire più di tanto.

Nel bridge femminile è vero il contrario: in Italia non esistono coppie o singole giocatrici che possano fare la differenza. La prova di questo si è avuta dalla **mancata vittoria** della squadra del Bridge Laveno Mombello nella quale giocavano le quattro coppie che, **peraltro giustamente**, vengono considerate le più forti d'Italia e che fanno parte della Nazionale. Insomma, se in una qualsiasi manifestazione italiana si presentasse una

squadra formata da Lauria, Versace, Duboin, Sementa, Bocchi, Madala, Fantoni e Nunes, la lotta per la vittoria non sarebbe una lotta perché si saprebbe in anticipo chi vincerebbe. Nel Trofeo Anna Valenti la squadra omologa, ovvero quella con le quattro coppie femminili più forti, non solo non ha vinto, ma ha rischiato di essere eliminata in tutti gli incontri disputati tranne uno dimostrando così, per l'ennesima volta, che nel settore femminile la differenza tra le primissime e le altre **sono minime** e che quindi i risultati possono sempre e comunque dipendere da momenti di forma o da fattori diversi. Quello che voglio dire è che perdere una finale contro una squadra fortissima ed in forma come quella di Genova ci può stare. Quello che ha sorpreso tutti (o almeno quelli che non hanno ben chiaro il concetto di cui sopra), è stato l'andamento generale della squadra favorita.

OTTAVI DI FINALE

Al "via", in sale non ancora riscaldate a dovere ed in una Salso imbiancata dalla neve, 16 squadre Men e 16 Women (il quadro completo delle squadre e tutti i risultati sono visibili sul sito della Federazione alla voce Campionati). Il tabellone è di tipo tennistico formato sul criterio delle **teste di serie** determinate in base alla categoria dei giocatori iscritti nelle varie squadre. Ovviamente si parla di giocatori **iscritti** e non di quelli **effettivamente presenti**. È questo l'unico criterio equo da adottare. In linea puramente teorica quindi, se tutti gli incontri dovessero chiudersi con la vittoria della squadra **teoricamente** più forte, in Finale dovrebbero incontrarsi le due squadre sempre **teoricamente** più forti. Le teste di serie numero 1 sono Laveno Mombello Bernasconi nella Coppa Italia Women e Angelini in quella Men.

Niente da dire sulla squadra femminile. Al contrario su quella Men s'è detto, a mio avviso a sproposito, anche troppo. L'assenza di Fantoni e Nunes non

potrebbe essere in alcun modo preventivata né, di fatto, è mai stata ufficializzata da nessuno. Sacrosanto quindi che la squadra Angelini, nella quale oltre ai due romani, erano iscritti anche Garozzo e Angelini stesso fosse, in base al criterio delle categorie dei giocatori, testa di serie numero 1. Come spesso succede però, tra la teoria e la pratica c'è sempre qualche consistente differenza.

L'esordio delle due squadre infatti, non è stato dei migliori. Ma se le "ragazze", dopo aver fatto palpitare capitano Bernasconi e dirigenti e tifosi della loro Associazione che la hanno seguita e supportata con entusiasmo sin dalle prime fasi di questa Coppa Italia, sono riuscite, dopo aver chiuso il primo dei tre tempi di gioco a -28, ad avere la meglio sulla Polisportiva Railway Sports Lanzetta, i Campioni in carica (Angelini, Garozzo, Primavera, Cima, Dato) sono stati eliminati al primo turno dal Circolo del Bridge Novara Buscaglia. Si chiude così, per la squadra romana che ha dominato il primo decennio di questo millennio, una stagione che l'ha vista ancora una volta protagonista ma mai vincitrice in questo 2010.

La perdita di due giocatori del calibro di Lauria e Versace e (almeno in questa occasione) di una coppia come quella composta da Fantoni e Nunes, ha cambiato radicalmente il valore della squadra che, tra l'altro, qui è arrivata con 5 fortissimi giocatori ma, di fatto, senza una vera e propria coppia. Ed il bridge, si sa, è un gioco di coppie. Si è chiuso un ciclo. Non so se e come Capitano Angelini voglia organizzarsi per il futuro. Quello che posso dire è che ha voluto chiudere questo 2010 comunque alla grande. Vedere **Benito Garozzo**, il più grande di sempre e **Francesco Angelini**, il più vincente degli ultimi vent'anni, sedere ai tavoli del "consolation" e battersi sino all'ultima carta, è stato un ve-ro e proprio inno allo sport.

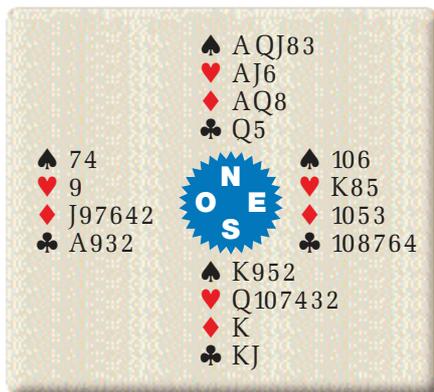
Nessun'altra sorpresa di rilievo nel tabellone maschile di questi Ottavi dove, sin da subito, Zaleski e Uggeri si ri-

velano due squadre in momento di grazia. Nel settore women, al contrario, decisamente imprevedibile la sconfitta della testa di serie numero 2, la squadra milanese della Pozzi (Catolla, Cividin, Duboin E., Pozzi, Tamburelli, Venini) ad opera delle triestine della Japoce. Ma in campo femminile, come detto precedentemente, **le sorprese sono sempre relative.**

QUARTI DI FINALE

Nell'Open questo è stato il primo e l'ultimo incontro nel quale Zaleski, impegnato contro i torinesi di Nardullo (Buratti, Comella, Guermani F., Guermani P., Nardullo), ha sofferto. O, almeno, ha sofferto per i due terzi del match. La squadra torinese ha giocato i primi due turni quantomeno alla pari con i futuri campioni ed inoltre la fortuna sembrava essere dalla loro parte. Nel board 11 del secondo tempo per esempio:

Board 11 - II tempo Quarti
Nardullo-Zaleski
Dich. Sud - Tutti in prima



Sala Aperta

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|---------|---------|---------|---------|
| Versace | Comella | Zaleski | Buratti |
| - | - | - | 1♥ |
| passo | 1♠ | passo | 2♠ |
| passo | 3♦ | passo | 4♠ |
| fine | | | |

Buratti non fa cue bid sull'invitante di Comella e questi, rispettando il compagno, non fa ulteriori tentativi. Amedeo non ha difficoltà a mantenere l'impegno.

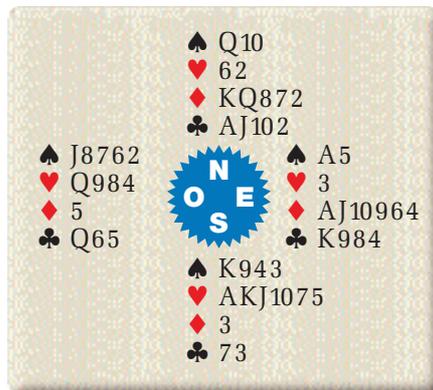
Sala Chiusa

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|-------------|--------|-------------|---------|
| Guermani F. | Lauria | Guermani P. | Giubilo |
| - | - | - | 1♥ |
| passo | 1♠ | passo | 2♠ |
| passo | 3♦ | passo | 3♠ |
| passo | 3SA | passo | 4♠ |
| contro | passo | passo | 4♦ |
| passo | 4♥ | passo | 4♠ |
| passo | 5♣ | passo | 5♠ |
| passo | 6♠ | fine | |

Giubilo, dopo aver dato il minimo dichiarando 2♠ e 3♠, sull'ulteriore tentativo di Lauria con 3 SA, non può esimersi dal fare la cue bid a fiori e poi quella a quadri per poi dare un ulteriore colpo di freno a 5♠. Lorenzo però, praticamente quasi chiuso, chiama lo slam (forse anche perché avrà pensato che, male che andasse, sarebbe stato board pari). È uno slam che andrebbe certamente chiamato in assoluto (senza attacco fiori è di battuta) e che comunque, anche con attacco a fiori è al 50%. Dopo il contro l'attacco fiori c'è ovviamente stato e il dichiarante non ha potuto far altro che star basso sul ritorno cuori ed andare così 2 down. Si va al riposo prima dell'ultimo turno con Zaleski in vantaggio di soli 13 punti (69 a 56).

L'ultimo turno vede la discesa in campo di quella che attualmente è, se non la più forte, almeno una delle due o tre coppie più forti del mondo: Lauria e Versace giocano insieme con Intonti e D'Avossa nell'altra sala. Un board d'attesa e poi, nel secondo, il 18, il "peso" dei due si sente subito.

Board 18 - III tempo Quarti
Nardullo-Zaleski
Dich. Est - NS in zona



Nell'altra sala i torinesi chiamano una manche che non si può fare e **non si può regalare: 4♥**. Intonti e D'Avossa infatti contrano e battono il contratto di 2 prese. Al tavolo di Lauria e Versace prima si chiama una manche che si batte solo con una difesa accuratissima e poi... la si fa. Su apertura di 1♦ (almeno quinto) di Comella in Est, Versace interviene di 1♥, dichiara le picche sulla surlicita a quadri di Lorenzo e poi passa sul suo 3 SA conclusivo. Comella attacca di 10 di quadri (journalist) ed il dichiarante prende di Dama. Cuori al 10 filato da Guermani, Asso di cuori e ancora cuori per la Dama di Ovest. Sul secondo giro di cuori Amedeo Comella scarta il 4 di fiori e sul terzo il 5 di picche **seccandosi l'Asso**. Guermani torna picche, Est entra e gioca fiori per la Dama di Ovest e l'Asso di Lauria che continua col Fante nel colore. Comella en-

tra e gioca la sua ultima fiori. Lauria incassa il 10 e il 2 di fiori e poi gioca picche per il morto che incassa le cuori vincenti per un totale di 10 prese. Non conosco Guermani così bene da poter dire quale sia la sua forza reale. So però che, da decenni, è uno dei giocatori sempre presenti nelle squadre più forti d'Italia. Comunque nella fase iniziale del gioco non ha grosse colpe perché la mano si batte solo prendendo al primo giro a cuori e **rigiocando cuori**. Ma lasciarsi un colpo a cuori alla seconda carta è, se non obbligato, quasi. In ogni caso prendere subito e rigiocare cuori (unico controgio vincente) è un controgio che si può fare solo a carte viste.

Le carte, naturalmente, non le vede neanche Lorenzo che, dopo che Guermani ha lasciato, dovrebbe, a sua volta, abbandonare le cuori e giocare picche al 10 (unica giocata vincente). Insomma sia Guermani per battere il contratto, quanto Lauria per fare la mano avrebbero dovuto avere lo schema completo a disposizione.

Al contrario conosco benissimo Amedeo Comella e sono convinto (e questa mia convinzione è supportata dal parere di molti dei *grandi*) che sia un giocatore di primissima qualità ed un giocatore che avrebbe avuto un ruolo molto più importante nel bridge italiano se solo fosse stato un po' più *tranquillo* da giovane e/o se, una volta *tranquillizzato*, non si fosse ritrovato con i giochi già fatti (coppie formate e Nazionale chiusa). È comunque un giocatore che se la gioca alla pari con i più forti del mondo. Evidentemente, in questa mano, ha subito anche lui (peraltro normalmente tetragono), gli effetti della presenza della coppia Lauria-Versace.

Scartare il 4 di fiori infatti (anche se la cosa non produce danni), già non è da lui. Seccarsi l'Asso di picche poi, non ne parliamo. È vero che anche questo scarto in sé non produce danno perché Guermani, in presa sul terzo giro di cuori, con Fante e 8 di picche in mano, non dovrebbe comunque tornare picche. Che Amedeo abbia scartato l'unica carta che (in caso di errore del compagno) può regalare il contratto, è però davvero inusuale. Tenendo l'Asso di picche secondo infatti, anche un ritorno a picche di Germani avrebbe battuto. Ecco quello che intendevo dire prima: la presenza di Lauria e Versace ad un tavolo, non solo fa la differenza sul piano tecnico ma, in qualche modo, **riesce a destabilizzare anche giocatori esperti e di qualità**. Non riesco a spiegarvi altrimenti lo scarto della picche di Comella e, soprattutto, il ritorno a picche di Guermani che vede quel morto. Tornando alla mano in questione il ritorno cuori di Guermani dopo aver preso al primo giro nel colore, avrebbe battu-

COPPA ITALIA MEN & WOMEN

to in quanto Lauria sarebbe stato squizzato sulla sfilata delle cuori del morto. Visto comunque che Lorenzo, nella realtà, fatta la presa col 10 di cuori non ha dirottato a picche ma ha normalmente proseguito tirando altri due giri nel colore, Guermani, in presa sul terzo giro di cuori, avrebbe battuto giocando fiori. Cosa che avrebbe molto probabilmente fatto (ma che avrebbe dovuto fare comunque) se Amedeo avesse scartato il 6 di quadri invece del 5 di picche.

L'incontro si trasforma in una cavalcata trionfale e la squadra Nardullo (che comunque, ripeto, è l'unica che sia riuscita ad impensierire i vincitori per più di un tempo) viene sommersa diimps.

Anche se i risultati finali potrebbero far ritenere il contrario, in realtà quasi tutti gli incontri di questi Quarti si sono decisi nelle ultime mani. Due squadre (a parte Zaleski) comunque, Uggeri nel Men e Martellini nel Women, si stanno dimostrando in ottima forma. Ancora una volta la vittoria più sofferta è stata quella delle girls di Bernasconi che a 4 board dal termine erano ancora sotto contro le campionesse uscenti, le bolognesi della Lolli (Baldini, Bentini, Bertaccini, Buzzati, Cesari, Lolli, Masini, Sanpaolesi) e che sono riuscite a conquistare la Semifinale con soli 6 punti di scarto.

SEMIFINALI

I numeri parlano. Sono stati quattro

incontri a senso unico. Nel Women Bernasconi sembra aver trovato il ritmo giusto e le avversarie, sotto di 95 dopo due tempi, non giocano il terzo. Più combattive si sono mostrate quelle di Martellini che, sebbene in svantaggio di 76 punti, hanno giocato anche il terzo tempo consentendo così alle genovesi di prevalere con un punteggio record e di dimostrare, per la terza volta in tre incontri, che in questa Coppa Italia vogliono fare sul serio. Sempre tranquillo il cammino di Uggeri e nell'incontro tra Zaleski e Pauncz, dopo un primo tempo finito in parità (anzi, addirittura +1 per Pauncz), s'è fatto risentire di nuovo l'effetto Lauria-Versace. I due, scesi in campo in coppia nel secondo tempo, peraltro ottimamente supportati da Intonti e D'Avossa, hanno messo a segno un parziale di 51 a 9 che ha, di fatto, chiuso l'incontro.

Decisivi due colpi da 12 messi a segno nel quarto e nel settimo dei board del tempo: il 20 ed il 23.

Board 20

Dich. Ovest - Tutti in zona

| | | |
|---------|-----------|----------|
| ♠ 10863 | ♠ AQ542 | ♠ K9 |
| ♥ A862 | ♥ Q10975 | ♥ K43 |
| ♦ A7 | ♦ J6 | ♦ 102 |
| ♣ 1064 | ♣ J | ♣ Q98752 |
| | ♠ J7 | |
| | ♥ J | |
| | ♦ KQ98543 | |
| | ♣ AK3 | |

In aperta Mariani e Baroni giocano 3♠ e cadono di una presa. In chiusa la dichiarazione è questa:

| | | | |
|--------|--------|-------|---------|
| OVEST | NORD | EST | SUD |
| Pauncz | Lauria | Fossi | Versace |
| passo | passo | passo | 1♦ |
| passo | 1♠ | passo | 2♦ |
| passo | 3♥ | passo | 3♠ |
| passo | 3SA | fine | |

Contratto imbattibile con qualsiasi attacco. Tanto per la cronaca diremo che Fossi ha attaccato di piccola fiori. Lauria ha preso di Re al morto ed ha giocato due giri di quadri. Pauncz, in presa, ha giocato cuori e Fossi, vinto col Re, ha messo sul tavolo l'unica carta che poteva (in caso il suo avesse avuto la Dama di picche) mettere in crisi il dichiarante: il Re di picche. La Dama di picche l'aveva però Lorenzo e 10 prese sono ora sul tavolo.

Board 23

Dich. Sud - Tutti in zona

| | | |
|---------|----------|----------|
| ♠ Q1075 | ♠ J42 | ♠ AK863 |
| ♥ 987 | ♥ A62 | ♥ Q3 |
| ♦ 72 | ♦ J9864 | ♦ 3 |
| ♣ QJ87 | ♣ 63 | ♣ 109542 |
| | ♠ 9 | |
| | ♥ KJ1054 | |
| | ♦ AKQ105 | |
| | ♣ AK | |

Baroni e Mariani giocano un onesto 4♥. Al tavolo dei due romani si dichiara così:

| | | | |
|--------|--------|-------|---------|
| OVEST | NORD | EST | SUD |
| Pauncz | Lauria | Fossi | Versace |
| - | - | - | 1♥ |
| passo | 2♥ | 2♠ | 3♦ |
| 3♠ | 4♦ | 4♠ | 4SA |
| passo | 5♣ | passo | 6♦ |
| fine | | | |

Si tratta solo di indovinare la Dama di cuori. Versace ha cercato di spiegarci perché l'abbia indovinata. È un discorso legato al fatto che entrambi gli avversari hanno pensato se difendere o meno a 6♠ e al fatto che Est fosse intervenuto a 2♠.

Spesso, ma non certo volentieri, quando parlo con uno di questi, non riesco a seguire sino in fondo i loro ragionamenti, stavolta però sono convinto che la Dama di cuori, Alfredo, l'abbia semplicemente indovinata. Del resto uno che ha vinto quello che ha vinto lui, oltre che un fuoriclasse, deve essere anche uno che le Dame, normalmente, le indovina.

| MEN | I tempo | II tempo | III tempo | Fin. |
|--|---------|----------|-----------|------------|
| Bridge Varese Uggeri Astore, Bardin, Brugnatelli, Cossu Rocca, Garbosi, Pantusa, Tosi, Uggeri | 36 | 60 | 24 | 120 |
| Canottieri Olona Vinci De Falco, Ferraro, Hugony, Lo Presti Mazzadi, Ruspa, Vinci | 24 | 17 | 48 | 89 |
| Bridge Firenze Pauncz Baroni, Consalvi, Fossi, Mariani Pabis Ticci, Pauncz, Percacciante, Sacchi | 31 | 9 | 12 | 52 |
| Bridge Breno Zaleski | 30 | 51 | 28 | 109 |
| WOMEN | | | | |
| Laveno Mombello Bernasconi | 48 | 56 | 1 | 105 |
| Firenze Arno Bridge Berti Bernabei, Berti, Bettiol, Brunelli, Cammi, Cottone, Falciai, Mirolli | 9 | 0 | 0 | 9 |
| Genova Bridge Martellini | 40 | 56 | 76 | 172 |
| Bridge Rastignano Bo Cattani Baravelli, Bartolacelli, Cattani, Cupellini, Maestri, Merzaduri, Venni, Venturi | 14 | 10 | 30 | 54 |

LE FINALI

Si arriva così alle Finali. Finali che, se non scritte, erano comunque altamente pronosticabili. Nel Women, dato per scontato l'ingresso in Finale di Bernasconi, ipotizzare che la più probabile avversaria in Finale sarebbe stata Martellini, era relativamente facile a priori e, direi, era quasi scontato dopo che la squadra genovese aveva dimostrato di essere in gran forma sin dal primo incontro.

Nel Men quella di Uggeri era sicuramente una delle due o tre squadre che sarebbero potute arrivare a giocarsi la Coppa con Zaleski, per me finalista certo.

Questi i risultati dei due incontri:

| MEN | | | | | |
|-------------------|------|-------|--------|-------|------------|
| | I t. | II t. | III t. | IV t. | Fin. |
| Zaleski | 45 | 55 | 71 | 1 | 172 |
| Uggeri | 15 | 49 | 9 | 0 | 73 |
| WOMEN | | | | | |
| Martellini | 43 | 21 | 27 | 45 | 136 |
| Bernasconi | 18 | 36 | 32 | 31 | 117 |

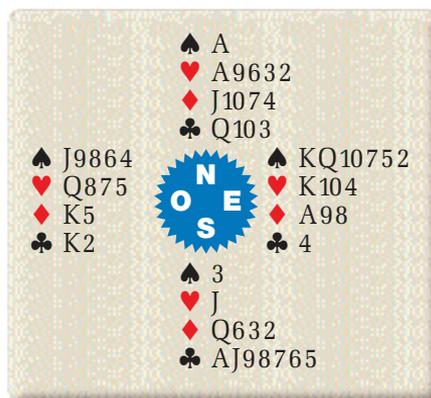
Dato che, non me ne vogliono i vare-sini, considero il risultato del Men scontato, nel primo turno seguì il match

femminile e vado in chiosa dove la Rossetta e la Vanuzzi sono EO contro la Causa e la Fusari. In aperta la Paoluzi e la Golin se la vedono in NS con la Campagnano e la Piscitelli.

Le primissime mani del match sono favorevoli a Bernasconi che, oltre ad 1 punto guadagnato per una presa in più, mette a segno 2 colpi, uno da 6 e uno da 5 nei board 18 (il secondo del match) e 21.

Board 18

Dich. Est - NS in zona



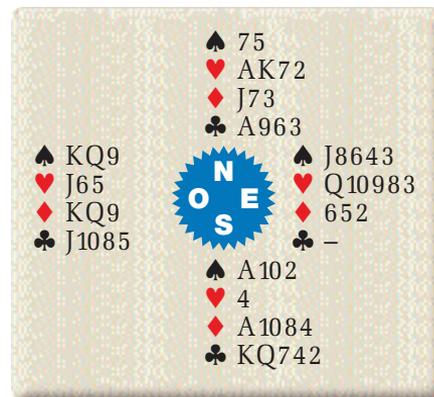
Entrambe le coppie in EO raggiungono 4 ♠.

Non ipotizzando che quello di 4 ♠ sia un contratto battibile, in aperta la Paoluzi e la Golin: si spingono sino a 5

♣ e le avversarie arrivano, a loro volta, ad un 5 ♠ che NS contrano incassando 300. In chiosa una Fusari insolitamente remissiva, malgrado la compagna abbia appoggiato il suo intervento a fiori lascia giocare 4 ♠ alle avversarie che cadono di una presa. Bernasconi +6

Board 21

Dich. Nord - NS in zona



In aperta la Golin gioca 5 ♣ e, data la 4/0 delle atout, non può evitare il down. La stessa 4/0 però, rende infattibile anche il 3SA giocato dalla Fusari che, dopo l'attacco a picche, nel disperato tentativo di fare la mano, non si tira le sue 7 vincenti e va 3 down invece di 2. Siamo 12 a 0 per Bernasconi. A questo punto però, dopo un board pari, ne arriva

COPPA ITALIA MEN & WOMEN

no tre che decidono le sorti del tempo e, come si vedrà poi, dell'incontro.

Board 23
Dich. Sud - Tutti in zona

Mentre in aperta la Campagnano e la Piscitelli lasciano giocare 3 ♦ alle avversarie in NS penalizzando il contratto di due prese, in chiusa la dichiarazione è questa:

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|---------|-------|---------|--------|
| Vanuzzi | Causa | Rosetta | Fusari |
| - | - | - | passo |
| passo | 1 ♦ | 1 ♥ | 1 ♠ |
| 3 ♦* | passo | 3 ♥ | contro |

* fit ♥ n.f.

La Causa decide di trasformare il contro della compagna che attacca a picche. La dichiarante taglia il secondo giro nel colore e incassa, nell'ordine, Asso e Re di fiori, e Asso di quadri (via una fiori) continuando con quadri taglio, picche taglio (Nord scarta quadri), quadri taglio, picche taglio (la Causa

scarta la sua ultima quadri). Quando Analisa gioca la sua ultima quadri scartando l'ultima fiori dal morto. La situazione è ora questa:

Marina taglia di cartina (se la dichiarante avesse tagliato, avrebbe surtagliato di Dama e non sarebbe cambiato niente), tira l'Asso di cuori sul quale cade il Re ormai secco e scopre mostrando le sue atout franche. 1 down. 200 per Martellini e +9 nel board.

Anche se in realtà, indovinando tutto, Dama di fiori compresa, in questa mano si possono fare addirittura 4 ♥, in realtà, se si decide prima di incassare le due teste di fiori (le Dame seconde esistono), poi per fare la mano bisogna... far finta di non avere l'Asso di quadri. Giocando come ha fatto la Rosetta infatti, non si può che arrivare al finale al quale si è di fatto arrivati. Tagliando subito una quadri al morto, al contrario, si può proseguire a tagli incrociati picche-quadri e così facendo si può tagliare al morto la terza quadri prima che Nord possa surtagliare e, giocando la quinta picche, si promuove il Re di cuori di mano. In questo modo si incassano 2 fiori, quattro tagli a picche in mano e tre tagli a quadri al morto. Diciamo comunque che è più semplice indovinare la Dama di fiori che far finta di non avere un Asso.

Board 24
Dich. Ovest - Tutti in prima

In aperta la Golin e la Paoluzi stoppano giustamente a 3 cuori ma un controgioco particolarmente "cattivo" (attacco atout) della Piscitelli e della Campagnano penalizza comunque il contratto di una presa. In chiusa la licita si svolge così:

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|---------|-------|---------|--------|
| Vanuzzi | Causa | Rosetta | Fusari |
| 1 ♣ | 1 ♦ | passo | 1 ♥ |
| passo | 2 ♥ | passo | 4 ♥ |
| fine | | | |

La Vanuzzi attacca di Re di picche sul quale la compagna fornisce il 3 e la dichiarante fila. Marilina prosegue nel colore regalando così una prima presa. La dichiarante tira due giri di cuori e poi gioca quadri al Re e quadri alla Dama. Ora Ovest, in presa con l'Asso, batterebbe ancora la mano dando il taglio a quadri alla compagna ma, convinta che la stessa abbia il Fante di picche e che la dichiarante abbia 5 carte di cuori, torna picche e la Fusari non ha problemi a mettere insieme 10 prese. +10 per Martinelli che passa in vantaggio per 19 a 12. Evidentemente si tratta di un board nel quale le due EO non si sono capite. Non si spiega altrimenti il ritorno a picche al secondo giro (il 3 incoraggia?) né il fatto che non si sia dato il conto in atout e quindi non sia arrivato il taglio a quadri.

Il bridge è un gioco nel quale, specie per alcuni giocatori, lo stato d'animo ha molta importanza. La Fusari, ad esempio, oltre che una forte giocatrice, è una giocatrice che "sente" il momento e probabilmente se il risultato delle due mani di cui sopra fosse stato diverso, non avrebbe poi chiamato, sull'onda dell'entusiasmo, questo tiratissimo slam nel board successivo. Diciamo quindi che questo terzo swing a seguire per Martellini è figlio dei due che l'hanno preceduto.

Con il Vicepresidente FIGB Giancarlo Bernasconi, la squadra del Bridge Breno-Zaleski (Versace, Zaleski, Giubilo, D'Avossa, Intonti, Lauria), vincitrice della Coppa Italia men 2010.





Romain Zaleski "ospite" del Bridge Varese Uggeri, argento nella Coppa Italia men.

Board 25
Dich. Nord - EO in zona

| | | |
|---------|------------|---------|
| ♠ Q | ♠ AK52 | ♠ 8743 |
| ♥ 8532 | ♥ J107 | ♥ K9 |
| ♦ K84 | ♦ Q3 | ♦ 10972 |
| ♣ 76432 | ♣ AK95 | ♣ J108 |
| | ONE | |
| | ♠ J1096 | ♠ 8632 |
| | ♥ AQ64 | ♥ 963 |
| | ♦ AJ65 | ♦ K943 |
| | ♣ Q | ♣ QJ |

In aperta la Paoluzi e la Golin stoppano a 5♠. In chiusa la Causa e la Fusari dichiarano così:

| | | | |
|----------------|--------------|----------------|---------------|
| OVEST | NORD | EST | SUD |
| Vanuzzi | Causa | Rosetta | Fusari |
| - | 1SA | passo | 2♣ |
| passo | 2♠ | passo | 3♦ |
| passo | 4♣ | passo | 4♦ |
| passo | 5♣ | passo | 6♠ |
| fine | | | |

Poco da dire sul gioco. Marina non commette errori. Devono andare due impasse su tre (♠, ♥, ♦). A cuori e picche vanno e così Martellini scrive +980 e allibra altri 11 portandosi sopra di 18: 30 a 12.

Bernasconi tampona temporaneamente l'emorragia nel board successivo quando in aperta le avversarie tirano una manche a fiori cadendo di una presa mentre la Rosetta e la Vanuzzi stoppano al parziale mantenendo l'impegno. Poi però le stesse due chiamano la manche che non si fa invece di quella che si fa e il vantaggio di Martellini assume proporzioni consistenti.

Board 28
Dich. Ovest - NS in zona

| | | |
|----------|------------|---------|
| ♠ 7 | ♠ 1094 | ♠ AKQJ5 |
| ♥ Q852 | ♥ KJ107 | ♥ A4 |
| ♦ 76 | ♦ AJ1052 | ♦ Q8 |
| ♣ A97654 | ♣ 2 | ♣ K1083 |
| | ONE | |
| | ♠ 8632 | ♠ AKQJ5 |
| | ♥ 963 | ♥ A4 |
| | ♦ K943 | ♦ Q8 |
| | ♣ QJ | ♣ K1083 |

La Piscitelli e la Campagnano, che hanno giocato un turno pressoché perfetto, chiamano anche in questa occasione la manche che si fa: 5♣ e fanno 12 prese schivando l'attacco quadri. In chiusa invece la dichiarazione è questa:

| | | | |
|----------------|--------------|----------------|---------------|
| OVEST | NORD | EST | SUD |
| Vanuzzi | Causa | Rosetta | Fusari |
| - | - | 1♠ | passo |
| 1SA | passo | 2♣ | passo |
| 3♣ | passo | 3SA | fine |

La Rosetta opta per la manche più "corta" ma il puntuale attacco di Fante di quadri della Causa consente alla sua linea di incassare 5 prese prima che la dichiarante inizi a prendere. Ancora 3 punti per un 3SA -2 in aperta a fronte di un 3♦ -1 giocato dalla Causa in chiusa, consentono alla squadra di Genova di chiudere il tempo con 25 punti di vantaggio: 43 a 18 e di mettere una seria ipoteca sul risultato finale.

Se il risultato del primo tempo nel Women, che pure non si può definire una sorpresa, non era certo scritto, quello del Men, al contrario, rispetta il copione. L'equilibrio tra le due squadre regge

infatti per 11 board. Poi al board 27, si rompe. Si rompe grazie ad una manovra combinata di Versace e Zaleski in aperta e di Intonti e D'Avossa in chiusa.

Board 27
Dich. Sud - Tutti in prima

| | | |
|----------|------------|---------|
| ♠ 763 | ♠ A10 | ♠ KJ52 |
| ♥ - | ♥ Q96532 | ♥ 84 |
| ♦ AQ8642 | ♦ KJ | ♦ 107 |
| ♣ AQ65 | ♣ K72 | ♣ J9843 |
| | ONE | |
| | ♠ Q984 | ♠ KJ52 |
| | ♥ AKJ107 | ♥ 84 |
| | ♦ 953 | ♦ 107 |
| | ♣ 10 | ♣ J9843 |

Sala Aperta

| | | | |
|----------------|---------------|----------------|---------------|
| OVEST | NORD | EST | SUD |
| Versace | Uggeri | Zaleski | Astore |
| - | - | - | 1♥ |
| 2♦ | 2SA* | passo | 3♥ |
| 4♣ | 4♥ | 5♣ | 5♥ |
| fine | | | |

* fit ♥

Sala Chiusa

| | | | |
|---------------|-----------------|----------------|----------------|
| OVEST | NORD | EST | SUD |
| Bardin | D'Avossa | Garbosi | Intonti |
| - | - | - | 1♥ |
| 2♦ | 3SA | passo | 4♥ |
| fine | | | |

In aperta, quando gli viene data la possibilità di dichiarare il suo secondo palo a livello 4 Versace, con una 3/0/6/4, non si lascia sfuggire l'occasione e Zaleski, a sua volta, è bravo ad appoggiare a livello 5 le fiori del compagno. A questo punto gli avversari non potrebbero far altro che limitare i danni contrando 5♣ ed incassando la penalità minima. Quando decidono di dichiarare a livello 5 a loro volta, gli orizzontali segnano +50 incassando i loro due Assi ed il Re di picche.

In chiusa la dichiarazione più aggressiva di D'Avossa ed Intonti mette Bardin in condizione di dover dichiarare il suo secondo palo a livello 5. Il rischio è troppo grande e quando Est passa, la licita si conclude col passo generale al quale segue un +420 per NS. Zaleski si porta ad un +10 che si trasforma in un +30 nel corso degli ultimi 5 board del tempo tutti favorevoli, anche se di poco, alla squadra favorita.

Nel secondo tempo l'incontro del Men si mantiene in equilibrio nella prima metà mentre quello del Women vede la squadra genovese allungare decisamente mettendo a segno un parziale di 19 a 0 nei primi 6 board. Nel board 7 si han-

COPPA ITALIA MEN & WOMEN

no le prime avvisaglie di un cambio di rotta nel Men, dove Zaleski guadagna 12 portandosi 27 a 15.

Decisivo per la sorte dei due incontri potrebbe essere l'ottavo board del turno. Nel Men le cose vanno così:

Board 8

Dich. Ovest - Tutti in prima



Ecco cosa succede nel Men:

Sala Aperta

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|---------|--------|---------|--------|
| Versace | Uggeri | Zaleski | Astore |
| 1 ♠ | 4 ♣ | 6 ♠ | fine |

Sala Chiusa

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|---------|--------|--------|---------|
| Garbosi | Lauria | Bardin | Giubilo |
| 1 ♠ | 4 ♣ | 4SA | passo |
| 5 ♣ (1) | passo | 5 ♠ | passo |
| 6 ♦ (2) | passo | 6 ♥ | passo |
| 6 ♠ | passo | 7 ♠ | contro |
| fine | | | |

1) 0/3; 2) 3 e cue



Canottieri Olona Vinci, terzo gradino del podio.

La dichiarazione incisiva e indovinata di Zaleski non permette ad Astore di contrare il piccolo slam perché, anche ammesso che il compagno attacchi fiori e che lui riesca a tagliare l'Asso qualora sia al morto, non è affatto detto che il contratto sarebbe battuto (Est potrebbe avere un 5/1/5/2 ed Ovest 3 quadri e non 4). Nord attacca a cuori e Versace allinea 12 prese in 12 centesimi di secondo.

In aperta la situazione è completamente diversa perché qui Giubilo ha buonissime ragioni per rischiare un contro che non dovrebbe essere di difficilissima interpretazione per Lauria. Anzi il fuoriclasse romano lo interpreta così bene da attaccare di 3 di fiori dando così al compagno la giusta indicazione per il ritorno quadri. Lauria, tagliato a sua volta e sapendo che il compagno non ha più atout, torna cuori. A questo punto non si sa con esattezza cosa sia successo. Pare che Garbosi abbia fatto claim e che, lì per lì, gli sia stato concesso. Quando però si scopre che, in ogni caso, avrebbe comunque pagato un'altra presa (la fiori non incassata da Lauria), viene chiamato il direttore che assegna un'altra presa alla difesa. Tutti d'accordo? Niente affatto. Lauria sostiene (in assoluto direi con qualche fondamento, ma qui c'è stato un claim accettato) che il dichiarante aveva l'opzione di fare l'impassa a cuori per poi scartare una fiori sull'Asso di cuori ed un'altra sulla quinta quadri del morto, quindi...non è detto che non l'avrebbe tentato. Qui non ci sono Giurie e quindi lo storico record di Lauria di 47 appelli su 47 persi in Giuria non corre rischi. Il Giudice Monocratico però, forse anche temendo che una sua decisione favorevole a Lorenzo avrebbe potuto "sporcarlo il record", gli dà comunque torto assegnando, come detto, alla difesa un'altra presa e non le

3 pretese dal romano.

Il board ha avuto anche un dotto ed approfondito seguito tecnico-giuralistico: "Ma famme capi 'na cosa! Perché nun te sei fatto l'altra fior prima de rigioca' cuori?".

"Perché me so' scordato".

Nel Women questa mano produce meno sfaceli ma permette alla squadra Bernasconi di sblizzarsi segnando i primi 6 punti del tempo. Infatti mentre in aperta le due Martellini chiamano 6 picche, vengono contrate dalla Manara e la Ferlazzo e pagano 300, in chiusa la Olivieri e la Arrigoni si fermano a quota 5, non vengono ovviamente contrate, e pagano solo 50.

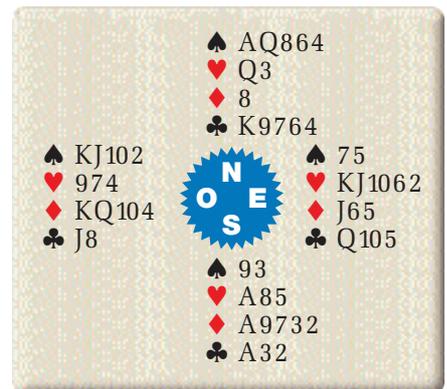
L'impatto del board è però completamente diverso nei due incontri. Mentre nel Men Uggeri reagisce alla grande e nella seconda metà del tempo mette a segno un parziale di 34 a 12 a suo favore, nel Women Bernasconi non sbaglia più un colpo e, sempre negli ultimi 8 board, conquista 25 punti lasciandone solo 2 alle avversarie. Si arriva così al giro di boa con i due match ancora aperti.

Nel Men, a mio parere, con Zaleski a +26, solo dal punto di vista aritmetico. Nel Women, con Genova a +9, sotto tutti i punti di vista.

Nel terzo tempo Zaleski decide di mettere in campo la "cura Lauria Versace" ed il match, dopo un inizio abbastanza equilibrato, diventa un match a senso unico con la squadra favorita che, negli ultimi 11 board, segna 9 risultati utili a proprio favore. Due board sono decisivi per l'esito dell'incontro: il 18 ed il 30. In entrambi casi la squadra Zaleski se li aggiudica in fase dichiarativa.

Board 18

Dich. Est - NS in zona



Sala Aperta

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|---------|--------|----------|----------------------|
| Intonti | Uggeri | D'Avossa | Astore |
| - | - | passo | 1SA ⁽¹⁾ |
| passo | 2 ♥ | contro | passo ⁽²⁾ |
| passo | 3 ♣ | passo | 3 ♦ |
| passo | 3 ♥ | passo | 3SA |

1) debole
2) no 3 ♠

Onestamente la dichiarazione finale di Astore non è condivisibile. Con tre Assi e nessuna intermedia, scegliere di giocare 3 SA sapendo che si riceverà l'attacco a cuori, è alquanto velleitario. Infatti l'attacco a cuori arriva ed il contratto è battuto. (4 cuori e una fiori).

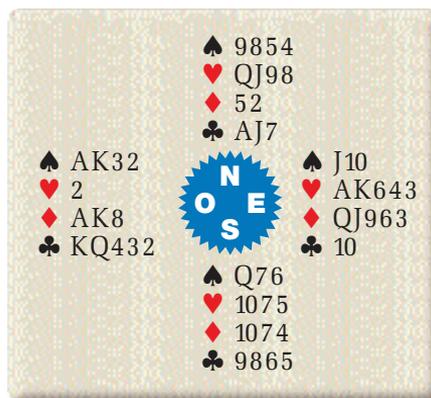
Sala Chiusa

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|----------------|---------------|---------------|----------------|
| Garbosi | Lauria | Bardin | Versace |
| - | - | passo | 1 ♦ |
| passo | 1 ♠ | passo | 1SA |
| passo | 2 ♣ | passo | 2 ♦ |
| passo | 2SA | passo | 3 ♣ |
| passo | 3 ♠ | passo | 4 ♣ |
| passo | 5 ♣ | | |

Il 2 SA di Lauria dà una 5/5 nera ed è forcing. Avuta questa informazione, Versace non ha dubbi sul contratto da giocare e la coppia romana sceglie le manche a fiori. Manche che si fa con qualsiasi attacco. L'attacco di Fante di cuori permette a Lauria di fare addirittura 12 prese giocando così: cuori Dama, cuori Asso, picche Dama, Asso di picche e scarto dell'ultima cuori di mano sulla terza picche del morto tagliata da Ovest. Quando questi rinvia quadri, Lorenzo entra di Asso, batte due giri di atout e quando vede cadere tutte le atout avversarie "claima" 12 prese. (5 fiori in

Nord, un taglio a picche in mano, Asso, Dama e la quinta picche franca di Nord, 2 cuori e l'Asso di quadri).

Board 30
Dich. Est - Tutti in prima



Sala Aperta

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|----------------|---------------|-----------------|---------------|
| Intonti | Uggeri | D'Avossa | Astore |
| - | - | 1 ♥ | passo |
| 2 ♣ | passo | 2 ♠ | passo |
| 2SA | passo | 3 ♠ | passo |
| 4 ♦ | passo | 4 ♥ | passo |
| 4 ♠ | passo | 5 ♦ | passo |
| 6 ♦ | fine | | |

La licita, almeno nelle fasi iniziali, necessita di qualche chiarimento. Il 2 ♠ di

Est indica una mano con 5 cuori, almeno 4 quadri e... una vera apertura, dato che la coppia, per sistema, apre anche con 8 punti. Il 3 ♠ dà una 5/5 rossa, il resto è naturale con cue bid. Il contratto che si raggiunge è ottimo visto che si fa con qualsiasi attacco e che si farebbe anche se la Dama di picche fosse mal piazzata come è mal piazzato il Re di fiori. L'attacco di Asso di fiori da Nord, facilita di molto le operazioni.

Sala Chiusa

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|----------------|---------------|---------------|----------------|
| Garbosi | Lauria | Bardin | Versace |
| - | - | 2 ♥ | passo |
| 2SA | passo | 3 ♦ | passo |
| 5 ♦ | fine | | |

Come si è visto sopra, D'Avossa tratta la sua mano come un mano con apertura piena. Qui invece Bardin dichiara una sottoapertura cuori/quadri. A fronte di questa dichiarazione, Garbosi si astiene dall'indagare ulteriormente e chiude a manche. Lui chiude a manche e, di fatto, si chiude anche l'incontro dato che la squadra Uggeri, sotto di 98 al termine del penultimo tempo, decide di non giocare l'ultimo. L'Associazione Sportiva Breno si aggiudica così, all'esordio, la sua prima Coppa Italia con pieno merito e dimostrando, almeno con que-

COPPA ITALIA MEN & WOMEN

sto campo di partenti, di non avere avversari.

Prima di passare alle Women vorrei precisare che, fermo restando quanto detto riguardo "il fattore Lauria-Versace", questo fattore non sarebbe stato, da solo, sufficiente a centrare l'obiettivo finale: la vittoria. Determinanti per il raggiungimento dell'obiettivo sono state le ottime prestazioni di D'Avossa ed Intonti in coppia e quelle di Zaleski e Giubilo, in tutte le occasioni nelle quali hanno giocato, rispettivamente, con Versace e Lauria. Nulla avrebbero potuto i due



Marina Causa, Silvia e Chiara Martellini, Emanuela Fusari, Francesca Piscitelli e Debora Campagnano hanno portato a Genova la Coppa Italia women 2010



Con Marina Causa, Consigliere FIGB, la squadra Bridge Laveno Mombello - Bernasconi, argento nella Coppa Italia women: Gianna Arrigoni, Marilina Vanuzzi, Annalisa Rosetta, Simonetta Paoluzi, Cristina Golin, il cap. Giancarlo Bernasconi e Gabriella Olivieri.

fuoriclasse se non fossero stati supportati alla grande dai loro 4 compagni di squadra. E vorrei anche sottolineare come questa squadra di Varese Uggeri si stia rivelando una realtà importante nel bridge italiano. Anche qui, infatti, dopo l'ottima prova fornita nelle fasi finali del Campionato Societario, s'è dimostrata una squadra di grande qualità.

Se l'ultimo board esaminato chiude la finale Men, lo stesso riapre, al contrario quella Women che, a 4 board dalla fine, sembrava archiviata o quasi. Nei primi 11 board del match infatti, Martellini aveva un parziale favorevole di 27 a 5, ovvero di 22 punti che, sommati ai 10 che la vedevano in vantaggio al termine del secondo tempo, dava un +32 per le genovesi. Nel board 29 però, la Paoluzi e la Golin, battendo un 4♠ realizzato dalla Manara e dalla Ferlaz-

zo, accorciano le distanze e poi, in questo board 30, le due siciliane chiamano questo 6♦ mancato dalle loro omologhe in aperta. Altri quattro punti conquistati nell'ultimo board del tempo, consentono alle ragazze di Bernasconi di chiudere il tempo in vantaggio di 5 punti e di iniziare così l'ultimo tempo praticamente alla pari (-5): 91 a 86.

Le fasi iniziali dell'ultimo turno di gioco sembrano confermare che l'inversione di marcia notata negli ultimi board del terzo tempo persista. La squadra di Laveno Mombello infatti, dopo aver accorciato le distanze nel board 2, passa in vantaggio nel board 3.



Board 3
Dich. Sud - EO in zona

| | |
|-----------|-----------|
| ♠ AK95 | ♠ Q108643 |
| ♥ Q4 | ♥ J7 |
| ♦ A532 | ♦ 87 |
| ♣ 986 | ♣ J32 |
| ♠ J | ♠ 72 |
| ♥ K1092 | ♥ A8653 |
| ♦ KJ10964 | ♦ Q |
| ♣ K4 | ♣ AQ1075 |

Sala Aperta

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|------------|---------|------------|-------|
| Campagnano | Paoluzi | Piscitelli | Golin |
| - | - | - | 1♥ |
| 2♦ | contro | passo | 3♣ |
| passo | 3♦ | passo | 3♥ |
| passo | 3♠ | passo | 4♣ |
| passo | 4♥ | fine | |

Sala Chiusa

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|----------|--------|----------|--------|
| Olivieri | Causa | Arrigoni | Fusari |
| - | - | - | 1♥ |
| passo | 1♠ | passo | 2♣ |
| 2♦ | contro | passo | 3♣ |
| 3♦ | 3♥ | passo | 4♥ |
| fine | | | |

Come si vede, ai due tavoli si raggiunge lo stesso contratto anche se per vie leggermente diverse.

Entrambe le coppie, pur possedendo Asso e Dama nel colore di interferenza, riescono a star fuori da un infattibile 3SA e giocano 4♥ nelle 5/2. Decisamente diverso è invece l'andamento del gioco nelle due sale. In aperta la Campagnano attacca col suo singolo di picche e la dichiarante, in presa al morto, gioca il 9 di fiori a girare. Ovest entra e, solo a

questo punto, gioca il Re di quadri per l'Asso del morto che prosegue con fiori al 10 e piccola cuori verso la Dama che fa presa. Ora cuori all'Asso e ancora cuori per Ovest che gioca ancora quadri. La Golin taglia e mostra le carte dicendo che concederà solo il Re d'atout.

In chiusura la Olivieri attacca col **Re di quadri** e poi, anche lei in presa col Re di fiori, continua ancora quadri per il taglio di Sud che gioca piccola cuori. Gabriella entra di Re e gioca ancora quadri **tagliata di Fante** dalla Arrigoni e surtagliata dall'Asso della Piscitelli. Ora picche al morto, quadri taglio e... resa incondizionata visto che le ultime quattro prese spettano ad Ovest comunque prosegue Sud.

Bene, una coppia che riesce ad impostare una difesa simile (l'attacco della Olivieri è eccezionale ed è **l'unico attacco che batte la mano** ed il taglio di Fante dell'Arrigoni contribuisce a "destabilizzare" la dichiarante che va un down in più), quattro board più tardi riesce a combinare quanto segue:

Board 7
Dich. Est - Tutti in zona

| | | |
|----------|-----------|----------|
| | ♠ 10982 | |
| | ♥ A8 | |
| | ♦ 7 | |
| | ♣ A87654 | |
| ♠ Q74 | | ♠ AK |
| ♥ QJ1076 | | ♥ K95432 |
| ♦ A | | ♦ J1054 |
| ♣ J1093 | | ♣ K |
| | ♠ J653 | |
| | ♥ - | |
| | ♦ KQ98632 | |
| | ♣ Q2 | |

Quando arriva questo board Bernasconi, che ha guadagnato altri 2 punti, è sopra di 5.



Terzo gradino del podio per Firenze Arno Bridge-Berti.

Sala Aperta

| | | | |
|------------|---------|------------|-------|
| OVEST | NORD | EST | SUD |
| Campagnano | Paoluzi | Piscitelli | Golin |
| - | - | - | passo |
| 1♥ | 2♣ | 2SA (fit) | 3♦ |
| passo | passo | 4♥ | fine |

In questa sala non accade niente di anomalo. Ognuno fa quel che deve fare. Compresa la dichiarante che fa 11 prese pagando i due Assi mancanti.

Sala Chiusa

| | | | |
|----------|-------------|----------|--------|
| OVEST | NORD | EST | SUD |
| Olivieri | Causa | Arrigoni | Fusari |
| - | - | - | passo |
| passo | 2♠ | 3♥ | 4♠ |
| 5♦ | fine!!!!!!! | | |

Qui, al contrario, di cose "strane" ne accadono. Cominciamo con i primi due "passo" di Sud e di Ovest. Per sistema (così mi dicono le interessate), la Fusari avrebbe dovuto **lei** aprire di 2♠ che, per la coppia, dà una bicolore picche/minore in sottoapertura in corto-lungo. Sud "si dimentica" di aprire e la palla passa ad Ovest che, con 10 pieni zeppi di Dame e Fanti, decide a sua volta di non aprire. A questo punto è Nord ad aprire di 2♠ avendo anche lei una bicolore picche-minore e punteggio da sottoapertura. L'Arrigoni interviene a 3♥ e la Fusari non ci pensa un istante a dichiarare 4♠. A questo punto è la Olivieri a pensare a lungo e, alla fine, non escludendo che la compagna possa avere carte per fare slam (basta l'Asso di fiori invece del Re), decide di fare una cue bid a 5♦. Questo suo 5♦ però non viene interpretato nel modo giusto e la dichiarazione muore qui. 6 down. 15 per Martellini che si porta a +9 e non si fa più riprendere.

Quanto accaduto in questo board, è quello che accade, purtroppo ancora trop-



Benito Garozzo

po spesso, alla nostra Nazionale (tre delle quattro coppie della squadra Bernasconi **sono** la Nazionale Italiana Femminile). Le nostre top players dimostrano in tantissime occasioni di essere all'altezza delle più forti del mondo ma poi, di tanto in tanto, incappano in questi infortuni inspiegabili. Sono sempre stato convinto, e lo sono più che mai, che la nostra Nazionale, se riuscisse ad evitare certi infortuni, potrebbe giocarsela alla pari o meglio con chiunque. Speriamo che ai Mondiali di quest'anno non ne accadano o ne accadano pochissimi. In questo caso nessun traguardo ci sarebbe precluso.

La squadra vincitrice è una **signora squadra**, una squadra che ha giocato ad altissimi livelli tutti e quattro gli incontri disputati ed una squadra che... ha quadrato il cerchio. Per anni le squadre ruotanti intorno all'asse Causa-Martellini x 2, sono sempre state protagoniste di tutti i maggiori eventi bridgistici italiani sia quando Marina giocava con la Colamartino, sia da quando ha iniziato a giocare con la Fusari. Mai però avevano centrato l'obiettivo pieno soprattutto perché, spesso e volentieri (volentieri in senso letterale: amavano giocare in quattro), giocavano in quattro. Due anni fa questa squadra ha centrato il primo "bersaglio grosso" vincendo, con la Pozzi e la Venini, i Campionati di Primavera ed ora, dimostrando di aver capito che forse è meglio giocare in 6 una gara dura come questa, ha vinto la Coppa Italia con le ottime Campagnano e Piscitelli. Se la squadra, resistendo alla tentazione di tornare a giocare in 4, si ripresenterà con questa formazione nei prossimi impegni, sarà se non **"la"**, almeno **"una"** delle squadre da battere. Magari da battere, parlando di Coppa Italia, in qualche posto più vivibile e meno gelido di Salso 2010.



BORDIGHERA VINCE LA COPPA ITALIA DI CATEGORIA

Franco Broccoli

Da venerdì 17 a domenica 19 dicembre il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme ha ospitato le finali nazionali della Coppa Italia 2^a-3^a CATEGORIA/NC, trofeo che, da questa edizione, è stato unificato per tutte le categorie al disotto della 1^a. Le 16 formazioni del tabellone di partenza hanno guadagnato questo appuntamento d'élite superando le selezioni locali e interregionali, oppure per i meriti sportivi acquisiti col piazzamento ottenuto nella scorsa edizione. Volete sapere immediatamente chi c'era? Chiedete e vi sarà scritto:

Bridge Bordighera - Torchio

Torchio Claudio (2♠), Capitani Cristina (2♠), Casera Luciana (2♦), Grasso Adriano (2♣), Marchesano Germano (2♦), Proia Marco Luigi (2♣).

Circolo del Bridge Venezia - Trentin

Trentin Luigi (2♠), Crevato Selvaggi Giulio (2♣), Granziere Mauro (2♠), Pellegrini Paolo (2♦).

Capitan Claudio Torchio (con la coppa), Marco Luigi Proia, il vice presidente FIGB Bernasconi, Germano Marchesano, Cristina Capitani, Luciana Casera e Adriano Grasso.

Bridge Regiole - Preda

Preda Fulvio (2♠), Broglia Pietro (2♠), Diomede Andrea (2♠), Favalli Marco (2♠), Fiocco Amedeo (2♠), Marchioni Enrico (2♠).

Circolo Bridge Città di Udine - Carraro

Carraro Giuseppe (2♠), Baldi Stefano (2♦), Comelli Mario (2♣), Lesa Franco (2♥), Roiatti Luigi (2♠), Scalettari Paolo (2♠), Trevisiol Ivan (2♠).

Ass. Bridge Torino - Presti

Presti Matteo (2♠), Battaglia Filippo (3♥), Blandin Savoia Bruno (2♥), Berra Molinaro Felice (2♣), De Gilio Giuseppe (3♠), De Masi Maurizio (3♥), Gilardi Ezio (2♠), Lanni Pasquale (2♣).

Bridge Martina - Serio

Serio Pietro (2♠), Brescia Teo (2♣), Lucarella Angelo (2♠), Maggi Giuseppe (2♠), Valentini Cosimo (2♠).

A. Sp. Blue Bridge Rm - Montecchi

Montecchi Ugo (2♠), Caporali Francesco (3♠), Ciccarelli Alberto (2♠), Lanutti Giustino (2♠), Longa Claudio (2♠), Martinelli Pierangelo (2♠), Pignocchi Roberto (Nc).

Bridge Eur S.S.D. A R.L. - Rutili

Rutili Marco (2♠), Fadlun Massimo (2♠), Micolich Marco (2♥), Nativi Fabrizio (2♠), Opilio Giuseppe (2♥), Tanzi Emanuele (2♠), Tron Mauro (2♠).

Junior Bridge Club Perugia - Minciaroni

Minciaroni Sergio (2♥), Autiello Wanda (2♦), Petrucci Fausto (2♥), Tiroli Oriana (2♣).

Mondello Bridge Asd - Romano

Romano Emilio (2♦), Burgio Caterina (2♣), Corso Sergio (3♥), De Vecchi Giuseppe (2♠), Di Ruggiero Marco (2♠), Failla Andrea (3♠), Morina Stefania (3♥), Troja Riccardo (2♦).

Rosignano Amici del Bridge - Morelli

Morelli Riccardo C.N.G., Carbone An-

tonio (3♥), Jacoponi Marco (2♥), Percario Giacomo (3♣), Salvadori Francesco (2♠), Tiradritti Marco (2♠), Viotto Jacopo (2♠).

Bridge Modena "C. Lo Perroux" - Artioli

Artioli Nadia (2♠), Benvenuti Silvia (2♠), Foschi Claudio (2♥), Gavazzoni Germana (2♥), Ghiorsi Pierluigi (2♠), Giberti Mauro (2♦), Guidetti Mila (2♦), Pezzola Massimo (2♥).

Apd Fonte Romaeur - Calace

Calace Giorgio Alessandro (2♦), Flaminio Renzo (2♣), Muiesan Lorenzo (2♣), Orsi Paolo (2♦), Santini Roberto (2♦), Savoca Corona Massimo (2♣), Savoca Corona Stefania (2♣), Zeuli Paolo (2♦).

Asd N. Canottieri Olona - Nori

Nori Marco (2♣), Cannillo Tullio (2♠), Giupponi Giovanni (2♣), Muneratti Renato (2♥), Orlando Giorgio (2♣), Romanelli Barbara (2♣), Vinci Francesco Saverio (2♦).

Bridge Latina - Cerocchi

Cerocchi Roberto (2♠), Censi Roberta (2♣), Fiore Andrea (2♠), Meccariello Giovanni (2♠).

Bridge Pistoia - Bonfanti

Bonfanti Stefano (2♦), Bartolini Tiziano (2♠), Fondi Giorgio (3♠), Morandi Erica (3♠), Petrocchi Marinella (2♣), Sabella Alessandro (3♠), Susini Luca (2♣).

Da bridgisti navigati qual siete, non vi sarà sfuggito quel numeretto con seme annesso che segue ogni nome. Be',



Giochi invernali

non ci crederete ma quell'indice complesso rappresenta la categoria di PARTENZA, ovvero la categoria che tutti questi ottimi agonisti avevano quando si sono seduti al tavolo il primo giorno di questa appassionante competizione ad eliminazione diretta su 144 mani (percorso netto) divise in tre fasi da 32 (ottavi, quarti e semifinali) ed una da 48 (la finale). Andando a contare le categorie iniziali, perciò, possiamo vedere che c'erano: **quarantadue 2♠, undici 2♥, quindici 2♦, venti 2♣, sei 3♠, cinque 3♥, zero 3♦ (dove stavate?), un 3♣ ed un NC.**

Tutti questi gentiluomini e gentildonne hanno combattuto in rappresentanza dei Comitati Regionali di: Emilia, Friuli, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto.

Piccola cronaca

Dopo i primi 32 board c'è stato il previsto dimezzamento delle formazioni in gara. Sedici in partenza, otto sopravvissute al KO iniziale. Sono rimaste in gara Regiole Preda, Torino Presti, Martina Serio, Venezia Trentin, Udine Carraro, Roma Montecchi, Bordighera Torchio e Roma Rutili, che hanno superato indenni l'ostacolo d'esordio. Sette su otto hanno fatto registrare vantaggi rassicuranti, mentre il match tra Martina Serio e Rosignano Morelli è stato molto più combattuto, tanto da essere deciso sul filo di lana dei 5 imp per Serio.

Il taglio successivo ha ridotto il campo a quattro formazioni, decretando queste semifinali: Regiole Preda contro Venezia Trentin e Udine Carraro contro Bordighera Torchio. I quarti di finale hanno avuto uno sviluppo differente nelle due sezioni del tabellone. Mentre nella parte bassa le due vincitrici hanno preso e mantenuto il comando più o meno da inizio frazione, terminando i rispettivi match con buoni distacchi, nel quadro alto gli incontri sono stati decisamente più combattuti, con frequenti cambi al comando e finali di sessione appassionanti, giocati sulla differenza di pochi imp. Pensate solo che a 5 mani dalla fine Regiole Preda e Torino Presti si sono ritrovate a pari punti. Tutto da decidere e con poche carte ancora da giocare. Alla fine, poi, è stata una man-



Il Vicepresidente FIGB Bernasconi con Luigi Trentin, Mauro Granziera, Paolo Pellegrini e Giulio Crevato, i secondi arrivati di Venezia.

BORDIGHERA VINCE LA COPPA ITALIA DI CATEGORIA

ciata di spicci quella che ha promosso Regisole, roba di prese in più. Onore, come sempre, al merito e applausi a chi prende il treno prima della fine.

Nel penultimo atto Venezia Trentin e Bordighera Torchio hanno sconfitto, rispettivamente, Regisole Preda e Udine Carraro. I due incontri hanno preso una direzione ben definita da subito, con importanti allunghi già alla fine del primo tempo. Ma la storia insegna che i conti si fanno per le scale, non prima, e le squadre in testa, pur rassicurate dal cospicuo distacco, hanno sempre mantenuto alta la concentrazione necessaria per non concedere chance agli inseguitori. Complessivamente, è stata una bella gara, di livello elevato, disputata sicuramente da giocatori di "Prima Categoria", quantomeno in pectore.

E finalmente, alle 14.30 di domenica 19 dicembre, è arrivato il momento di aggiornare l'Albo d'Oro con i nomi dei campioni: le 48 mani di finale hanno sancito il successo di **Bordighera Torchio**. Medaglia d'oro al collo di **Torchio Claudio, Capitani Cristina, Casera Luciana, Grasso Adriano, Marchesano Germano e Proia Marco Luigi**. Una bella vittoria la loro, netta, meritata, convincente.

Il secondo posto, quello di chi ha vinto tutti gli incontri meno uno, è andato alla formazione di Venezia Trentin (**Tren-**



Terzo posto per Regisole-Preda.

tin Luigi, Crevato Selvaggi Giulio, Granziera Mauro e Pellegrini Paolo).

L'andamento della finale ha visto Bordighera chiudere la prima sessione (16 mani) in vantaggio di 25 punti. Nella frazione di mezzo, poi, lo swing più eclatante ha preso ancora direzione Nord Ovest, portando nella sporta dei leader ben 20 imp in un colpo solo per un grande slam ben dichiarato e fatto laddove Venezia ha pagato caro uno dei pochi incidenti di percorso. Il tempo si è chiuso 42 a 24 per i liguri. A conclusione del campionato perfetto, nel terzo ed ultimo turno il team vincente si è limitato ad amministrare sapientemente il vantaggio, respingendo con deter-

minazione i tentativi di recupero dei veneziani e cogliendo tutte le occasioni utili per incrementare il punteggio conclusivo. La squadra Regisole Preda (**Preda Fulvio, Broglia Pietro, Diomede Andrea, Favalli Marco, Fiocco Amedeo e Marchioni Enrico**) ha completato il podio con la conquista del terzo posto.

Per qualsiasi curiosità, tutto il campionato è archiviato sul sito federale.

Consuntivo

Una gara gradevole, disputata con passione mista a leggerezza. Impegno e agonismo sono stati costantemente sotto braccio alla voglia di divertirsi. Come sempre, la risposta è stata nelle carte perché, alla fine, è salito sul gradino più alto del podio chi le ha mosse meglio.

ANEDDOTO

Sentita al volo: "Dillo a me, io non ho nemmeno potuto fare il torneo di Natale, quello con i cesti regalo, perché se fossi entrato in premio avrei raggiunto anzitempo la 1ª categoria...". Questo è il vero controllo dei punti, altorché Milton Work.



Crevato, Casera, Pellegrini e Torchio in un momento della finale



LAVAZZA TRIONFA A MILANO

Franco Broccoli

Perché quando si vince con un turno d'anticipo si passa dal "successo" al "trionfo". È tutto scritto, non bisogna inventarsi niente. Sapete perché? Tradizione. La risposta è "tradizione". Il "Città di Milano", fiore all'occhiello degli internazionali d'Europa, ha come punto fermo il rigoroso rispetto della tradizione. Una formula vincente non si cambia, al limite si può modificare compiendo piccoli passi, ma sempre nell'interesse della riuscita della gara, della soddisfazione dei partecipanti, dello scorrimento fluido della competizione.

Chi c'è dietro a tutto ciò? Giancarlo Bernasconi, Presidente del comitato organizzatore e Vicepresidente FIGB che, con certosino impegno, è riuscito a rinverdire i fasti di una manifestazione in declino, riportandola agli splendori passati, facendo entrare nell'organizzazione la Federazione (tre per tutti, Francesco Natale, Gianluca Frola e Massimo Ortensi) ed avvalendosi, come sempre, della preziosa regia del Circolo Culturale "I Navigli", del Bridge Institute 2000, del supporto di NH Hotels e del patrocinio della Regione Lombardia e del Comune di Milano.

Parlavamo dei piccoli passi tesi a migliorare. Ecco, appunto, soffermiamoci su quest'ultimo obiettivo primario. Primo comandamento: gioco, faccio i conti e rigioco, possibilmente subito. In un torneo a squadre, specialmente se di grandi numeri come questo, si va a braccetto con i tempi morti dei conteggi necessari all'organizzazione per riposizionare al tavolo le formazioni nel minor tempo percorribile.

Scatta la parola magica dell'edizione 2010 del "Città di Milano": bridgemate. Queste simpatiche macchinette lanciano in tempo reale un'onda continua di risultati ottenuti al tavolo con destinazione computer centrale ed elaborazione immediata. Perciò, in un etere già trafficato da contratti mantenuti o meno, il "Milanofiori" di Assago, ribattezzato prontamente "*Milanofiori, quadri, cuori, picche e senza atout*", ha ospitato queste invisibili corsie preferenziali atte a ridurre le attese tra un incontro e l'altro. Il fondamentale "spazio post mortem", dedicato all'esame microscopico di tutte le mani giocate, è slittato felicemente a fine sessione, spostamento che ha contribuito non poco a mantenere alta la concentrazione sull'impe-

gno agonistico immediato. Perché, diciamo chiaro, la tenzone è stata tosta... per il secondo posto. Sì, i partecipanti erano forti e motivati, c'è stato il continuo bisogno di dare il meglio sempre e comunque per fermarsi ai piani alti, ma la squadra Lavazza, con **Maria Teresa Lavazza, Guido Ferraro, Giorgio Duboin, Antonio Sementa, Agustin Madala, Norberto Bocchi**, su 25 punti possibili ad incontro, ha tenuto la media impressionante del 20,47! Dai, andate a mettergli il sale sulla coda.

Centodieci squadre al via, 14 in più rispetto al 2009, di cui 86 formazioni italiane, 20 estere e 4 italo/straniere, per un totale di 14 nazioni rappresentate. Che ha fatto tutta questa bella gente? Ha giocato 17 incontri di 8 board, con classifiche, come dicevamo, aggiornate in tempo reale. E cosa è successo dopo la terra bruciata dai primi? È successo che anche il resto del podio si è tricolorato: 2° Failla, vincitore nella scorsa edizione (Failla, Attanasio, Franchi, Montanari, Paparo), e 3° Patanè (Patanè, Lanzarotti, Caiti, Manno, Pattacini, Zaffino). Il girone B è andato alla formazione italo/austriaca Alizée (Hugony, Lo Presti, Fischer, Saurer) ed il C agli italiani di

LAVAZZA TRIONFA A MILANO

Uggeri (Garbosi, Bardin, Cossu Rocca, Berti). Una pioggia di premi, emozioni, soddisfazioni, divertimento, contratti fatti o persi, tanto bridge di alto livello.

Le prime 10

- 1. Lavazza:** Lavazza, Ferraro, Duboin, Sementa, Madala, Bocchi
- 2. Failla:** Failla, Attanasio, Franchi, Montanari, Paparo
- 3. Patanè:** Patanè, Lanzarotti, Caiti, Manno, Pattacini, Zaffino
- 4. Vainikonis:** Vainikonis V, Vainikonis E, Arlovich, Orlansky, Narkiewicz, Rotomskyte
- 5. Quantum:** Nanev, Mihov, Gunev, Vasilev
- 6. De Botton:** De Botton, Marinowki, Rasmussen, Charlsen, Hoftaniska
- 7. Miroglio:** Miroglio, Kowalski, Romanski, Tuszynski, Bongiovanni
- 8. Batman:** Marashev, Tsowtshev, Bonev, Batov
- 9. Salomone:** Salomone, Bertello, Cerreto, Russo
- 10. Fucik:** Fucik, P'hofer, Lindermann, Terraneo



Ma cosa ne pensa il "signor Città di Milano" di questa edizione 2010? Ecco un estratto di un'intervista a Giancarlo Bernasconi uscita sul portale Milano web.com:

1. Il team Lavazza erano proprio formato da "marziani" (troppo bravi...)?

Senza dubbio. Anche se a bridge non si può mai dire, partivano nettamente favoriti. Il Team Lavazza è di caratura mondiale.

2. Il team Failla era meno in forma dell'anno scorso oppure i Lavazza edizione 2010 erano troppo forti?

Anche la formazione di Giuseppe Failla era composta da campioni ma, come ho detto, lo spessore di un team composto solo da professionisti di livello apicale, come quello di Maria Teresa La-

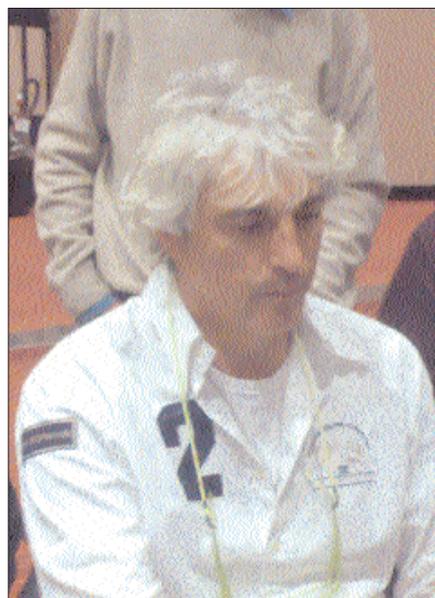
vazza, è sicuramente diverso. D'altro canto la squadra Failla è arrivata seconda ed è composta, in parte, da giovani di sicuro futuro. È un argento dai riflessi dorati, il loro.

3. Cosa ricorderà sicuramente di questa ultima edizione?

Il successo avuto, l'entusiasmo dei partecipanti, il plebiscito di commenti favorevoli. Fare le cose per passione non vuol dire essere indifferente ai riconoscimenti ed alle attestazioni di stima. Il "Città di Milano" è il fiore all'occhiello degli internazionali d'Europa.

4. Cosa le piacerebbe cambiare per la prossima edizione?

Probabilmente solo un aspetto squisitamente tecnico che riguarda il ricordo tra le due fasi della manifestazione. Portarsi dietro tutti i punti realizzati nella prima parte può essere un vantaggio incolmabile quando si ha a che fare con squadre, appunto, di "marziani".

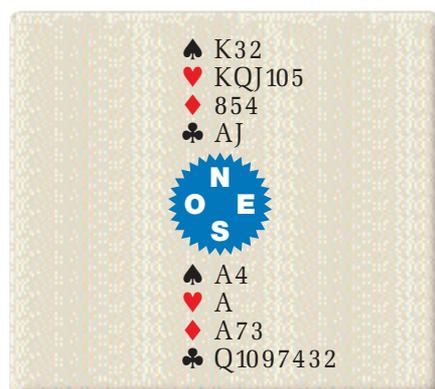


Norberto Bocchi

Andiamo a giocare, ci tocca

In una maniera o nell'altra siete arrivati a dichiarare questo piccolo slam a fiori:

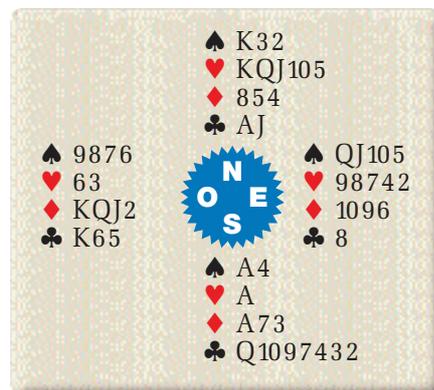
Dich.Sud. Tutti in zona.



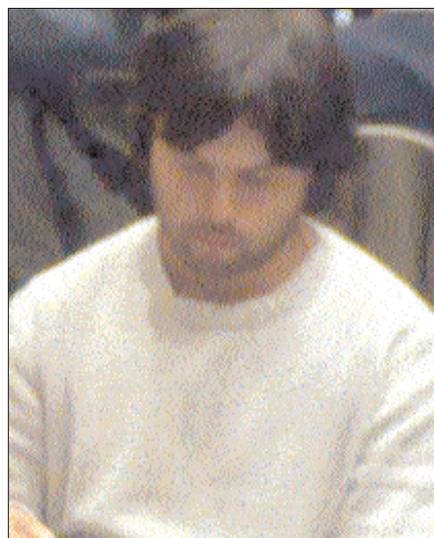
Diciamoci la verità, siete molto contenti. Purtroppo, però, Ovest tende evidentemente ad avere un grado di felicità inversamente proporzionale al vostro in quanto attacca con il Re di quadri, che non distrugge ma preoccupa.

Entrate con l'Asso e proseguite con questa carta e con quest'altra fino a segnare 1370 sulla vostra colonna per 6 ♣ mi. Ottimo. Ora vi manca solo di definire "questa carta" e "quest'altra". È una domanda semplice. Le domande sono sempre semplici. Le risposte, invece, a volte non lo sono...

Suggerimento: siate fluidi, non liquidi, fluidi. Suggerimento serio: non trascurate nessuna chance. Suggerimento definitivo, ecco il totale:



Il problema che ha incontrato il dichiarante è stato quello scartare le perdenti a quadri prima di battere le atout, e fino a qui diciamo che lo sforzo prestato è superabile. Il fatto aggiuntivo, però, consisteva nel trovare un trasferimento corretto senza compromettere e/o rinunciare a niente. In presa con l'Asso di quadri, Sud ha correttamente sbloccato l'Asso di cuori, fronteggiando la chiave della mano nella mossa successiva. Andare al morto con una fiori per l'Asso in stile "intanto batto un giro, e poi hai visto mai?", comporta la caduta fragorosa del contratto in quanto Ovest

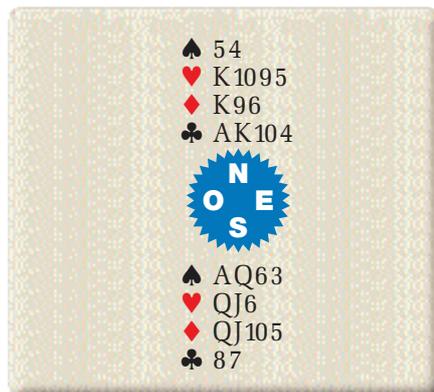


Agustin Madala

taglia il terzo giro di cuori e incassa il Re d'atout. Il gioco vincente dopo lo sblocco dell'Asso di cuori, perciò, è quello di spostarsi in Nord tramite il Re di picche per incassare due cuori. Se Ovest taglia, come nella fattispecie, c'è ancora da giocare l'impasse a fiori. In tempi di rinunce, non doversi privare di qualcosa è già un risultato...

Un dialogo scarno ma efficace vi ha fatto raggiungere la manche a SA con queste carte:

Dich.Sud. N/S in zona.



Ecco la licita che, vedremo, ha la sua bella importanza:

| | | | |
|-------|--------|-------|-----|
| OVEST | NORD | EST | SUD |
| - | - | - | 1♦ |
| 1♠ | contro | passo | 1SA |
| passo | 2♠ | passo | 3SA |
| fine | | | |

Tamburi di guerra da parte di Nord che, nel dubbio, surlicita il colore avversario per avere una parola di conforto da Sud circa l'ottima tenuta nel palo che ha avuto l'ardire di manifestarsi, pur se non richiesto. Fatto sta che ci sono due mani bilanciate con 25 punti in linea arricchiti da notevoli plusvalori. Sarà senza dubbio una manche che chiameranno dall'altra parte. E allora la differenza starà nel farla o meno. Ovest non vi sorprende attaccando con il 2 di picche. Chiedete, tanto per prendere tempo, e vi risponde: "Vuol dire prendi e torna". Sul 10 introdotto da Est, entrate con la Dama e vi fermate a pensare che se Ovest ha i due Assi rossi a corredo delle picche, c'è ben poco da fare. Essendo particolarmente insistente, prenderà il primo colore che muovete e rigiocherà picche, aspettando di entrare col secondo Asso per incassare 3 prese e con esse il down. Bisogna allora sperare negli Assi divisi, ma questo comporta il fatto di indovinare quello di Ovest per smontarlo subito. Quale avrà?

No, questa non è la domanda giusta. Bisogna chiedersi: "Perché mi sono messo in mezzo ai guai da solo?".

Ecco il totale, anche se non servirebbe:



In precedenza si parlava di rinunce. Ecco, questa è senza dubbio una rinuncia vincente: lasciare in presa il 10 di picche di Est, infatti, vuol dire mettere in caldo il contratto. Sul ritorno picche di Est, Sud blocca la ricreazione con l'Asso e attacca un colore rosso a caso, senza dover scegliere, regolandosi sul prosieguo. In tempi d'incertezze, togliersi di mezzo una scelta immediata vuol dire evitare l'impasse, tanto per dire. 🍀

INTERVISTA A JEAN-CHARLES ALLAVENA E PIERRE ZIMMERMANN



Marco Catellani

Jean-Charles Allavena è il Presidente ed anche il deus-ex-machina di una piccola Federazione giusto al di là delle Alpi Marittime: la FMB (Fédération Monegasque de Bridge) di Monaco. Paese indubbiamente più famoso per mille altre considerazioni ma di cui oggi vogliamo parlarvi in termini bridgistici. Non che ci sia molto da dire, o meglio, non che ci FOSSE molto da dire, se tenete presente che per questa Federazione (che ho l'abitudine di confondere più facilmente con gli amici che la rappresentano) ho giocato e gioco tutt'ora persino io. Ma è un dato di fatto che in futuro potrebbe certo rappresentare un boccone, bridgisticamente parlando, abbastanza indigesto. È infatti storia recente un accordo intercorso fra la FMB e Pierre Zimmermann, noto sponsor di squadre bridgistiche nonché ottimo giocatore. Con questo accordo, di cui alleghiamo a parte i contenuti, sono state stabilite tutta una serie di procedure per rappresentare Monaco nel Mondo. Cerchiamo ora di vedere qualche dettaglio, domandando direttamente al Presidente della FMB e a Pierre Zimmermann qualche spiegazione.

1) Jean-Charles, com'è nata l'idea di questa collaborazione fra la FMB e Pierre Zimmermann?

Ad oggi Zimmermann ha vinto un certo numero di titoli prestigiosi, anche se non i più grandi. Per questo, volendo vincere competizioni quali Campionato d'Europa, World Mind Sports Games (ex Olimpiadi), e Bermuda Bowl, intuendo che vincere col solo utilizzo di una squadra al 100% francese è molto difficile, se non impossibile, vuol competere in questa sfida con le sue coppie preferite: Fantoni-Nunes e Helgemo-Helness. Zimmermann è ovviamente consapevole che rappresentare una grande nazione non gli è possibile, perché in Francia o in Italia, ad esempio, occorre essere francesi o italiani per rappresen-



Jean-Charles Allavena

tare la propria Federazione. Al contrario in paesi come Monaco è sufficiente la residenza.

Tutto il progetto è dunque inizialmente nato da questa volontà, di Zimmermann, di vincere titoli prestigiosi. Da qui la ricerca di soluzioni per attuare le sue idee, ed un nostro primo contatto (ci conosciamo da molto tempo per esserci incrociati al tavolo da gioco durante competizioni francesi, e non dimentichiamo il divertente episodio di Sanremo dove la squadra Zimmermann al gran completo - Multon-Zimmermann, Helgemo-Helness, Balicki-Zmudzinski - è stata battuta ai 16mi di finale proprio da Monaco!!!), in cui abbiamo parlato insieme di contenuti e obiettivi del progetto. Ne ho quindi parlato con i monegaschi e i membri della FMB e tutti ne sono stati entusiasti, il seguito procedendo quindi molto velocemente...

2) Pierre Zimmermann, iniziamo con una domanda banale per chi ti conosce solo superficialmente: che attività svolgi nella vita? E quindi, andando rapidamente su domande più attinenti...

da quanto tempo giochi e com'è nata in te questa passione per il bridge?

Sono svizzero, ho 55 anni e vivo a Ginevra con mia moglie Christine e i miei figli. Sono immobiliare. Come molti, ho iniziato a giocare verso il 1975, quand'ero studente all'Ecole Polytechnique di Losanna, dove ho anche creato il circolo. Giocavo già a scacchi (Campione Universitario Svizzero) e ad altri giochi di carte ma il bridge è presto diventato una passione. Per una decina di anni ho giocato numerosi Tornei in Svizzera e ho anche rappresentato la mia nazione in una competizione che era un'antenata dell'attuale Champion Cup. Per ragioni personali e professionali ho completamente smesso tra il 1983 e il 1998. Alla fine di quel periodo ho poi ripreso, giocando circa sette anni con Pierre Saporta, cui devo molto del mio attuale livello di gioco. A partire dal 2006 ho iniziato a giocare con Franck Multon, formando squadre di giocatori di livello molto alto (Levy-Mouiel, Bompis-Quantin, Bessis-Bessis, Fantoni-Nunes, Helgemo-Helness, Balicki-Zmudzinski). Con questi giocatori, combinati in differenti formazioni, abbia-



Pierre Zimmermann - Photo Agnes Fabre

mo vinto tutte le competizioni francesi (ad esclusione della Coupe de France), abbiamo rappresentato la Francia ai Campionati d'Europa del 2008 di Pau e al World Mind Sports Games di Pechino (sempre nel 2008), abbiamo vinto due Campionati del Mondo transnazionali (Shanghai 2007, San Paolo 2009), il Cavendish 2010, e la Vanderbilt 2010.

3) Jean-Charles, avete avuto problemi con la federazione norvegese, francese ed italiana per poter "disporre" dei loro migliori elementi? E quali sono i punti di vista di l'EBL e WBF?

Come sai, da giugno 2010 sono consigliere all'EBL, ed è quindi evidente che se il progetto si doveva fare, questo doveva rispettare al 100% sia le regole dell'EBL/WBF che le leggi monegasche. Molto rapidamente ho quindi contattato Gianarrigo Rona, Presidente della WBF, e Yves Aubry, Presidente dell'EBL, per verificare le condizioni e per avere le loro impressioni sulla pratica. Tutti e due si sono dimostrati interessati al progetto anche se ovviamente la decisione definitiva spetta sempre ai rispettivi Comitati delle Credenziali.

I testi a priori sono molto chiari, anche se, stranamente, un po' differenti tra EBL e WBF, ma Zimmermann vuole fare di tutto per rispettarli. Ha affittato degli appartamenti a Monaco per lui ed i giocatori (riservandosi un futuro acquisto). Tutta la squadra ha già ottenuto i permessi di soggiorno a partire dal 2010, e i giocatori trascorreranno molto tempo a Monaco. Quindi l'incar-



La premiazione del team Zimmermann nella Coppa Rosenblum di Philadelphia 2010.

tamento che sarà presentato al Comitato delle Credenziali sarà molto ma molto serio e si può pensare che niente impedirà a questa squadra di rappresentare Monaco al Campionato d'Europa del 2012 e anche al World Mind Sports Games nello stesso anno.

Per quanto riguarda le Federazioni d'origine dei giocatori ho avuto un contatto informale con il mio amico Patrick Grenthe, nuovo Presidente della FFB, ma non ancora con i Presidenti d'Italia e Norvegia che debbo contattare. Confido però che questo non sia un problema perché questa decisione è innanzitutto una decisione di Zimmermann e dei giocatori coinvolti: non è la FMB che finanzia una squadra di "stelle", ma sono i giocatori che sollecitano la

FMB per questo progetto.

4) Pierre Zimmermann, hai qualcosa da aggiungere su quest'ultimo punto?

Credo non vada dimenticato che, delle tre coppie cardine di questo progetto, nessuna ha giocato il Campionato d'Europa del 2010 a Ostenda. In Francia, Franck ed io siamo stati eliminati nella selezione, ed in Norvegia ed in Italia, rispettivamente Helgemo-Helness e Fantoni-Nunes, per diverse ragioni, neppure facevano parte delle strutture di selezione. Per rappresentare l'Italia, ad esempio, la signora Lavazza ha abbastanza chiaramente espresso una sua preferenza per Bocchi-Madala, Duboin-Sementa e Lauria-Versace, lasciando quindi poche speranze per il futuro a Fantoni-Nunes.

Comunicato del 3 gennaio 2011 della Fédération Monégasque de Bridge

Dalla sua creazione, avvenuta nel 1967, la Federazione Monegasca di Bridge (FMB) ha dato lustro al Principato di Monaco, sia con la partecipazione regolare delle sue squadre ai Campionati Internazionali, sia con l'Organizzazione nel suo territorio di vari eventi (Campionati europei, Olimpiadi, Bermuda Bowl, senza dimenticare l'annuale e prestigioso Torneo a Squadre).

Sotto l'impulso del suo Presidente Jean-Charles Allavena (Consigliere della EBL) e dei suoi Consiglieri, la FMB ha deciso di dare una spinta alla sua crescita ed è quindi felice di annunciare la firma di un contratto di partnership di lunga durata con Pierre Zimmermann ⁽¹⁾.

Nell'ottica di questa collaborazione una squadra di altissimo livello (Fulvio Fantoni e Claudio Nunes - numeri 1 e 2 della classifica mondiale in questo momento -, Geir Helgemo e Tor Helness, Pierre Zimmermann e Franck Multon) rappresenterà la FMB nei Campionati europei e mondiali ⁽²⁾.

Al di là di questo primo passo, i giocatori locali di tutti i livelli saranno pienamente integrati al progetto, sia con la partecipazione ad eventi internazionali (Campionati europei, National americani, grandi tornei europei a squadre), sia attraverso dei weekend di allenamento organizzati a Monaco. È prevista anche la partecipazione di queste "star" del bridge a manifestazioni locali.

Infine la FMB sta progettando con Pierre Zimmermann l'or-

ganizzazione a Monaco di diversi eventi di bridge di livello internazionale.

Questa partnership, che si sviluppa nel più stretto rispetto dei regolamenti dell'EBL e della WBF, così come quelli delle leggi e delle consuetudini del Principato di Monaco, è un esempio molto forte dell'evoluzione del bridge. Ed ha senso solo perché vengono associati giocatori di altissimo livello alla volontà di contribuire sia allo sviluppo della FMB che alla creazione nel Principato di eventi prestigiosi. Questo è quindi il senso dell'accordo: **ottenere per Monaco un prestigio sportivo internazionale, sia attraverso i risultati, che si auspicano brillanti, della sua squadra faro, sia attraverso la creazione di nuovi eventi, del resto importanti per l'economia del Principato.**

⁽¹⁾ Pierre Zimmermann, 55 anni, è un immobiliare in Svizzera. La sua passione per il bridge, l'ha portato da una decina di anni a costruire e finanziare squadre di altissimo livello con le quali ha moltiplicato i suoi successi nazionali e internazionali (Campionato del Mondo Transnazionale Open del 2007 a Shanghai e del 2009 a San Paolo, Cavendish nel 2010, Vanderbilt nel 2010, ...). Questa collaborazione si traduce nell'ambizione comune di raggiungere titoli più prestigiosi (Campionato Europeo Open, Bermuda Bowl, World Mind Sports Games).

⁽²⁾ Questa rappresentanza deve essere sottoposta ai Comitati ad hoc della EBL e della WBF per l'accordo definitivo.

INTERVISTA AD ALLAVENA E ZIMMERMANN

5) Jean-Charles, se ho ben compreso, l'accordo prevede che nelle competizioni "ufficiali" Zimmermann possa provvedere d'ufficio a mandare la miglior squadra disponibile. Cos'è previsto invece per le manifestazioni open e/o Festivals?

Non voglio svelare qui tutti i dettagli dell'accordo, ma vorrei insistere sulla sua filosofia: è stata firmata una partnership di lunga durata (dieci anni) che non si accontenta solo di far rappresentare la Federazione nei Campionati più importanti, ma prevede anche di migliorare l'immagine della FMB ed il livello dei suoi giocatori con una serie di progetti. Per esempio:

- per gli eventi come il prossimo Open d'Europa a Poznan, ci sarà una squadra Monaco 1 con Zimmermann e le sue star, e una squadra Monaco 2 con due coppie monegasche «storiche» e una coppia di livello molto alto offerta da Zimmermann (Bompis-Quantin



Uno scorcio del Monaco Country Club, sede della Fédération Monégasque de Bridge

quasi sicuramente);

- si farà la stessa cosa, ad esempio, per giocare un National americano o un importante torneo europeo;

- una o due volte l'anno ci sarà un weekend d'allenamento a Monaco per i giocatori locali contro le tre coppie di star;

- ogni volta che le star saranno a Monaco andranno a giocare al club con i giocatori locali;

- inoltre, in un altro ambito, riflettiamo con Pierre Zimmermann per mettere in piedi a Monaco uno o due nuovi eventi di bridge, di livello molto alto. Ma di questo, avremmo certo l'occasione di riparlare molto presto.

In qualità di Presidente della FMB è

evidente che, se la proposta fosse stata limitata ad un assegno per rappresentare Monaco nei campionati più importanti, non sarei stato d'accordo: mi ha convinto l'interesse e la validità di tutto ciò che l'accompagna, ed il supporto unanime di tutti i giocatori monegaschi interessati.

Che aggiungervi ora, da bridgista? Ben poco... Solo un consiglio.

Il giorno il cui doveste imbattervi, in qualche competizione o torneo importante, in una squadra avversaria di nome Monaco, non sarà male verificare di chi si tratti effettivamente...

Giustappunto, si sa... l'abito non fa il Monaco... 

La World Bridge Federation e BBO presentano il quarto **FESTIVAL DEL BRIDGE FEMMINILE ONLINE** 11/17 Aprile 2011

Amiche bridgiste, come sapete questo Festival Mondiale Online ha diversi obiettivi. Oltre alla competizione ed al divertimento, la possibilità di fare tante nuove amicizie, di dar modo alle coppie che partecipano ad importanti gare nazionali ed internazionali di allenarsi insieme e di fare promozione per incrementare il Bridge Femminile nel mondo! Questo "Women's Bridge Festival Online" è ormai alla sua quarta edizione. Mi affretto ora a darvi tutte le più importanti informazioni a riguardo:

Data: 11/17 Aprile

Tornei: 2 tornei individuali seguiti da 2 tornei a coppie ogni giorno (28 tornei complessivi)

Orari di gara: 11.00 - 16.10 - 20.00 - 0.40

Formula di gara: 10 boards per ogni torneo

Premi: WBF Masterpoints, secondo la scala specificata sul nostro web.

BBO Masterpoints

Certificati di partecipazione secondo classifica: alle prime tre nell'individuale,

alle prime tre nel coppie,

alle prime tre nella combinata

| | | |
|----------------------|---|-----------|
| Classifica combinata | 1 ^a classificata | 30 BBO \$ |
| | 2 ^a classificata | 20 BBO \$ |
| | 3 ^a classificata | 10 BBO \$ |
| | 4 ^a - 5 ^a - 6 ^a classificate | 8 BBO \$ |
| | 7 ^a - 8 ^a - 9 ^a - 10 ^a classificate | 4 BBO \$ |

Fotografie: Le foto delle prime tre nella classifica cumulata (se inviate e disponibili) saranno pubblicate sul nostro sito e su quello della WBF.

Tornei con le campionesse mondiali: Le prime tre in classifica cumulata potranno giocare un torneo online con una delle tre World Champions: Sabine Auken - Catherine D'Ovidio - Peggy Sutherlin.

Tutte le ulteriori informazioni, nei minimi dettagli, potrete trovarle sul nostro sito:

<http://www.wbfwomensbridgeclub.org>, cliccando sul link "participation".

Non mancate di visitarlo!! Contiamo su di Voi!



Ed ora qualche parola su un'altra bella ed interessante manifestazione che noi del "World Women's Committee" abbiamo messo in pista per la prima volta:

First World Zonal Women's Festival

questa volta non online ma con la partecipazione di giocatrici provenienti da tutto il mondo. Il Festival appena concluso si è svolto a Bangkok, in Thailandia (Zona 6), dal 22 al 27 Gennaio. È stata una manifestazione splendidamente organizzata dalla Bridge League di Thailandia, dalla Federazione Bridge Pacific Asia, dalla Presidente della "zona 6", la Senatrice Esther Sophonpanich, e dal "World Women's Committee" di cui sono Chairman.

Sei giorni indimenticabili nella "City of Angels" e nella "Land of smile".

L'ospitalità e l'organizzazione sono state fantastiche; il **Bridge**, in tutte le sue competizioni-tornei individuali, a coppie ed anche open (side games), è stato ovviamente l'interesse primo e determinante nella manifestazione, magistralmente inserito in un contesto turistico di altissima qualità: sightseeing di Bangkok, di ristoranti tipici e degli splendidi e suggestivi Templi, del Palazzo Reale, della città di Pilar (dove si rimane senza fiato nell'ammirare il Dragone più grande del mondo), della fattoria dei bufali (per vedere come queste magnifiche bestie lavorano), di angoli colorati e pittoreschi dove fare il tanto atteso "Shopping", Siam Nimarit.

Partecipazioni dall'Argentina, Barbados, India, Giappone, Jordania, Malesia, Spagna, Turchia, Cina USA ed altri paesi. Molto numerose le giocatrici provenienti dalla Giordania e dal Giappone.

La premiazione si è svolta in un tripudio di musica e di canzoni create proprio per il Festival, che tutte le partecipanti hanno cantato insieme. Congratulazioni alla vincitrice del Festival **Busaba Williams**, alla seconda **Midori Ito**, alla terza **Toshie Yoshida**, nonché alle vincitrici del torneo a coppie (Toshie Yoshida e Ayako Shirasuna - Sachiko Ito e Sachiko Tanaka - Sunisa V e Chuanpit) ed infine alla vincitrice dell'individuale (Busaba Williams).

Sono in cantiere i prossimi Zonal Festivals: il secondo, l'anno prossimo, nel 2012, nella Zona 8 (Africa) ed il terzo, nel 2013 nella Zona 3, in Sud America - Buenos Aires.

Vi terremo al corrente di tutto, perchè, credetemi, vale veramente la pena di partecipare!

Anna Maria Torlontano

Pietro Forquet

Passo a passo: confrontando il vostro gioco con quello dei campioni.

Alla 15ª edizione della NEC Cup, disputatasi in Giappone lo scorso febbraio hanno partecipato fortissime squadre provenienti da tutto il mondo. Le due favorite erano LAVAZZA (Bocchi-Madala, Duboin-Sementa e Lavazza-Ferraro) e ZIMMERMANN (Baliki-Zmudzinski, Fantoni-Nunes e Multon-Zimmermann). Una finale tra queste due corazzate era data a tre contro uno. Avreste scommesso?

La mano che segue è tratta dalle eliminatorie, le due successive dalla finale.



Nord/Sud in zona, la dichiarazione al primo tavolo:

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|----------------|--------------|--------------|----------------|
| Apteker | Nunes | Gover | Fantoni |
| - | 2 ♣ (1) | passo | 2 ♦ (2) |
| 2 ♠ | 3 ♣ | 3 ♠ | 4 ♥ |
| 4 ♠ | passo | passo | contro |
| fine | | | |

1) fiori, 9/13
2) cuori.

Nord attacca con l'8 di cuori per il Re di Sud. Quindi, vinto il ritorno di 2 di picche con l'Asso, Nord intavola l'Asso di fiori.

Dopo aver tagliato, come proseguite?

Se le picche sono 2-2 potete tagliare al morto due cuori ottenendo facilmente le dieci prese necessarie, ma il mancato ritorno a picche di Nord vi lascia ritenere che Sud abbia iniziato con il Fante terzo di picche.

Rivolgete allora la vostra attenzione sulle quadri. Se il colore è 3-3 la quarta quadri può costituire la vostra decima presa.

Giusto?

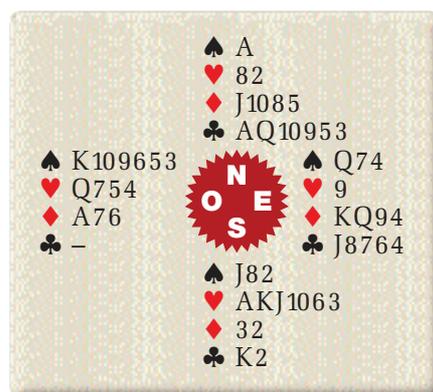
Giusto solo teoricamente in quanto la dichiarazione e il gioco vi lasciano intravedere in Nord una 1-2-4-6.

Come pensate allora di poter mantenere il vostro impegno?

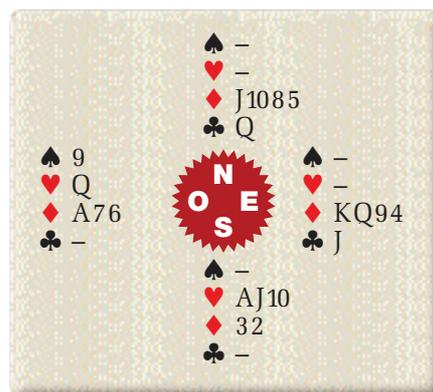
Il contratto può essere mantenuto soltanto con una compressione quadri-fiori su Nord. Per concretizzare tale compressione, però, occorre rettificare il conto.

Come continuate?

Ecco la smazzata al completo:



Tagliato l'Asso di fiori giocate come lo svedese Apteker una piccola cuori scartando una fiori! Quindi, vinto il ritorno a picche con il 10, tagliate una cuori, rientrate in mano tagliando una fiori e continuate con un altro giro di picche raggiungendo questo finale:



Sull'ultima picche Nord deve arrendersi.

Avete qualcos'altro da rilevare?

Quando ho sottoposto questa mano al mio consulente in matematica Claudio Cuccorese, arrivato al quesito "tagliato l'Asso di fiori, come continui?" Claudio si è soffermato un poco e poi mi ha così risposto: "Ma io non lo taglio l'Asso di fiori, scarto una cuori...". Che ne dite?

Meno 590 costituì un risultato favorevole per Zimmerman perché al secondo tavolo Nord-Sud giocarono 5 fiori contratti finendo col cadere di 3 prese, 800 per Est/Ovest.



La quotazione dell'accoppiata non era certamente molto generosa, ma il risultato le diede ragione. Lavazza e Zimmermann, infatti, dopo essersi classificati ai primi due posti del girone eliminatorio, superarono agevolmente anche gli ottavi, i quarti e la semifinale.

Su quale delle due squadre avreste adesso scommesso tenuto conto che entrambe venivano offerte leggermente al di sotto della pari?

La finale era su 64 mani, quattro tempi da 16. Dal secondo tempo vi propongo questo piccolo slam a quadri giocato da Norberto Bocchi e da Claudio Nunes.



Nunes, in Est, ebbe l'attacco di piccola cuori di Sud. Nord superò il Re con l'Asso e ritornò in atout.

Come avreste impostato il vostro gioco?

Bocchi, in Ovest, ebbe l'attacco in atout di Nord e decise di prendere in mano con l'Asso.

Come avreste continuato al suo posto?

A torto o ragione al secondo giro, come Bocchi, decidete di attaccare subito le picche effettuando il sorpasso al Re.

Rimasti felicemente in presa con la Donna, come continuate?

Incassate anche l'Asso di picche scartando una fiori e tagliate un terzo giro di picche. Se il colore è 4-3 avete raggiunto un'ottima posizione, ma Sud scar-

ta una cuori.

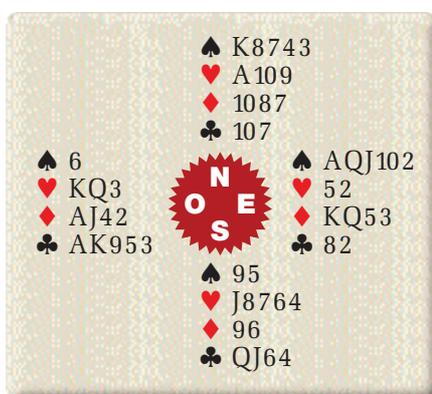
Come proseguite?

La sfavorevole divisione delle picche vi fa dirottare sulle fiori sperando di trovarle 3-3, ma sul terzo giro nel colore Nord scarta una cuori. Dopo aver tagliato, rientrate in mano tagliando una picche, Sud scartando cuori. Questa è la situazione:

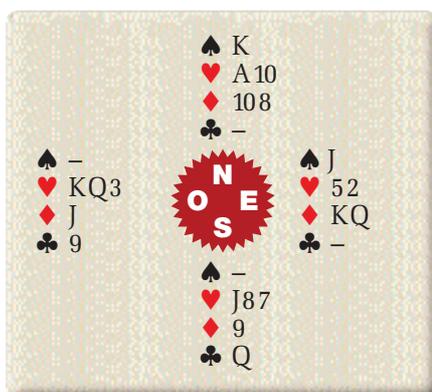


Vedete ancora una possibilità di successo?

Ecco la smazzata al completo:



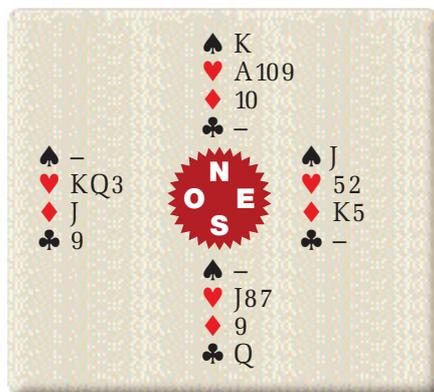
Ed ecco la situazione a cinque carte:



Giocate il Re di cuori. Per il suo meglio Nord prende e ritorna a quadri per impedirvi di proseguire a tagli incrociati. Ma voi, come Bocchi, vinto con il Re, incassate anche la Donna comprimmo Sud tra cuori e fiori.

E se sul terzo giro di fiori Nord – che ovviamente non poteva scartare una picche – avesse tagliato per conservare nel finale tre cuori?

Questo sarebbe stato il finale dopo il surtaglio di Est:



Quadri è l'atout. Est inizia e realizza quattro prese contro qualsiasi difesa.

Est gioca cuori per il Re. Quindi:

A) Se Nord prende e ritorna con il 10 di quadri per impedire il seguito a tagli incrociati, Est vince con il Re e incassa il 5 di quadri sul quale Sud deve liberarsi di una cuori per conservare la tenuta a fiori; Est scarta allora l'ormai inutile 9 di fiori mentre Nord è compresso tra picche e cuori.

B) Se Nord liscia il Re di cuori, Est continua con il 9 di fiori: Nord deve tagliare per impedire il taglio di 5, ma Est scarta la sua seconda cuori assicurandosi le ultime tre prese.

E se Sud avesse tagliato il quarto giro di picche?

In tal caso il contratto sarebbe divenuto infattibile: Ovest avrebbe surtagliato con il Fante restando così con il 4 come sua ultima atout

Successivamente Nord, superato il Re di cuori, sarebbe ritornato a cuori interrompendo le comunicazioni alla compressione mentre quel 4 di quadri al posto del Fante non avrebbe consentito al dichiarante di effettuare il resto delle prese a tagli incrociati (sulla continuazione a cuori o a fiori Nord si sarebbe liberato del Re di picche).

A doppio morto, in presa con la Donna di picche, una linea di gioco imbatibile sarebbe stata la seguente: Asso, Re di fiori, fiori taglio, cuori per il Re e l'Asso, ritorno in atout vinto con la Donna, Asso di picche per lo scarto di una cuori, cuori per la Donna, fiori taglio, picche taglio, Fante di quadri e fiori vincente.

Ritorniamo adesso al primo tavolo dove Nunes, in Est, aveva preso con la Donna di quadri il ritorno di Nord.

Qual è stata la vostra continuazione?

Nunes cadde di una presa, tuttavia è ben difficile criticare la sua linea di gioco. Anzi. Vinto al secondo giro il ritorno in atout, Nunes tastò le fiori e quando al terzo giro Nord non seguì nel colore, dopo aver tagliato, attaccò le picche tentando senza successo il sorpasso a tagli.

Questa mano assegnò a Lavazza 17 punti, ma nonostante questo risultato Zimmermann a metà incontro conduceva per 95,5 a 46.



Nel terzo tempo ci fu un forte recupero di Lavazza ed all'inizio del quarto tempo il vantaggio di Zimmermann si era ridotto a soli 10 punti e mezzo, 101,5 a 91.

A pochi boards dalla fine, tutti in prima, si presentò la seguente mano:



Ovest primo di mano, quale contratto avreste raggiunto con il vostro compagno?

La dichiarazione al primo tavolo:

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|--------|--------|---------|--------|
| Nunes | Madala | Fantoni | Bocchi |
| 2♦ (1) | passo | 2♥ (2) | passo |
| 2♠ (3) | passo | 2SA (4) | passo |
| 3♣ (5) | fine | | |

- 1) cinque + quadri, 9/13;
- 2) naturale e nello stesso tempo chiede;
- 3) zero o una cuori;
- 4) invitante;
- 5) naturale e minimo (il Re di cuori secco viene declassato)

Al secondo tavolo:

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|--------|------------|---------|---------|
| Duboin | Zmudzinski | Sementa | Balicki |
| 1♦ | passo | 1♥ | passo |
| 2♣ | passo | 2♠* | passo |
| 2SA | passo | 3♣ | passo |
| 3♦ | passo | 5♣ | fine |

* quarto colore, forzante a partita

Il modesto fit rendeva poco allettante qualsiasi partita. Nunes e Fantoni, grazie al loro sistema, riuscirono a fermarsi a 3 fiori, mentre Duboin e Sementa galopparono senza alcun indugio a 5 fiori.

Supponetevi in Ovest alle prese con questi contratti a fiori.

Come avreste impostato il vostro gioco dopo l'attacco a picche di Nord?

Impegnate il Fante, ma Sud supera con la Donna. Vinto con il Re, giocate il Re di cuori. Nord supera con l'Asso e ritorna con il 2 di picche. Prendete con l'Asso e scartate una picche sulla Donna di

cuori.

Come continuate?

Tagliate una cuori sperando di trovare il colore ben diviso, ma Sud scarta una quadri.

Come proseguite?

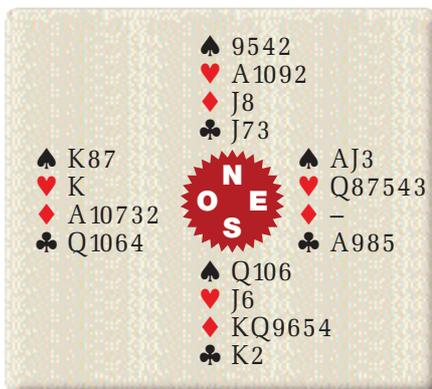
Incassate l'Asso di quadri e continuate con quadri taglio, picche taglio e quadri taglio, Nord scartando una cuori. Ecco la situazione.



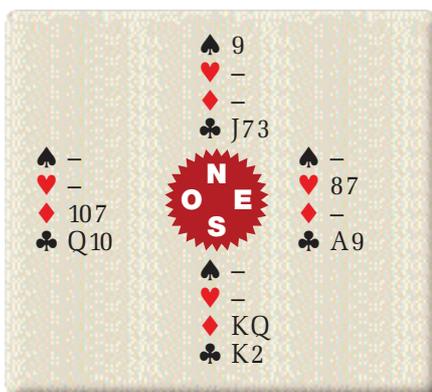
Per ottenere undici prese ne dovete racimolare ancora tre. Giocate una cuori dal morto e Sud scarta la Donna di quadri.

Tagliate di 10 o di Donna?

Ecco la smazzata al completo:



Ed ecco la situazione a quattro carte:



Dal gioco sapete che Nord ha tre fiori e Sud due. Se le due fiori di Sud sono rappresentate dal Re e dal Fante, potete tagliare sia di 10 che di Donna in quanto al giro successivo taglierete una qua-

dri con il 9 di fiori; se Sud ha iniziato con il Fante secondo non potete ottenere ancora tre prese anche se indovinate a impegnare il 10: Nord, infatti, surtaglia con il Re e ritorna con il 9 di picche assicurando alla difesa una terza presa.

Pertanto decidete di tagliare con la Donna puntando sul Re secondo in Sud. Rimasti in presa, giocate una quadri e Nord per impedirvi di far presa con il 9 di fiori taglia con il Fante. Ma voi surtagliate e continuate a cuori assicurandovi ancora una presa.

Entrambi i dichiaranti così giocarono ottenendo quindi undici prese, ma la partita dichiarata apportò a Lavazza sei preziosi punticini.

Quando si presentò l'ultima mano, la sessantaquattresima, Zimmermann conduceva per 127,5 a 126. Al primo tavolo Madala, impegnato in zona nel contratto di 2 cuori, cadde di **tre** prese. 300 per Zimmermann.

Incontro terminato quindi?

Sì, ma non come avrete certamente pensato. Al secondo tavolo *anche* Zmudzinski, impegnato nello stesso contratto, trovò le carte mal situate ed in più il giocatore polacco cadde di **quattro** prese! I tre punti guadagnati consentirono quindi a Lavazza di vincere la NEC cup per 129 a 127,5. Ma che fa t i c a...!



La Shenhua Cup è un importante torneo a squadre che annualmente si svolge a Pechino. La mano che vado a proporvi è stata giocata nel penultimo board della finale ed ha deciso le sorti del torneo.



Al primo tavolo Est/Ovest si fermarono tranquillamente a 4 picche. Al secondo, invece, Est/Ovest premettero notevolmente l'acceleratore pervenendo al piccolo slam in poche battute. Ecco la loro dichiarazione:

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|---------|-------|------------|-------|
| Du Bing | | Liu Haitao | |
| 1♦ | 3♥ | contro | 4♥ |
| 4♠ | passo | 5♥ | passo |
| 6♠ | fine | | |

Supponetevi in Ovest al posto di Du Bing. Nord attacca con il Re di cuori,

Sud seguendo con il Fante. Quando vedete il morto vi rendete conto che la situazione è tutt'altro che rosea, tenuto anche conto che l'attacco a cuori vi ha privato prematuramente di un prezioso ingresso al morto. È vero che tutti i colori sono super controllati, ma è vero anche che il traguardo delle dodici prese sembra molto lontano.

Come impostate il vostro gioco? Qual è il vostro piano?

Lo slam può avere un gioco se Sud ha iniziato con una 3-3-4-3 o con una 3-3-3-4. Per cercare di sapere qualcosa in più delle mani dei difensori al secondo giro giocate il 2 di quadri per l'Asso mentre Sud segue con il 3.

Concordate con questa mossa?

Supponiamo che sull'Asso di quadri Nord segua: a) con la Donna; b) con il 5.

Come proseguite nei due casi?

Al tavolo da gioco Nord seguì con la Donna. Certo, la Donna poteva essere accompagnata dal Fante, ma voi, come Du Bing, ritenete di poter applicare i dettami della *restricted choice* e pertanto decidete di considerare la Donna come un singleton.

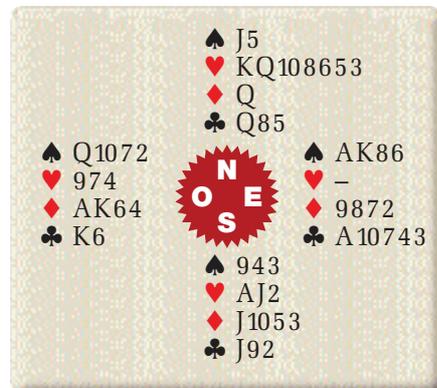
Qual è allora la vostra continuazione?

Du Bing proseguì con cuori taglio, fiori per il Re, cuori taglio, Asso di picche, Asso di fiori e fiori taglio, tutti seguendo. Ecco la situazione:



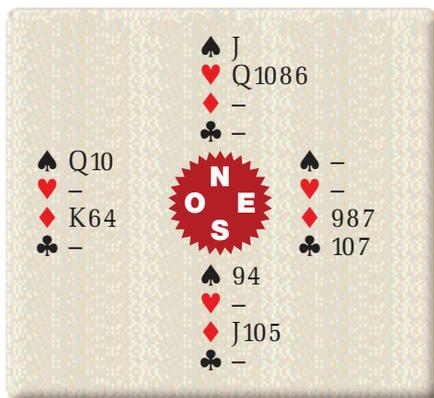
Come può essere mantenuto lo slam?

Ecco la smazzata al completo:



Ed ecco la situazione a cinque carte:

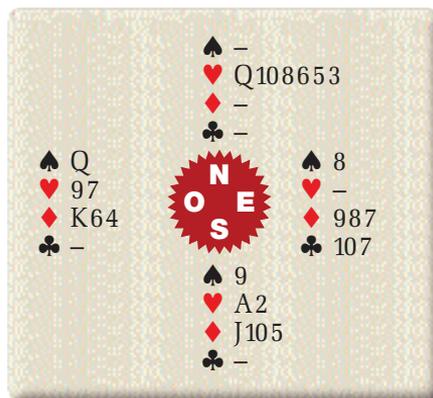




Oltre alle quattro quadri in Sud Du Bing aveva bisogno anche del Fante di picche *secondo* in Nord. Battuta la Donna di picche e visto cadere il Fante, il giocatore cinese incassò anche il 10 di picche, pulendo così la mano di Sud, e giocò una piccola quadri. In presa, Sud fu costretto a ritornare quadri nella forchetta.

Brillante manovra senza alcun dubbio, ma voi, forse, avete fatto anche di meglio.

Visto cadere la Donna di quadri sull'Asso e assegnata a Sud una 3-3-4-3 avete proseguito con Re di fiori, fiori per l'Asso, fiori taglio, picche per l'Asso e Re di picche pervenendo alla seguente situazione:



Continuate con le fiori vincenti: comunque Sud si difenda, voi potete manovrare in modo da cedere una sola presa.

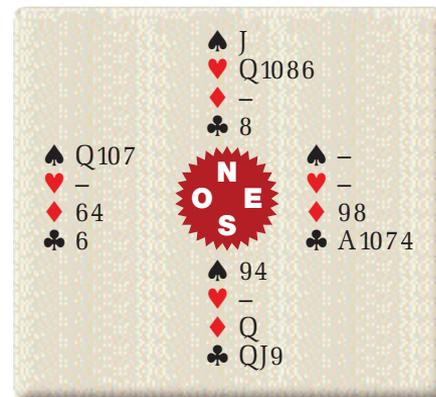
La manovra da voi adottata è migliore di quella di Du Bing perché essa sarebbe stata vincente anche se il doubleton di picche di Nord non avesse incluso il Fante.

Ritorniamo ora al quesito B).

Come avreste proseguito se sull'Asso di quadri Nord avesse seguito con il 5?

Considerato che se Sud avesse avuto quattro quadri (DF103) la messa in presa non avrebbe potuto avere successo, avreste dovuto assegnare a Sud una 3-3-3-4. In tal caso questa sarebbe stata la continuazione vincente: cuori taglio, fio-

ri per il Re, cuori taglio di Re, Asso di picche e quadri per il Re. Ecco il finale:



Tirate altri due giri di picche (questa volta il Fante secondo in Nord è indispensabile) e cedete quindi una quadri.



La precedente mano è stata piuttosto duretta. Per farvi rilassare vi propongo adesso questo 4 picche giocato nel corso dell'ultimo torneo internazionale a

coppie disputatosi a Juan les Pins. Molti dichiaranti caddero di una presa, eppure la manovra vincente non era difficilissima.



Est/Ovest in zona, la dichiarazione.

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|-------|-------|-----|-------|
| 1SA | passo | 4♦* | passo |
| 4♠ | fine | | |

* transfer per picche

Nord attacca con il 10 di cuori. Sud prende con il Re, incassa anche l'Asso, Nord seguendo con l'8 e gioca un terzo giro di cuori:

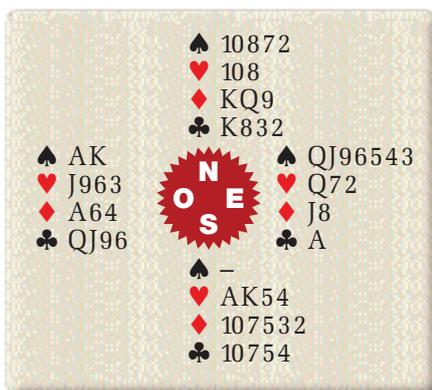
Nord taglia e intavola il Re di quadri.

Vinto con l'Asso, come continue?

Se al quinto giro rientrate in mano con l'Asso di picche siete anche voi caduti di una presa. Ma sono sicuro che, come il francese Michel Duguet, abbiate preso una piccola precauzione.

Quale?

Ecco la smazzata al completo:



Come vedete, Nord ha iniziato con quattro atout e pertanto se al quarto giro avete giocato picche per l'Asso non siete in grado di scartare una quadri sul Fante di cuori. Ma voi, come Duguet, per cautarvi da tale evenienza prima di rientrare in mano con l'Asso di picche avete avuto cura di incassare l'Asso di fiori. Questa precauzione vi consente di mantenere il vostro impegno nonostante le quattro picche in Nord. In presa con l'Asso di picche e constatata la sfavorevole divisione del colore intavolate la Donna di fiori forzando a ta-

glio il Re. Rientrate quindi in mano con il Re di picche e scartate la seconda quadri del morto sul Fante di fiori,



In un recente torneo disputatosi a Toronto la finale ha visto impegnate una squadra canadese e una polacca. L'incontro si è svolto sul filo dell'incertezza tanto che quando si è presentata l'ultima mano i polacchi erano in vantaggio di *un match-point (uno)*.



Tutti in zona, la dichiarazione al primo tavolo con i canadesi in Est/Ovest:

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|-------|-------|-----|--------|
| - | passo | 1♠* | passo |
| 2♦ | passo | 2SA | passo |
| 3♣ | passo | 3♥ | passo |
| 4♣ | passo | 4♥ | contro |
| 5♣ | fine | | |

* quinta maggiore

Est effettua un tentativo di slam con 4 cuori, ma appreso dal contro di Sud che il Re di cuori era mal situato si accontenta della partita.

Nord attacca con il 2 di cuori.

Come impostate il vostro gioco?

Nonostante il contro di Sud decidete, come il canadese Andy Hung, di impegnare la Donna. Sud vince con il Re e ritorna con il 4 di cuori per l'8, il 3 e l'Asso. Al giro successivo incassate il Re di fiori ricevendo però una pessima notizia quando Sud scarta un cuori.

Come proseguite?

Al secondo tavolo questa fu la dichiarazione:

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|-------|-------|-----|-------|
| - | passo | 1♠* | passo |
| 2♦ | passo | 2SA | passo |
| 3SA | passo | 4SA | fine |

* quinta maggiore

Come vedete i polacchi riuscirono ad evitare la partita a fiori, ma superarono di un livello quella a senz'atout.

Supponetevi ora in Est al posto del polacco Jan Zarenga. Sud attacca con il 6 di cuori, quarta migliore, per il 10 di Nord. Vinto con la Donna, incassate il Re di fiori Sud scartando il 4 di cuori.

Come continue?

Se foste passati sul 3SA del vostro compagno avreste potuto manovrare in modo da ottenere quattro prese a fiori e con esse il vostro impegno: quadri per l'Asso e 9 di fiori forzando uno dei due onori di Nord. Ma voi avete aumentato a 4SA e adesso quattro prese a fiori potrebbero non essere sufficienti: vi rivolgete quindi alle quadri le cui eventuali quattro prese risolverebbero i vostri problemi.

Come manovrate tale colore?

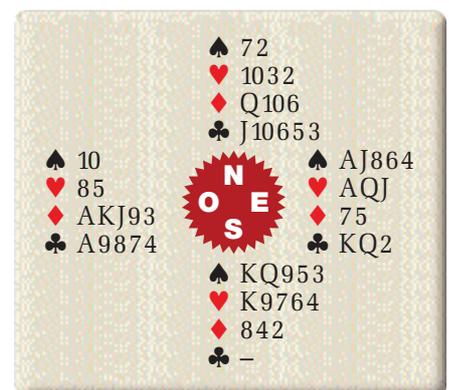
Considerato che Nord ha iniziato con cinque fiori siete tentati di battere in testa le quadri. Questo gioco vi consentirebbe di ottenere quattro prese nel colore sia nel caso che uno dei difensori avesse iniziato con un doubleton di Donna o di 10, sia se il colore fosse stato diviso 3-3.

Ma se Nord avesse avuto un doubleton di scartine la suddetta manovra si sarebbe rivelata perdente.

Per cautarvi da quest'ultima eventualità al secondo giro decidete di giocare una quadri per il 9. Ma Nord supera con il 10 e ritorna con il 7 di picche. Lisciate e Sud, vinto con la Donna, ritorna con l'8 di quadri.

Prendete con l'Asso o impegnate il Fante?

L'Asso è vincente con la Donna terza in Sud o in Nord e con la Donna seconda in Nord, tre volte pertanto, mentre il Fante è vincente soltanto due volte, la Donna terza o quarta in Sud. Seguendo le probabilità avreste mantenuto il vostro impegno perché questa è la smazzata al completo:



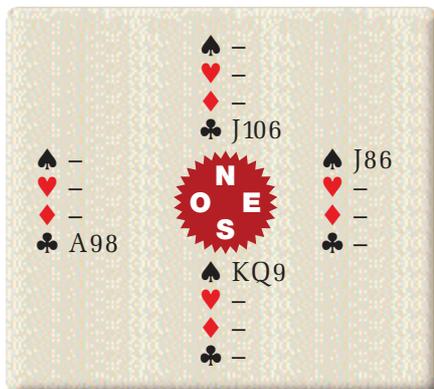
Al tavolo da gioco Zarenga optò per il sorpasso finendo così col cadere di una presa.

Questo risultato non sarebbe stato determinante ai fini della vittoria del torneo se al primo tavolo, come c'era da aspettarsi, anche Hung fosse caduto di una presa giocando il suo *impossibile* 5 fiori. Infatti in tal caso la squadra polacca avrebbe conservato quel piccolo match point che aveva di vantaggio. Ma il gio-

catore canadese riuscì a mantenere il suo impegno nonostante la pessima divisione delle atout e il Re di cuori mal situato.

Avete trovato anche voi la manovra vincente?

Incassato il Re di fiori proseguite con Fante di cuori, Asso, Re di quadri, quadri taglio, Asso di picche, picche taglio e quadri taglio raggiungendo questo finale:



Nord surtaglia la vostra continuazione, ma deve ritornare nella forchetta concedendovi le ultime due prese, il contratto ed il torneo.



Le due mani che seguono sono tratte dalle selezioni americane per i prossimi mondiali.

Tutti in zona, in Ovest raccogliete:

♠ KJ75 ♥ Q108 ♦ Q98 ♣ QJ2.

La dichiarazione procede così:

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|---------|------------|---------|-------------|
| Ekeblad | Meckstroth | I.Rubin | Rodwell |
| Hamman | R.Rubin | Zia | Granovetter |
| passo | 1♠ | 2♦ | passo |
| ? | | | |

Cosa dichiarate?

Ekeblad saltò a 3SA in considerazione del considerevole plus-valore che poteva avere quel punticino rappresentato dal Fante di picche. Hamman si limitò a dichiarare 2SA, ma il suo compagno, Zia Mahmood, era forte abbastanza per aumentare a tre.

Al primo tavolo Meckstroth attaccò con il Re di cuori Sud seguendo con il 2.



Al secondo giro Nord intavolò il 4 di picche, Sud seguendo con il 2.

In presa con l'Asso di picche, come avreste impostato il vostro gioco?

Giocate il 3 di fiori per la Donna e Nord, superato con l'Asso, ritorna passivamente nel colore.

Il contratto sembra di ordinaria amministrazione, ma voi, che trovate le carte sempre disposte nel peggior modo, non mancate di prendere qualche precauzione.

Come continuate? Come manovrate le quadri per cercare di proteggervi dalla 4-0?

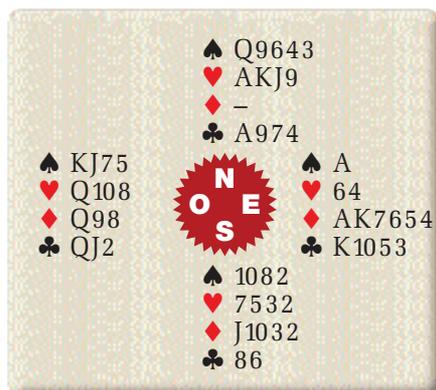
In una combinazione del genere potete difendervi da quattro quadri in Nord, ma non in Sud. Il gioco di sicurezza vi suggerisce di iniziare con la Donna. Se Sud scarta, successivamente potrete sorpassare il Fante ed il 10.

Ma voi preferite giocare una piccola quadri per l'Asso. Per diversi motivi: a) la dichiarazione e il gioco escludono che Nord possa avere quattro quadri, b) le comunicazioni non sono sufficienti per attuare la descritta manovra; c) se Nord ha iniziato con quattro quadri quattro giri nel colore vi concederebbero comunque nove prese, d) l'Asso e non la Donna può assicurarvi il vostro impegno se è Sud ad avere iniziato con quattro quadri.

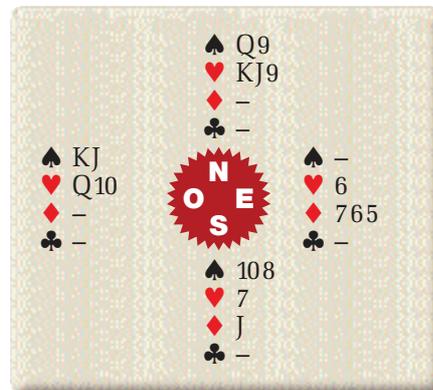
E sulla piccola quadri da voi giocata Nord scarta una picche!

Come proseguite? Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Ecco la smazzata al completo:



Constatata la sfavorevole disposizione delle quadri potete organizzare un gioco finale grazie alla Donna di quadri gelosamente conservata. Incassate due fiori, continuate con due giri di quadri avendo cura di finire in mano con la Donna. Ecco il finale con Nord che deve ancora scartare sulla Donna di quadri:



Nord è senza difesa: se scarta il 9 di picche battete il Re catturando la Donna; se scarta il 9 di cuori lo mettete in presa a cuori costringendolo alla fine a ritornare nella forchetta di picche.

Al tavolo da gioco Ekeblad al quinto giro giocò la Donna di quadri e questa mossa rese il contratto infattibile in quanto il descritto finale non era più raggiungibile. Il giocatore americano continuò con quadri per l'Asso, altri due giri di fiori e cuori per il 10 sperando di trovare il Fante di cuori in Sud, ma così non era e il contratto finì col cadere di una presa.

Al secondo tavolo Bob Hamman non fu sottoposto ad alcun test. Nord attaccò con il 4 di picche e successivamente, superata la Donna di fiori con l'Asso, giocò un secondo giro di picche concedendo così al dichiarante la nona presa.



Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|--------|--------|--------|---------|
| Beatty | Rosner | Gerard | Sanborn |
| 1♦ | 4♣ | contro | passo |
| 4♥ | fine | | |

Nord attacca con il 7 di picche.

Come impostate il vostro gioco?

Prendete con l'Asso per cercare di evitare un taglio da parte di Nord ed attaccate subito le atout intavolando il 5. Certo, se Sud prende subito con l'Asso il taglio non lo potete evitare, ma sul 5 di cuori vedete Sud seguire con il 2. Prendete con il Re e quando Nord segue con il 10 capite perché Sud non ha preso con l'Asso. Al giro successivo, infatti, sul 3 di cuori Nord scarta una fiori. Impeginate la Donna sperando che

Pietro Forquet

Sud prenda, ma questi non vuole collaborare.

In presa con la Donna di cuori, come proseguite?

Se giocate un terzo giro di cuori questa volta Sud prende e gioca un quarto giro di cuori limitando così a nove le vostre prese: una picche, tre cuori e cinque quadri. Giocate quindi il 2 di picche, ma Sanborn, in Sud, ancora una volta si difende per il meglio prendendo con il Re e ritornando con Asso di fiori e fiori in taglio e scarto.

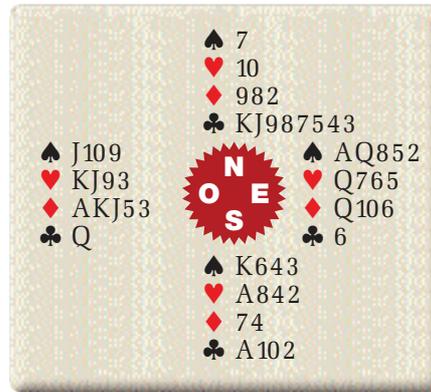
Come continuate?

Scartata una quadri e tagliato al morto, raggiungete la seguente situazione:

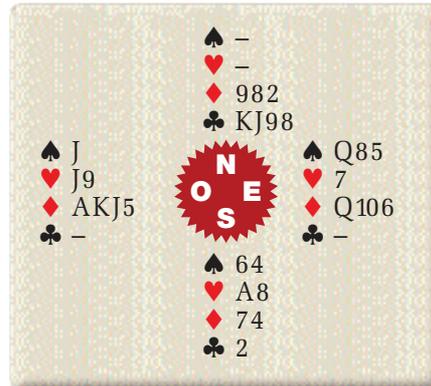


Come proseguite per concedere alla difesa soltanto l'Asso di cuori?

Ecco la smazzata al completo:



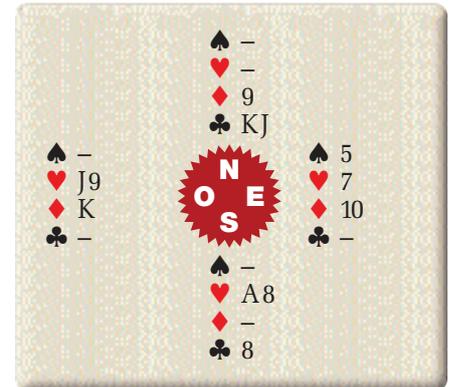
Ed ecco la situazione a sette carte:



Supponiamo che abbiate continuato con tre giri di picche. Se Sud, dopo aver seguito due volte taglia il terzo giro, voi surtagliate e continuate a quadri

assicurandovi il contratto. Ma Sud può difendersi con successo non tagliando la vostra ultima picche, ma scartando una quadri. In tal caso se continuate a cuori Sud prende e gioca fiori, mentre se continuate a quadri Sud sarà in grado di tagliare con l'8.

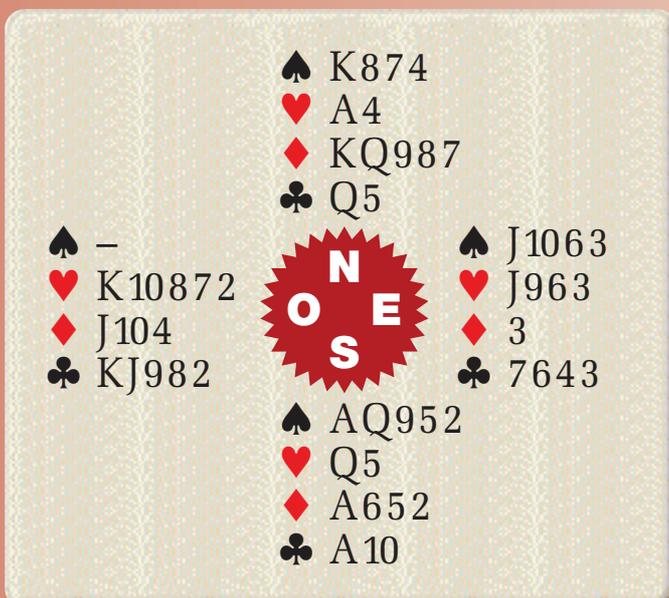
Ma voi conoscete ormai perfettamente la mano di Sud e non gli concedete la possibilità di effettuare la predetta difesa. Nel descritto finale, come Beauty, incassate esattamente *due* quadri prima di attaccare le picche. Ecco il finale a tre carte:



Sulla vostra ultima picche Sud non ha difesa: se scarta o se taglia con l'Asso vi liberate della vostra ultima quadri; se taglia con l'8, surtagliate e proseguite con il Re di quadri. ♠

A carte viste

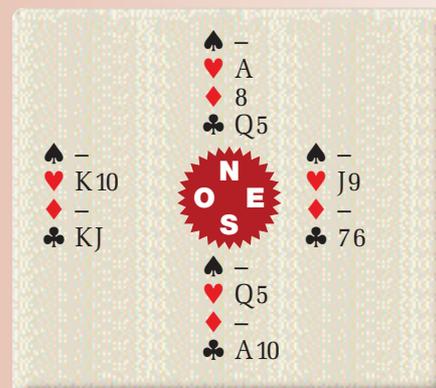
Il problema a doppio morto per solutori abili e... pazienti.



Contratto: 7SA
Attacco: ♦ J

SOLUZIONE

Il dichiarante cattura l'attacco quadri, di mano o di morto, e tira il Re di picche (sicurezza a 26 carte contro l'unica 4/0 che si può catturare). Dopo cinque prese a picche e quattro a quadri, il finale:



Sull'ultima quadri del morto, per lo scarto del 10 di fiori di mano, Ovest è compresso (squeeze degli Assi secchi). Con l'attuale distribuzione sarebbe stato vincente anche il semplice colpo di Vienna a fiori.

Le mani di questa rubrica sono state analizzate con "Deep Finesse".

Kat for the Defence



Siete in Est contro 3 ♦.

| | |
|---------|--------|
| ♠ AK3 | |
| ♥ J32 | |
| ♦ KQ974 | |
| ♣ Q8 | |
| | ♠ 9865 |
| | ♥ Q9 |
| | ♦ 852 |
| | ♣ A932 |

| OVEST | NORD | EST | SUD |
|-------|-------|-------|-------|
| - | 1SA | passo | passo |
| 2♥ | passo | passo | 3♦ |
| fine | | | |

Attacco: A♥.

Avete abbandonato per un attimo i normali duplicati per dedicarvi ad una forma di bridge più aggressiva: il misto in mitchell.

E in quell'arena, si sa, ogni licita è un po'... personalizzabile.

Alla vista del morto vi scappa un "ma chi ha detto le ♦", ma unicamente perché a voi non capita mai di trovare QUEI fit lì al morto, ma sempre e solo

alla vostra sinistra...

E pensare che la vostra ha provato a riaprire con 2♥, mostrando 5+♥ e un minore almeno quarto laterale, ma gli ops han "competuto" fino a 3♦.

Però potrebbero non aver considerato che, LORO, sono in zona...

Sia come sia, la vostra rapida incassa AK♥ e vi da il taglio al terzo giro, tutti rispondendo...

A chi tocca?

Kat for the de... ssolution

A) Giocare A♣ e ♣ significa obbligare la vostra a giocare picche (potrebbe essere sotto Donna) o fiori (potrebbe essere taglio e scarto).

B) Giocare sotto Asso di ♣ significa obbligare la vostra a riflettere. Spesso non cambierà nulla... ma talvolta qualche compagna ipotizzerà presso di voi un iniziale ♦AJ2, ora ridotti a ♦AJ. E tornerà a♥ per una promozione...

D'altra parte, se non avete l'A♣ (e non lo avete giocato), avete certo quello di♦...

C) Giocare♦ o♠ non cambia teoricamente granché... Ma col primo ritorno

il dichiarante può eliminare le atout in due giri, muovendo fiori di mano. E diventa possibile per la compagna un errore di distrazione, come lo stare bassi o il prendere per tornare a picche...

Mentre, col secondo ritorno, tipo un chiarificatore 9 di picche, prendete in carico l'intero fardello difensivo... E marcate due down. E il sorriso della vostra compagna continuerà così fino alla scrittura dello score. Almeno. E poi? *E poi... e poi...* com'era più quella frase in una canzone di Mina? Io non la ricordo bene, ma insomma... siate intuitivi!!!

| | | |
|---------|----------|--------|
| | ♠ AK3 | |
| | ♥ J32 | |
| | ♦ KQ974 | |
| | ♣ Q8 | |
| ♠ Q107 | | ♠ 9865 |
| ♥ AK876 | | ♥ Q9 |
| ♦ - | | ♦ 852 |
| ♣ KJ654 | | ♣ A932 |
| | ♠ J42 | |
| | ♥ 1054 | |
| | ♦ AJ1063 | |
| | ♣ 107 | |

Belle figure

(Ovvero come muovere i colori senza macchiare tutto)



Eddie Kantar

Dich. Ovest - E/O in zona

| | | |
|-----------|--------|---------|
| ♠ KQ10952 | ♠ 73 | ♠ J86 |
| ♥ 94 | ♥ KQ65 | ♥ J1087 |
| ♦ Q83 | ♦ A94 | ♦ J752 |
| ♣ 52 | ♣ A976 | ♣ 43 |

| | | |
|----------|----------|----------|
| ♠ A4 | ♠ A4 | ♠ A4 |
| ♥ A32 | ♥ A32 | ♥ A32 |
| ♦ K106 | ♦ K106 | ♦ K106 |
| ♣ KQJ108 | ♣ KQJ108 | ♣ KQJ108 |

| | | | |
|-------|--------|-------|---------|
| OVEST | NORD | EST | SUD |
| 2 ♠ | contro | passo | 6 ♣ (!) |
| fine | | | |

Attacco: ♠ K.

Commento sulla dichiarazione

Sicuramente ci sono altri modi per dichiarare le carte di Sud ma, a orecchio, 6 ♣ sembra essere un contratto ragionevole a fronte di un qualsiasi contro sensato su 2 ♠.

Commento sul gioco

Contando le vincenti, ne avete 11: cinque fiori, tre cuori, due quadri e una picche. Contando le perdenti, ne avete due, una picche e una quadri. Fin qui tutto bene (!), la somma di vincenti e perdenti fa 13.

Commento sul gioco #2

Avete molte chance di realizzare il contratto, inclusa la remota possibilità di ♦ QJ secchi. In una giornata giusta le cuori sarebbero 3-3, ma anche se non lo fossero ci sarebbe ancora in piedi la messa in presa per obbligare gli avversari ad aprire il gioco a quadri. Entrate con l'♠ A, notando con la dovuta attenzione che mano e morto rimangono con una picche, scenario perfetto per un'eventuale messa in presa (un colore di-

viso in parti uguali di una perdente).

Battete le atout e incassate tre cuori. Non sono divise (altrimenti avreste 12 prese), perciò tagliate la quarta cuori, eliminando il colore mano-morto, e uscite picche, forzando il ritorno quadri. Guardate bene le quadri. Mancano Q-J e loro debbono inaugurare il colore. Non importa quale sceglieranno (meglio uscire di onore), la vostra chance migliore è quella di puntare sugli onori divisi. Per esempio, se Ovest entra a picche e torna piccola quadri, state bassi di morto, catturate il Fante di Est e muovete quadri per il 9, giocando la Dama in Ovest. Se Ovest, invece, esce con la ♦ Q, vincete con l'Asso e impassate il Fante di Est con una piccola per il 10. Stessa storia se è Est a vincere la vostra uscita a picche.

Dich. Ovest - E/O in zona

| | | |
|---------|---------|--------|
| ♠ Q103 | ♠ A98 | ♠ 764 |
| ♥ A87 | ♥ 10932 | ♥ K65 |
| ♦ 62 | ♦ K1084 | ♦ J975 |
| ♣ KQJ87 | ♣ 96 | ♣ 543 |

| | | |
|--------|--------|--------|
| ♠ KJ52 | ♠ KJ52 | ♠ KJ52 |
| ♥ QJ4 | ♥ QJ4 | ♥ QJ4 |
| ♦ AQ3 | ♦ AQ3 | ♦ AQ3 |
| ♣ A102 | ♣ A102 | ♣ A102 |

| | | | |
|-------|-------|-------|--------|
| OVEST | NORD | EST | SUD |
| 1 ♣ | passo | passo | contro |
| passo | 1 ♥ | passo | 1SA |
| fine | | | |

Attacco: ♣ K.

Commento sulla dichiarazione

Ovest, con 12 punti onori e una buona quinta, ha l'apertura *obbligata*. La riapertura di 1SA di Sud, in quarta posizione, mostrerebbe 11-14 punti.

Non va, troppo forte. Per mostrare 15-17, perciò, contra e poi dice 1SA.

Commento sulla difesa

Ovest insiste a fiori fino a che Sud non entra con l'Asso.

Commento sul gioco

Sud ha sei prese di testa con buone possibilità ulteriori in tre colori. Se le quadri sono divise, o se cade il ♦ J, la settima levée già bussava alla porta. Se va bene l'impassa a picche si possono addirittura realizzare quattro prese nel colore, con un'equa distribuzione. A cuori, se siete disposti a cedere due volte la mano, ci sono due prese disponibili. Specchio, specchio delle mie brame, qual è il miglior colore del reame? Seduti in Sud, dovete chiedervi quante sono le prese a *loro* disposizione, non le vostre. La risposta è che il massimo rischio che correte è quello di cedere quattro fiori e ♥ A e ♥ K, per un totale di sei. Lo scopo sarebbe quello di non incrementare questo numero.

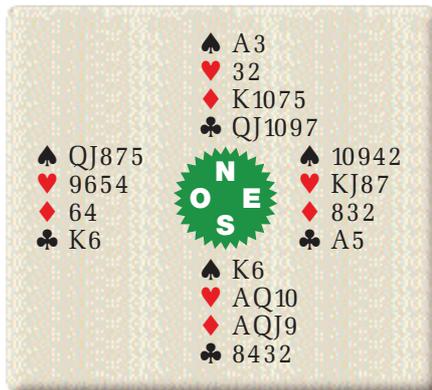
Se potete affrancare un colore in cui dovete perdere prese in ogni caso, bene, questo è il colore che vi dona di più. Lo specchio risponde: "Prendi di petto le cuori. Non ti curare delle quadri e delle picche, limitati a smontare le cuori". Perché aumentare volontariamente le prese avversarie quando si può evitare?

È chiaro che in un contratto di 2SA o di 3SA non potreste permettervi di cedere la presa nemmeno una volta! Ecco, in tal caso sarebbe giusto affrontare quadri e picche per arrivare a destinazione. L'ultimo palo al mondo da ma-

Visitate il sito di quest'icona del bridge, www.kantarbridge.com/, vera e propria cornucopia di tesori bridgistici.

novrare sarebbe quello di cuori!

Dich. Sud - E/O in zona



| OVEST | NORD | EST | SUD |
|-------|------|------|-----|
| - | - | - | 1SA |
| passo | 3SA | fine | |

Attacco: ♠7.

Commento sulla dichiarazione

Con la 5-4 nei minori, i resti 2-2 e senza interesse per lo slam, Nord tratta la sua mano come bilanciata e licita di conseguenza.

Commento sull'attacco

Q-J-8-x(x) non è una sequenza piena, perciò è meglio attaccare di quarta. Per attaccare di Dama a SA ci vuole un colore capeggiato da Q-J-10, Q-J-9 oppure A-Q-J.

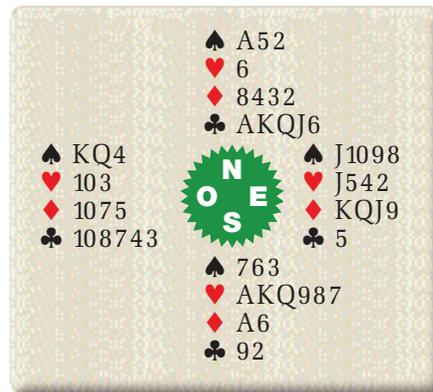
Ad atout, invece, si attacca di Dama anche da Q-J non supportati perché, a colore, due e non tre onori adiacenti sono già da considerare sequenza.

Commento sul gioco

Vista da Sud, avete sette prese di testa e se ne possono affrancare facilmente altre tre a fiori. Un gioco da ragazzi, se gli avversari non potessero affrancare prima di voi le picche! Ma, purtroppo, possono, eccome se possono. Anche se le picche avversarie fossero divise 5-4, il più equamente possibile, i nemici sarebbero in grado di liberare tre prese a picche prima delle vostre fiori. Non potete vincere la corsa picche-fiori. Bisogna cercare altrove. "Altrove" è cuori ("Va dove ti porta il cuore", una sciocchezza dovevo pur dirla, ndt). Avete bisogno di tre prese nel colore e questo vuol dire trovare in Est Re e Fante nel colore.

Prendete l'attacco picche al morto e giocate cuori per il 10. Ora aprite gli occhi e, indovina un po', il 10 ha tenuto. Non vi resta che ripetere l'impasse per nove prese. Morale: quando vi trovate di fronte ad una scelta tra una possibilità remota (doppio impasse a cuori) ed una possibilità zero (smontare ♣A e ♣K), scegliete il barlume. Nella speranza di sopravvivere.

Dich. Nord - Tutti in zona



| OVEST | NORD | EST | SUD |
|-------|------|-------|-----|
| - | 1♣ | passo | 1♥ |
| passo | 2♣ | passo | 4♥ |
| fine | | | |

Attacco: ♠K.

Commento sulla dichiarazione

Nord ripete la sua ottima quinta piuttosto che dichiarare 1SA con il singolo nel colore del compagno. Sud vuole giocare manche e la dichiara direttamente esponendo il cartellino di 4♥. Un salto a 3♥ sarebbe stato invitante, non forzante. Chi sa, va. Per orientare la licita verso 3SA, invece, Sud avrebbe dovuto dichiarare 2♦, forzante, in cerca del fermo a picche.

Commento sulla difesa

Assumendo che il morto entri con l'♠A, Est segnala con il ♠J. Quando il partner attacca e il morto prende, il terzo di mano, avendo una sequenza di onori capitanata da Fante, Dama o Re, gioca l'onore più alto, lo stesso che avrebbe scelto se avesse attaccato lui.

Commento sul gioco

In Sud, dopo aver vinto con l'♠A, incassate le tre teste a cuori, scoprendo la quarta in Est. Avete due perdenti veloci a picche (veloci sono quelle che la difesa può incassare appena entra), una lenta (eventuale) a quadri ed una a cuori. Se volete giocare 4♥ in totale sicurezza (che non è mai una cattiva idea), cedete la cuori. Lasciateli godere delle due prese a picche in quanto, dopo, la quadri perdente sparirà su un onore di fiori. La ragione per cui potete permettervi di cedere la cuori pur avendo quelle meravigliose fiori al morto è perché gli avversari non hanno prese veloci sufficienti a battere il contratto. Se invece decidete di attaccare direttamente la sfilata delle fiori senza dare il ♥J, il secondo giro nel colore potrebbe essere tagliato, per il down a capofitto con due picche, la quadri e il taglio.

Sfortuna. È chiaro che a coppie, dove le surlevée sono vitali, bisogna giocare fiori prima della quarta cuori. Stesso

discorso se la figura a quadri fosse stata ♦KQ e non ♦A6, in quanto le perdenti veloci sarebbero tre più la cuori. In tal caso, perciò, avreste dovuto incassare le fiori senza dare la mano a cuori, sperando in almeno due fiori in Est.

Dich. Sud - Tutti in zona



| OVEST | NORD | EST | SUD |
|-------|------|-------|-----|
| - | - | - | 3♠ |
| passo | 4SA | passo | 6♦ |
| passo | 7♠ | fine | |

Attacco: ♣J.

Commento sulla dichiarazione

Il 6♦ di Sud in risposta alla Blackwood di Nord mostra un Asso ed il vuoto a quadri. Nord decide di rischiare il grande slam sapendo di avere solo 12 prese di testa - sette picche, tre fiori e due cuori - ma molte chance per 13. Se l'attacco è in un seme rosso, per esempio, ci sono 13 prese. Se Sud ha due cuori e quattro fiori, a corredo delle sette picche, ci sono 13 prese perché una fiori può essere tagliata al morto. Se l'♦A cade, strada facendo, ci sono 13 prese. Se tutto questo non basta c'è sempre l'impasse bilaterale a cuori. Quando ci sono svariate possibilità per una presa in più, lanciatevi!

Commento sull'attacco

È estremamente rischioso e socialmente pericoloso attaccare ♦A dopo che Sud ha sbandierato a destra e a manca di avere il vuoto nel colore. La sequenza a fiori è una scelta molto più sicura.

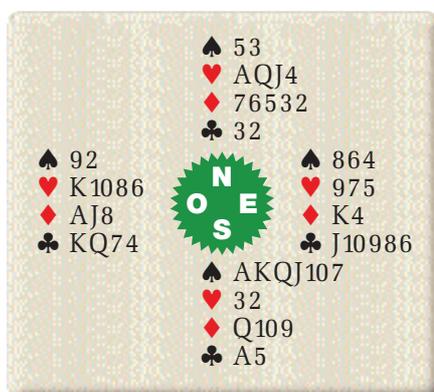
Commento sul gioco

Sud può fare molto meglio rispetto all'immediato impasse a cuori. Dopo l'♠A ed il ♠K, può intavolare il ♦K. Se Est ha l'Asso e copre, Sud ha 13 prese. Se Est gioca la cartina, Sud taglia, va al morto a fiori, taglia una quadri, ritorna in Nord a fiori e ritaglia una quadri. Felicità! L'Asso di quadri cade e non c'è più da preoccuparsi dell'impasse a cuori. E se non fosse caduto? In tal caso Sud avrebbe dovuto indovinare dagli scarti a quale dei due avversari piazzare la maggior lunghezza a cuori, e gio-

Belle figure

care la Dama da lui. Nella fattispecie non avrebbe funzionato (non si può avere tutto dalla vita!) in quanto Ovest è più lungo ma la Dama sta in Est. Figuratevi! In ogni caso è sempre importante cercare tutte le alternative a disposizione prima di affidarsi ad un'impasse. Chiaramente sarebbe stato molto meno stressante se Nord avesse deciso di giocare 6♠ o se Ovest avesse attaccato cuori.

Dich.Ovest - Tutti in prima



| OVEST | NORD | EST | SUD |
|-------|-------|------|-----|
| 1♣ | passo | 2♣ | 3♠ |
| passo | 4♠ | fine | |

Attacco: ♣K.

Commento sulla dichiarazione

Il salto di Sud a 3♠ è forte. Quando la licita a destra è debole (2♣, minori non invertiti, nel caso), un salto in intervento è forte. Quando la licita a destra è forte (2♣, minori invertiti, per esempio), un salto in intervento è debole. Facile.

Commento sulla difesa

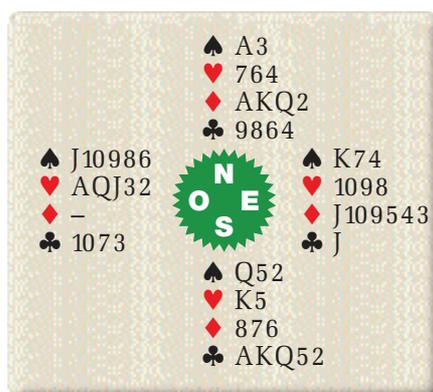
Est risponde con il ♣J per avvisare il partner del possesso di una sequenza nel colore capitanata dal Fante. Può essere importante per Ovest saperlo per, eventualmente, giocare la cartina sotto Dama mettendo in presa il compagno allo scopo di muovere un altro colore da quella parte. Hai visto mai?

Commento sul gioco

Con quattro possibili perdenti nei minori, il contratto è appeso all'impasse a cuori. Se riesce, però, deve anche essere ripetuto. Se Sud estrae le atout av-

versarie e poi fa l'impasse a cuori, che riesce, si trova nella scomoda posizione di non poter rientrare in mano, per ripeterlo, senza cedere la presa. Est-Ovest, chiaramente, sfrutterebbero questa funesta quanto inaspettata occasione per incassare tre quadri e una fiori. Quanto è più facile fare l'impasse a cuori alla seconda presa e poi eliminare le atout avversarie finendo in mano... Ora si può ripetere la manovra in sicurezza. Un gioco che preveda fluidità nei collegamenti va programmato in anticipo. Se avete una chance d'impasse ripetuto, come nel caso, la domanda da porvi è: "Se l'impasse riesce, ho a portata di mano un rientro dall'altra parte per ripeterlo?". Non c'è una regola ferrea che decreta l'eliminazione immediata delle atout sempre e comunque.

Dich. Sud - E/O in zona



| OVEST | NORD | EST | SUD |
|-------|------|--------|-----|
| - | - | - | 1♣ |
| 2♣ | 2♠ | contro | 2SA |
| passo | 3SA | fine | |

Attacco: ♠J.

Commento sulla dichiarazione

L'intervento di 2♣ (Michaels cuebid) mostra tipicamente una 5-5 nei nobili con 7-11 punti. Può anche mostrare 15+ punti, ma il partner, in partenza, si comporta come se avesse il minimo. La cuebid a 2♠ di Nord mostra punteggio d'apertura e fermo a picche. Chiede al compagno di licitare i SA con lo stop a cuori. Est contra 2♠ per segnalare il gradimento d'attacco nel colore.

Commento sulla difesa

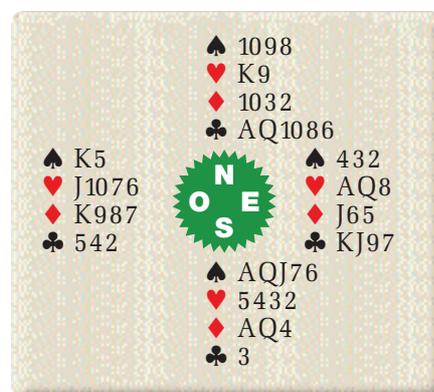
Est ha chiesto l'attacco picche e Ovest ottempera. Ovest spera che Est abbia un rientro veloce a picche per traversare il Re di cuori che il dichiarante ha già svelato in licita.

Commento sul gioco

È estremamente chiaro cosa sta succedendo. Sedetevi in Sud. Con il contro a 2♠, Est ha battezzato il ♠K ed è pronto a dare un gancio al vostro Re di cuori, se gli si concede questa possibilità. Voi,

d'altro canto, a patto che le fiori non siano 4-0, avete almeno 9 prese vincendo l'attacco con l'♠A e battendo cassa: cinque fiori, tre quadri e l'♠A fanno nove. E allora qual è il problema? Il problema, se non l'aveste notato, è che se le fiori sono 3-1 c'è il blocco nel colore! Se incassate ♣AKQ, rispondendo basso dal morto con noncuranza, il quarto giro di fiori sarà catturato da Nord. Din don! Non ci sono rientri in mano per incassare la quinta fiori e se le quadri non sono 3-3, andate sotto. Che tristezza! Notando il blocco a fiori, invece, si può sopravvivere. Sbloccate ♣9, ♣8 e ♣6 sotto Asso, Re e Dama. Ora quando giocate il ♣5 potete trionfalmente sot-tomettere il 4 del morto e incassare la quinta fiori con il 2. Standing ovation, prego.

Dich. Nord - E/O in zona



| OVEST | NORD | EST | SUD |
|-------|-------|-------|-----|
| - | passo | passo | 1♠ |
| passo | 2♠ | fine | |

Attacco: ♥J.

Commento sulla dichiarazione

Est non ha né la forza necessaria né la giusta distribuzione per un contro informativo a 2♠. Ovest, invece, ha la giusta distribuzione per il contro a 2♠ (contro a picche, quattro cuori), ma non è forte abbastanza. Con un altro Re, magari anche solo una Dama, potrebbe provarci, specialmente giocando a coppie, dove si compete come tigri quasi su ogni board.

Commento sull'attacco

Per attaccare di onore, contro un contratto a colore, basta avere l'onore successivo. A SA, invece, l'attacco giusto con le carte di Ovest sarebbe il ♥6. Per attaccare di Fante, il colore dovrebbe essere capeggiato da A-J-10-(x), K-J-10-(x), J-10-9-(x) or J-10-8-(x).

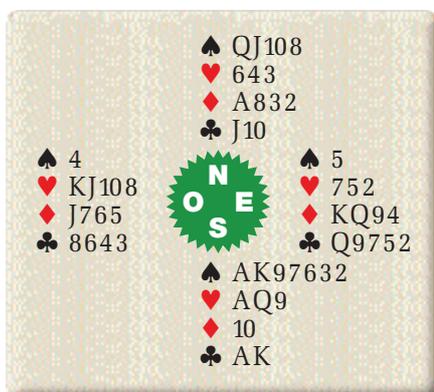
Commento sul gioco

Est ha sicuramente ♥AQ. Sud gioca la cartina di cuori del morto perché non vuole precipitarsi a mettere in presa Est per ricevere lo sgridito ritorno atout.

Commento sulla difesa

Est, con la sua tenuta, sterilizza la lunga a fiori del morto. Il che vuol dire che l'unica utilità del morto resta nei tagli a cuori. Presto detto. Est supera il ♥ J e gioca picche. Se Sud fila, Ovest prende e torna nel colore. Quando poi Sud gioca un secondo colpo a cuori, Est entra e batte la terza atout. Il dichiarante rischia di perdere sette prese con questo controgioco. Tornando atout, il messaggio che Est trasmette ad Ovest (e anche a Sud, per quello che importa) è: "Non stare a preoccuparti delle fiori del morto, ci penso io. Occupiamoci degli eventuali tagli al morto. Le nostre prese a quadri sono in cassaforte, non spariranno. Rilassati".

Dich. Sud. - Tutti in zona



| OVEST | NORD | EST | SUD |
|-------|------|--------|-----|
| - | - | - | 2♣ |
| passo | 2♦ | passo | 2♠ |
| passo | 3♠ | passo | 4SA |
| passo | 5♦ | contro | 5SA |
| passo | 6♣ | passo | 6♠ |
| fine | | | |

Attacco: ♦ 5.

Commento sulla dichiarazione

Dopo il 2♣ forzante a manche di Sud ed il 2♦ di attesa di Nord, l'appoggio a 3♠ è costruttivo. Con l'appoggio in una mano più debole (senza Assi, né Re, né singoli), Nord avrebbe chiuso a 4♠. Quando Nord mostra un Asso in risposta alla Blackwood, Est è sveglio abbastanza per contrare.

Il contro di una dichiarazione artificiale (Stayman, transfer, risposte alla Blackwood, ecc.) è una indicazione d'attacco. A questo livello, non è una questione di lunghezza quanto di forza nel colore. Sud ignora il contro e procede chiedendo i Re, tramite il 5SA. Se Nord ha un Re, dovrebbe essere il ♥ K, visto il contro di Est 5♦. In tal caso Sud potrebbe contare 13 prese e dichiarare 7SA.

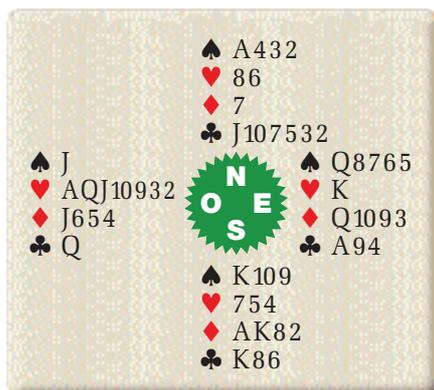
Commento sull'attacco

Il partner ha chiesto l'attacco quadri. Gli si dia l'attacco quadri.

Commento sul gioco

Sud vede che le sue uniche perdenti sono a cuori. Con il problema in un solo colore e *mucho* atout in linea, lasciatevi le cuori per la fine e pensate all'eliminazione e messa in presa. L'idea è quella di rimuovere i minori finendo al morto prima di muovere cuori. Si proceda. Asso di quadri, quadri taglio altissimo, picche per il morto, quadri taglio enorme, picche ancora per Nord e ultima quadri tagliata. Dopo aver incassato ♣ A e ♣ K, i minori sono evaporati. Tornate al morto in atout, lasciandone una per mano (un *must*), e giocate cuori. Se Est gioca basso, inserite il 9. Ovest vince con il 10 ma è *endplayed* (*impacchettato come un gaggio* rendeva l'idea ma era poco elegante, oltre che eccessivamente libera come traduzione... n.d.t.). O cuori in forchetta o fiori taglio e scarto, queste le sue possibilità. Se Est sulla cuori del morto intervalla il ♥ 10 o il ♥ J, coprite gentilmente con la Dama. Ovest vince ma A-9 guadagneranno le ultime due prese nel colore. Il ♥ 9 è un vero e proprio *cartone*.

Dich. Sud - N-S in zona



| OVEST | NORD | EST | SUD |
|-------|------|-----|-----|
| - | - | - | 1♦ |
| 3♥ | fine | | |

Attacco: ♦ 7.

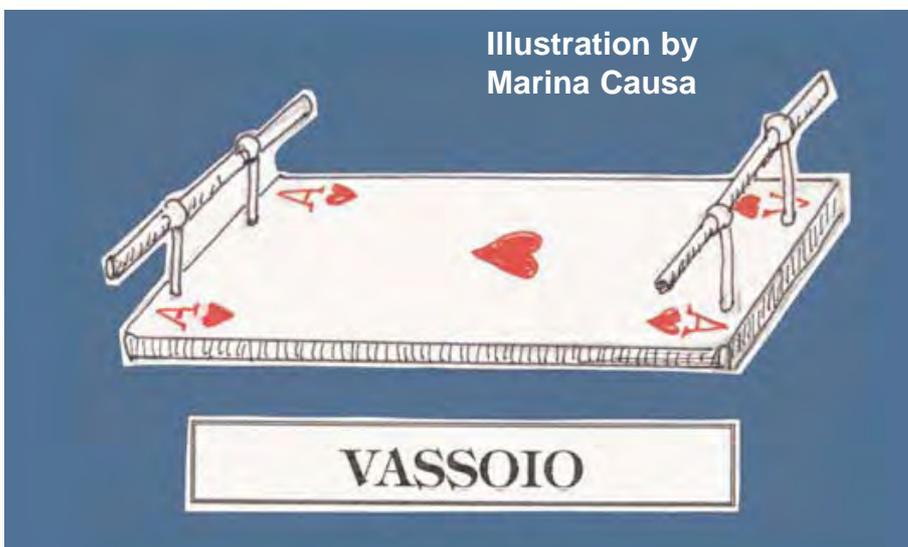
Commento sulla dichiarazione

Nord non è così forte da dichiarare qualcosa di intelligente a questo livello ed Est non è così forte da rialzare a 4♥. Ovest promette sei (+) prese con il suo 3♥ ed Est, in cambio, può contribuire solo con due levée. La somma non è quella giusta. Quando il partner sbarra, sommate le prese e non i punti! Sud non ha nient'altro da aggiungere con il suo minimo bilanciato.

Commento sulla difesa

Sud legge l'attacco come proveniente da corta. Avendo ♦ 7xx(x), la carta giusta sarebbe una piccola in quanto quadri è un colore non appoggiato. Se Nord avesse appoggiato le quadri il 7 d'attacco sarebbe servito a negare un onore. Sud incassa ♦ A e ♦ K, per una fiori non interessata di Nord. A questo punto Sud sa, o quantomeno sospetta fortemente, che l'♠ A sia in Nord in quanto un barrage in prima mostra un buon colore e ben poco di più. Se la distribuzione di Ovest è una presumibile 1-7-4-1, Sud necessita di una uscita di cartina sotto ♠ A da parte di Nord per entrare con il ♠ K e offrire un secondo taglio a quadri! Per questo, al terzo giro, Sud gioca l'♦ 8, la più alta delle rimanenti, per suggerire il ritorno nel colore più alto, picche. Se Sud avesse voluto il ritorno fiori avrebbe giocato il ♦ 2. Quando date un taglio al compagno, ditagli pure dove uscire: tutto sulle vostre spalle! Dando per scontato che il compagno riconosca l'♦ 8 come uno strillo a picche, di che preferenza si tratterà, singolo o Re? Direi la seconda che ho detto. Se Sud avesse avuto il singolo a picche, sarebbe tornato immediatamente nel colore per impiantare i tagli in croce. È molto più verosimile il Re di picche in Sud, nel qual caso è d'importanza vitale uscire di cartina, proprio per la possibilità di singolo in Ovest. Picche per il Re, quadri taglio, contratto battuto.

Bella difesa.

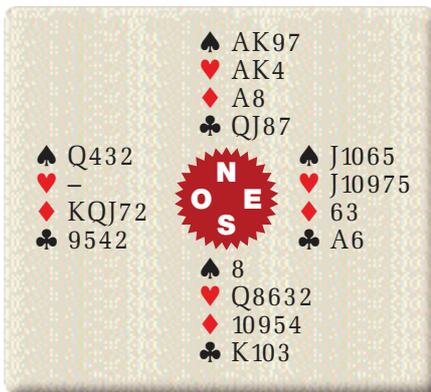


Così fu se vi pare

Luca Marietti

NESSUNO È PERFETTO

Oggi andiamo sul breve; una sola smazzata, tratta dalla finale dei campionati del mondo 1959 tra Italia e USA, vinta alla fine per l'ennesima volta dal già leggendario blue team. È la mano numero 55:



In aperta gli americani approdano a 4♥ nel silenzio avversario e Fishbein porta a casa nove prese per un down di caduta.

In chiusa la licita è più esplicitiva e termina col contro di Harmond:

| SUD | OVEST | NORD | EST |
|------------|----------|----------|---------|
| Belladonna | Stakgold | Avarelli | Harmond |
| - | - | 1♣ | passo |
| 1♦ | contro | 2SA | passo |
| 4♥ | passo | passo | contro |
| fine | | | |

Premessa: alla mano precedente il nostro grande Belladonna aveva commesso una renonce, aiutando gli avversari a mantenere un contratto infaticabile; Harmon e Stakgold, vistolo scosso per lo spiacevole infortunio, proposero di sospendere momentaneamente l'incontro per permettere all'italiano di riprendersi.

Altri tempi, altro fair play.

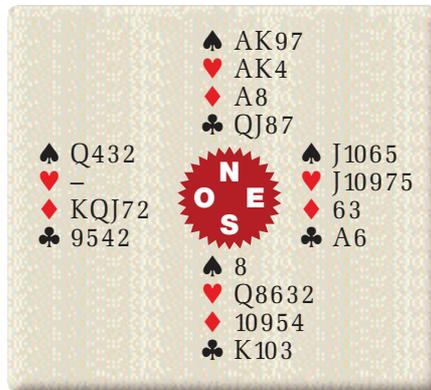
Fatto sta che Re Giorgio volle continuare senza indugi ma, trovatosi subito alle prese con un contratto delicato, finì per andare inopinatamente due down, 500 contro 100 in aperta.

In questo delicato frangente venne ancora una volta fuori la grandezza del blue team, che consisteva proprio nella forza capace di scaturire dai momenti difficili; nessuna parola di rimprovero e avanti a schiacciasassi come se nulla fosse avvenuto; in questo modo gli avversari finivano poi puntualmente sgre-

tolati.

E comunque ciò che mi ha indotto a parlarvi di questa smazzata non era tanto l'idea di sottolineare una delle non poche renonce oppure uno dei ben più rari errori del nostro grande campione, bensì il piacere di analizzare con attenzione una smazzata in cui a differenza di quella che è la prima impressione 4♥ sono imbattibili.

Riassumiamo lo schema della mano:



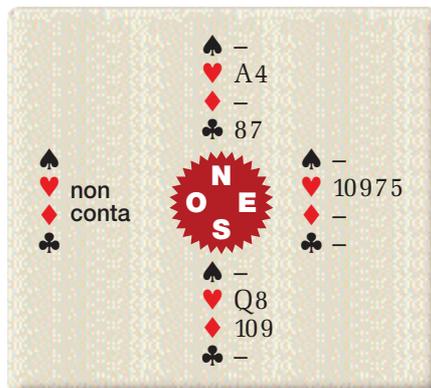
Apparentemente sembra già un successo finire per pagare solo una quadri, l'Asso di fiori e due atout.

Attacco Re di quadri liscio e, diciamo, continuazione a quadri per l'Asso del morto.

Asso e Re di picche, scartando di mano il Re di fiori, poi picche taglio e fiori al morto, su cui:

1. diciamo che Est liscia; picche taglio e ancora fiori per Est, che deve tornare a cuori con una carta alta.

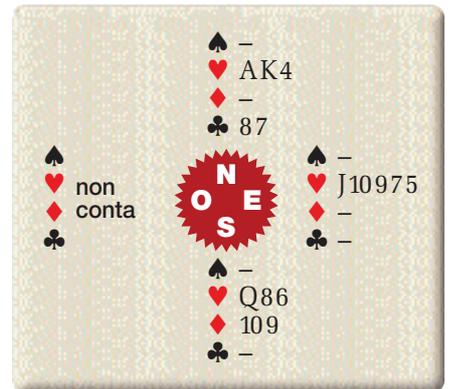
Con il morto in presa la situazione è la seguente:



Fiori, tagliata di 9 e surtagliata di Dama; quadri tagliata di Asso e di nuovi fiori, su cui l'8 di cuori viene pro-

mosso en passant a vincente, assicurando al giocatore la decima presa.

2. poniamo invece che Est entri subito di Asso per tornare fiori; il morto prende e l'ultima picche viene tagliata in mano.



Il giocatore ha finora pagato due prese e muove quadri per il taglio di Re, mentre Est deve sottotagliare; fiori, su cui Est taglia alto e il giocatore scarta l'ultima quadri di mano.

Il povero difensore deve ora muovere atout da J107, su cui il giocatore, rimasto con A4 al morto e Q86 in mano, incassa le restanti prese.

Elementare; o no?

P. S.: per farmi perdonare del poco materiale che oggi vi ho proposto, eccovi in omaggio una simpatica poesiola offertami dall'amico Aldo Mussi; il tema riguarda una delle più conosciute e bistrattate regole del nostro gioco, ovvero la "Legge del Cadorna", che impone il ciapa e torna.

CADORNA

*Cadorna prendi e torna
Ma non avere fretta.*

*Guardati bene il morto,
Se lì c'è una forchetta*

*Oppur se il tuo compagno
Ha dichiarato un seme,*

*Che è il debole del morto,
Per trionfare insieme*

In questo seme torna.

Nessun ti può dar torto

*Anche se è vile andare
Nel debole del morto.*

Nei contratti a colore

Le carte passa al vaglio.

Potrebbe esser da singolo?

E fagli fare il taglio!

Gioocate (male) queste mani con me

Mark Horton

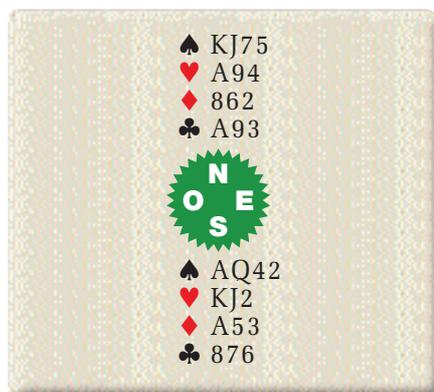


Sulla falsariga dei capolavori di Terence Reese, lo spumeggiante Mark Horton, personalità bridgistica a tutto tondo, ci accompagna in un viaggio in cui il dichiarante realizza troppo tardi quale sarebbe stata la linea migliore.

POLISH PRECEDENT *

I giocatori polacchi hanno un eccellente curriculum nei tornei internazionali, oltre alla possibilità di competere ai massimi livelli nelle molte manifestazioni organizzate in casa.

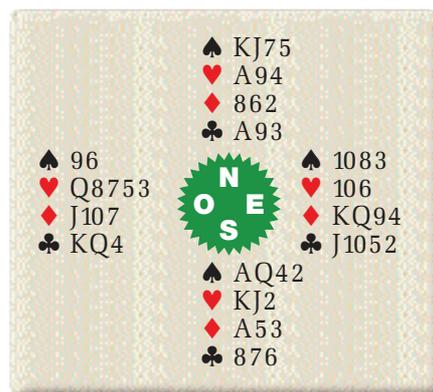
Il mio partner rabbinico ha organizzato una trasferta per partecipare ad uno dei loro campionati open a squadre e, nel corso delle semifinali, mi sono trovato a gestire questo 3SA con l'attacco ♣Q:



A prima vista non si può nascondere un misurato compiacimento per aver evitato il contratto di 4♠ che, data la distribuzione a specchio, non offre alcu-

* purosangue inglese di nobile pedigree e sfolgorante carriera. L'autore gioca sul doppio significato di "polish" inteso, nella fattispecie, come polacco.

na possibilità reale per 10 prese. Ciononostante nemmeno il contratto di 3SA si può definire di battuta. Un breve esame della convention card avversaria rivela che l'attacco può provenire da un colore capeggiato da ♣KQ e, quando filo di morto, Est segue con il ♣2, chiamata stretta secondo il loro metodo difensivo. Ovest prosegue con il ♣K e, quando liscio ancora, insiste con il 4, Est seguendo i due giri con il 5 e con il 10, che catturo con l'Asso del morto. Ho bisogno dell'impassa a cuori, ma quando tiro l'♥A e gioco cuori per il Fante, Ovest entra con la Dama e vira a quadri con il Fante, costringendomi alla resa. Il totale:

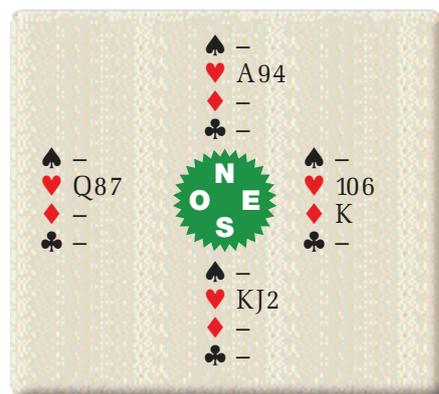


Post mortem

Ovest è stato oltremodo lungimirante a non attaccare cuori, ma il dichiarante ha commesso un errore piuttosto comu-

ne. Giocando 3SA, non importa quando fare le prese, a patto che si arrivi a nove. Non c'era fretta di giocare cuori e, dopo aver vinto il terzo giro a fiori, il dichiarante avrebbe potuto temporeggiare con quattro levée a picche finendo al morto, anche nell'ottica di ottenere informazioni (Ovest che scarta il ♥3 e il ♥5 ed Est il ♦4). Visto che la difesa ha solo una fiori da incassare, ci si può permettere di cedere la presa a quadri, lasciando in presa il 9 di Est che tira il ♣J ed esce con la ♦Q, mentre Ovest scarta il ♦10 sulla fiori e risponde col ♦J su quest'ultimo giro.

Ecco le carte rimaste:



Tutte le indicazioni puntano su una 2-5-3-3 in Ovest e se il dichiarante incassa il ♥K e fa girare il ♥J, conclude realizzando il contratto nel più spettacolare dei modi.



Al tavolo con Larry

Larry Cohen



Prendete le carte di Ovest e cercate di mantenere viva l'attenzione nonostante il misero punto solitario in possesso:

♠ - ♥ J10865 ♦ 9872 ♣ 9862

Giocando un match a squadre ad eliminazione diretta, tutti in zona, Jeff Meckstroth, alla vostra destra, apre primo di mano di 4♠. Passate, seguiti da Nord, ma il compagno entra contrando. Cosa dovrete fare? In generale, se non ho niente di "speciale", un contro come questo tendo a lasciarlo in quanto proviene da svariati tipi di mani con parentesi di punteggio piuttosto ampie. La migliore descrizione di questo contro è "carte", nel senso di punti. Quello che non ha di sicuro è la mano specifica per punire in quanto con qualche presa in atout e un paio d'Assi dovrebbe limitarsi a passare e difendere mentre il contro inviterebbe a parlare. Di norma, perciò, l'orientamento di chi risponde è "lascia il contro se sei bilanciato, altrimenti togli". Il problema è che licitando si mostra quantomeno l'aspettativa di realizzare un contratto a livello cinque. Ne consegue che il partner sarebbe autorizzato a rialzare a slam con una mano molto buona.

Tornando alla mano, non ho certezze su come comportarsi in Ovest. Di certo non c'è da aspettarsi di realizzare una manche in attacco, figuriamoci se il compagno rialza a slam! David Berkowitz, con quelle carte ha deciso di togliere il contro, probabilmente per il timore di far segnare agli avversari 790 per 4♠ xmi. Fatta questa scelta, piuttosto che annunciare un colore proprio, ha preferito il 4SA per affidare la decisione al compagno, aumentando le chance di trovare un buon fit. David deve esser stato molto contento quando Nord ha rialzato a 5♠, per un nuovo contro di Est che ha chiuso la licita.

Come attaccate? Io avrei scelto il ♥ J,

e dopo vedrete cosa sarebbe successo, mentre David ha intavolato il ♦ 9, per questo morto:

| | |
|----------|--------|
| ♠ - | ♠ KJ75 |
| ♥ J10865 | ♥ KQ4 |
| ♦ 9872 | ♦ J43 |
| ♣ 9862 | ♣ A107 |

N
O S
E

L'attacco ha trovato l'oro. Il compagno è entrato con ♦ K ed ha proseguito ♦ A e ♦ Q, per il taglio del dichiarante che ha giocato il ♠ 10. Cosa scartereste? Una piccola cuori pensando di dare il conto? Una fiori? Una quadri? In generale il primo scarto è meglio utilizzarlo per chiamare e non per dare il conto. In tal caso, sarebbe forse corretta una cuori alta per mostrare un minimo d'interesse? Meglio ancora, David ha scartato il Fante di cuori e un'occhiata allo schema totale vi mostrerà validità di questa mossa:

| | | |
|----------|--------|---------|
| ♠ - | ♠ KJ75 | ♠ 4 |
| ♥ J10865 | ♥ KQ4 | ♥ A9732 |
| ♦ 9872 | ♦ J43 | ♦ AKQ5 |
| ♣ 9862 | ♣ A107 | ♣ K43 |

N
O S
E

| | |
|-------------|-----|
| ♠ AQ1098632 | ♠ - |
| ♥ - | ♥ - |
| ♦ 106 | ♦ - |
| ♣ QJ5 | ♣ - |

Dopo aver perso due quadri, Sud sa che il contratto dipende dall'impasse a fiori, a meno che...

Meckstroth è conosciuto come cacciatore di chance supplementari e il suo piano era quello di giocare una piccola

cuori dal morto lasciando a me (Est) la sgradevole decisione. Avrei dovuto giocare l'Asso (per un eventuale Fante secco del dichiarante) o la cartina (vincente, nella fattispecie)? Dopo il ♥ J di David, che mostrava il 10 nel colore, stare bassi sul ♥ 4 del morto, per poi incassare il ♣ K, è stato un gioco di routine. D'altronde Meckstroth aveva bisogno di due scarti per le fiori, e giocare il ♥ K per l'impasse al taglio non gli avrebbe risolto il problema. La conclusione è stata di 200 punti per un down e ben 13 imp per la vostra squadra in quanto i vostri compagni hanno segnato +650. Passare sul contro a 4♠ o non trovare la difesa corretta a 5♠ vuol dire segnare dolorosamente sulla colonna avversaria, esattamente quello che avrei ottenuto con l'attacco di ♥ J!

(ACBL Bridge Bulletin)

Sul sito www.larryco.com troverete tutte le informazioni su libri, CD, prodotti e attività in genere dell'autore.

VITA DI CIRCOLO
By G & G

«Qualcosa mi dice che è un esperto in sorpassi...».

Opinioni Opinabili

Bruno Sacerdotti Coen

Arrivano a Bridge d'Italia con una certa frequenza lettere che dissentono dall'attuale sistema di calcolo dei punti. Cominciamo col dire che chi si prende la briga di scrivere ha sempre qualcosa da ridire; nessuno scrive per approvare. Per completarvi il quadro, vi aggiungo ora anche la mia personale opinione.

Agli inizi della mia carriera bridgistica sono rapidamente diventato "seconda regionale vitalizio" dove la parola chiave avrebbe dovuto essere *vitalizio*.

Passarono alcuni anni, il sistema dei punti venne rivoluzionato ed io mi ritrovai terza categoria. Mi arrampicai in fretta fino a seconda "fiori" ed ero contento perché le norme FIGB prevedevano che all'interno di una categoria si potesse retrocedere fino a "fiori" ma non si potesse ridivenire terza categoria... ma dopo alcuni anni... arrivò il sistema attuale col quale, giocando poco, retrocederò fino a terza fiori, non classificato, angolista?

Ma veniamo ai punti sollevati dalle ultime lettere. La prima, scritta da un giocatore milanese con un palmares infinitamente superiore al mio, solleva il problema che ho citato come esperienza personale. Eccone un estratto: *Stamattina sono entrato nel sito della mia Associazione e, con sorpresa, ho constatato che sono stato retrocesso alla categoria 1 cuori, VIRTUALE????, 1 quadri? Senza entrare nei meccanismi, vorrei far presente che fino a due anni fa ero 1 picche (nessuno mi aveva regalato nulla) a seguito di anni di costante e continua partecipazione ai vari campionati di categoria, di cui parecchi vinti, e non avendo mai acquisito punti attraverso i vari simultanei che frequento da solo due anni in quanto la mia Associazione ha soppresso il torneo della serata dedicata al bridge della mia compagna.*

Partiamo dall'ovvio. La scelta dei meccanismi di attribuzione dei punti è competenza esclusiva della FIGB ed è legata alle necessità contingenti di incrementare o diminuire l'affluenza a determinate tipologie di gare od all'obbligo di riequilibrare il rapporto numerico fra le varie categorie. Per incrementare la partecipazione ai campionati si attribuiscono punti per la semplice iscrizione ed i simultanei ne ebbero un'elevata dotazione. Per usare un termine vagamente ecclesiastico si potrebbe parlare

di *simonia* ovvero di vendita di punti anziché di indulgenze. Anno dopo anno questa alluvione di punti, in maniera probabilmente non prevista, ha portato la maggior parte dei bridgisti agonisti ad essere prima categoria. A questo punto era necessaria una violenta sterzata che è stata realizzata con le norme attuali.

Il nuovo, ed effettivamente complesso meccanismo, ridurrà rapidamente la prima categoria riportandola ad essere un'élite. Esistono due problemi collaterali.

È stata ridotta la quota che le Associazioni devono versare alla FIGB per ogni tavolo di ogni torneo (cosa ottima e lodevole) ma i bridgisti assatanati di punti e desiderosi di mantenere, od accrescere, la propria categoria si sono buttati sui simultanei light nei quali questa riduzione non c'è stata. La Federazione dichiara che questo ha incrementato il *fatturato* per giocatore e che ciò torna a favore delle Associazioni ma alcuni giocatori lamentano che il costo per punto è aumentato notevolmente.

Il secondo, e non previsto, problema arriverà nel prossimo futuro. Mi sono reso conto che anno dopo anno giocatori forti e fortissimi che stanno riducendo la loro attività per i più svariati motivi si troveranno ad avere una categoria totalmente avulsa dalla loro reale capacità bridgistica. Tutti i premi speciali per seconda e terza categoria diverranno appannaggio di giocatori che sono stati, e dovrebbero continuare ad essere, prima categoria.

Una soluzione, ventilata dal bridgista della lettera precedente, potrebbe essere legata al "quorum storico"; chi ha scalato le categorie nel passato, prima dei simultanei pesanti, light, europei o mondiali, mantiene la sua categoria o la vede ridursi ad un ritmo nettamente più lento di quello previsto dalle attuali norme.

La seconda lettera solleva il problema dei giocatori ordinari secondo lo scrivente non abbastanza tutelati da Associazioni e Federazione. In particolare viene citato il problema del costo dei tornei regionali (25/35 euro) che può essere ragionevole per chi è a caccia di punti ma è pesante per gli ordinari che partecipano per il loro piacere. La proposta del lettore: *Imporre una*

normale quota di iscrizione (max €8), devolvere il 60% in premi, triplicare i punti FIGB. Ai Tornei del genere parteciperebbero sicuramente anche i non agonisti grazie alla loro istintiva voglia di gareggiare.

E qui, purtroppo la mia lunga esperienza personale come organizzatore (tanti tornei piccoli e medi e due edizioni del **Torneo di Milano**, il più importante torneo internazionale a squadre d'Italia) mi portano a contestare non l'assunto (gli ordinari vanno tutelati!) quanto i meccanismi proposti. Anni or sono *Bridge d'Italia* ha pubblicato un mio articolo sul bilancio economico di un grande torneo come il Torneo di Milano. La quota di iscrizione copriva esattamente il monte premi.

Restavano fuori dall'equazione:

- l'affitto della sala
- la quota FIGB
- il noleggio e trasporto di tavoli e sedie
- il pagamento di arbitri e vallette
- la stampa di locandine
- la pubblicità sulla rivista
- l'eventuale pernottamento del personale se il torneo si svolge in due giornate
- i pasti di tutto il personale addetto
- il consumo di materiale di cancelleria (score/penne/deperimento materiali)

E, come se tutto ciò non bastasse, la meteorologia talvolta ci mette lo zampino. Nevicate od acquazzoni possono ridurre la partecipazione a numeri insopportabilmente bassi.

Tanto per capirci le spese sopra elencate (nel caso del torneo di Milano) erano esattamente uguali al monte premi.

E' chiaro che con un'iscrizione di 8 euro a giocatore tutti i tornei che non possono svolgersi nei normali locali di un'Associazione diventano economicamente impossibili. La proposta di triplicare i punti FIGB mi trova completamente contrario. Prima di tutto la "voglia istintiva di gareggiare" dovrebbe essere alimentata dal piacere di partecipare ad un bel torneo con alta affluenza e non dalla semina di punti FIGB. In secondo luogo un'elevata dotazione di punti FIGB attirerebbe tutti i giocatori professionisti, a caccia di ogni occasione per mantenere od incrementare la propria categoria, e renderebbe quindi difficilissimo raggiungere i premi per i giocatori ordinari. In terzo luogo ciò

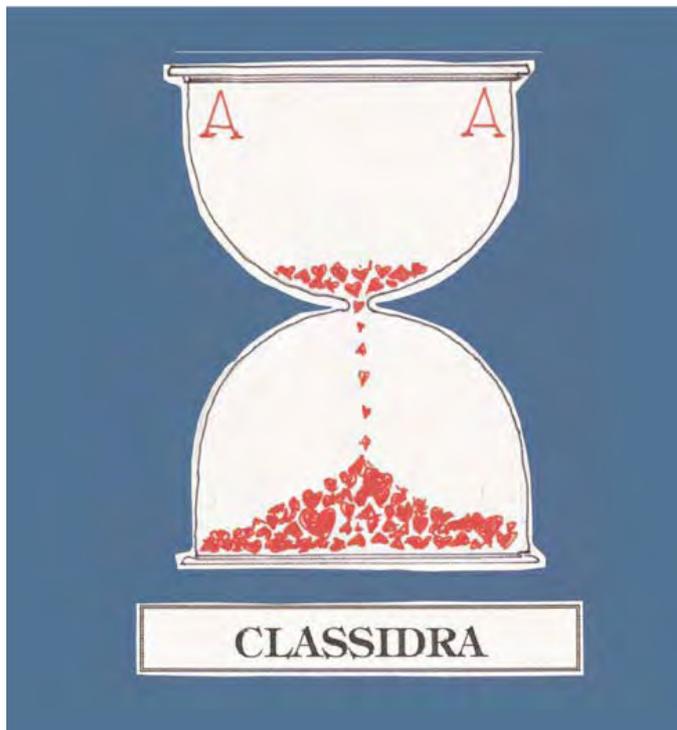
aumenterebbe sì l'affluenza ma, come un cane che si morde la coda, obbligherebbe a trovare sedi sempre più grandi e quindi a realizzare organizzazioni sempre più costose. In questo modo le Associazioni organizzatrici, sommerse da giocatori, provenienti da altre città, verrebbero private dei mezzi necessari a fornire adeguati servizi ai propri soci.

Il lettore cita altri due punti: il fatto che in molte nazioni (Stati Uniti in testa) i tornei locali non danno premi in denaro ma solo un gettone di plastica che rappresenta i punti federali e la quota di iscrizione a questi tornei è minima (1 o 2 dollari). È vero, forse è pure più giusto e più sportivo, ma mutamenti di costume così radicali sono difficili, e forse impossibili, da realizzare.

L'altra idea del lettore mi trova invece completamente consenziente e segue la falsariga di una proposta che ho fatto al Consiglio Regionale Lombardo e che verrà realizzata nei prossimi mesi. Secondo il lettore la comunicazione fra Associazioni e bridgisti ordinari (che sono meno partecipi del passaparola praticato dagli agonisti in occasione di nuove iniziative bridgistiche) è estremamente deficitaria. Credo anch'io che una bacheca, non sempre aggiornata, sia troppo poco. Oggi però esiste quella meraviglia tecnologica che si chiama In-

ternet. I siti della Federazione, della Regione Bridge e, spesso, delle singole Associazioni forniscono una grande messe di informazioni ma richiedono la volontà di informarsi del bridgista. Io ritengo che sia giunta l'ora di procurarsi l'indirizzo email di tutti i bridgisti

che possiedono un computer, a casa od in ufficio, uno smartphone od un iPad. In questo modo le Associazioni ed i Comitati Regionali potranno informare a costo zero tutti i soci di ogni nuova iniziativa, di ogni scadenza, di ogni opportunità.



**Illustration
by Marina
Causa**

Uno squeeze, con un altro nome, comprimerebbe meno?



Marco Catellani

A) Es.: squeeze in due colori

| | | |
|------|-----------|------|
| | ♠ AJ | |
| | ♥ 2 | |
| ♠ 43 | ON | ♠ KQ |
| ♥ 3 | SE | ♥ A |
| | ♠ 5 | |
| | ♥ K | |
| | ♦ A | |

Sud in presa incassa l'A ♦ scartando ♥, ed Est è compresso.

B) Es.: squeeze a teste incrociate

| | | |
|------|-----------|------|
| | ♠ J2 | |
| | ♥ A2 | |
| ♠ 43 | ON | ♠ KQ |
| ♥ 43 | SE | ♥ KQ |
| | ♠ A | |
| | ♥ J2 | |
| | ♦ A | |

Sud in presa incassa l'A ♦ scartando ♥, ed Est è compresso.

C) Es.: doppio squeeze

| | | |
|------|-----------|------|
| | ♠ AJ | |
| | ♥ K | |
| ♠ K4 | ON | ♠ Q3 |
| ♥ A | SE | ♣ A |
| | ♠ 2 | |
| | ♦ A | |
| | ♣ K | |

Sud in presa incassa l'A ♦. Ovest deve scartare ♠ (Sud può scartare ora ♥), ed Est è compresso.

Ho sempre visto gli squeeze con deferenza. Certo, all'epoca avevo provato a studiarli, apprendendone talvolta gli schemi di base... ma ora, a distanza di anni, ricordo che più che per la tecnica li consideravo per le sensazioni...

Il mio **primo tipo di squeeze**, come il mio primo unico vero amore, non l'ho mai scordato. Prevedeva minacce in soli due colori (A)... era una cosa semplice, quasi automatica, e con un po' di fatica riuscii anche a realizzarlo... Ma non divenni vittima del "delirio d'onnipotenza" tipico del successo, perché compresi immediatamente la difficoltà delle varianti "a teste incrociate" (B), e le sue divagazioni di "doppio squeeze" (C), di "squeeze andata e ritorno" (D), e di "squeeze altalena" (E). E ne fui estasiato, anche se quasi mai ebbi, o meglio riconobbi, situazioni favorevoli al loro utilizzo.

E se non descriverò ulteriormente squeeze analoghi... tenuto conto che manovre di questo tipo capitano raramente, spero potrete perdonarmi l'incompetenza...

Subito dopo, ma come se fosse un segreto di stato, appresi il mio **secondo tipo di squeeze**: quello con minacce in tre colori (F). La cui fondamentale differenza rispetto al precedente era questa: determinava un guadagno di ben due prese. Intrigante...



Dopodiché, audite audite... appresi pure l'esistenza di un **terzo tipo di squeeze**: quello con minacce in UN solo colore. Come potesse aversi uno squeeze monocolor restò per me un mistero finché non me ne diedero un esempio:

D) Es.: squeeze Andata-Ritorno

| | | |
|--------|-----------|-------|
| | ♠ AJ | |
| | ♥ A3 | |
| | ♣ K | |
| ♠ K4 | ON | ♥ 987 |
| ♥ QJ10 | SE | ♣ A2 |
| | ♥ K654 | |
| | ♦ A | |

Sud in presa incassa l'A ♦ (Ovest scarta ♥, Nord ♠ ed Est ♣. Dopodiché ♥ per l'Asso, e A ♠ comprime Est.

E) Es.: squeeze altalena

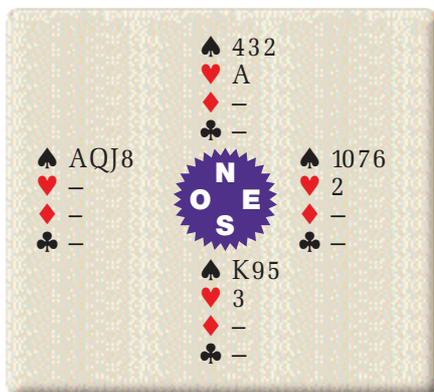
| | | |
|-------|-----------|---------|
| | ♠ A1098 | |
| | ♦ K2 | |
| ♠ KQJ | ON | Est non |
| ♥ KQJ | SE | conta |
| | ♠ 2 | |
| | ♥ A109 | |
| | ♦ AQ | |

Sull'A ♦: se Ovest scarta ♥, Sud sblocca il K ♦ e gioca ♥. Se Ovest scarta ♠, Sud non sblocca e gioca ♠.

F) Es.: squeeze in tre colori

| | | |
|------|-----------|---------|
| | ♠ AJ109 | |
| ♠ KQ | ON | Est non |
| ♥ K | SE | conta |
| ♣ K | | |
| | ♠ 2 | |
| | ♥ Q | |
| | ♦ A | |
| | ♣ Q | |

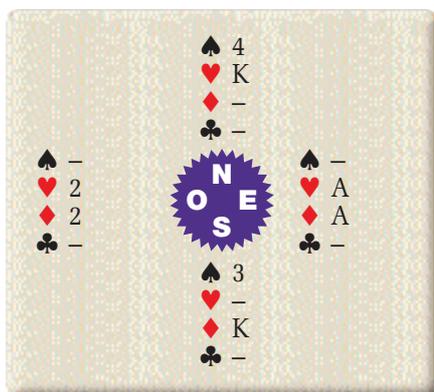
Sull'A ♦ Ovest è compresso ed obbligato a concedere tutte le prese.



Come facilmente noterete, sull'A♥ Ovest è compresso NEL COLORE di picche. Se scarta l'otto, piccola dalle due mani lo mette in presa, mentre se scarta la Donna o il Fante, anche se sulla piccola Est passasse il 10, Sud coprendo incassa comunque una presa.

La verità però è che questi squeeze... alla fin fine tutti... erano per me noiosi. Erano certamente intriganti, complicati, tecnicamente ricchi di soddisfazioni, e sicuramente anche per me difficilissimi, ma erano e restavano comunque di una noia mortale: perché non prevedevano **l'arte dell'errore**.

Tutto questo finché non appresi l'esistenza del "testa o croce". Un vero gioiello già dal nome (ne avrà anche uno tecnico, ma vedrete che "testa o croce" è semplice da ricordare e rende l'idea). Perché vedete... ci sono compressioni che riescono se uno stesso avversario ha rette in più colori, ma lo squeeze testa o croce riesce se un avversario "non ricorda" chi farà la presa... E quest'arte dell'errore, e non la pura tecnica, mi ha sempre, lei sì, veramente appassionato... Eccovi un esempio sintetico, dove Sud (mano coperta) gioca dal morto il 4♠, ed Est deve scartare...



Ecco finalmente trovato un tipo di squeeze su misura per me: attinente ed attillato. E da quando l'ho scoperto, ho sempre cercato di realizzarlo. Inutilmente. O comunque senza successo. Non solo. Ho sempre cercato di vedere se mi fosse mai riuscito di trovarne uno "nuovo" ma con caratteristiche simili... per l'insopprimibile voglia di dar finalmente anch'io uno di quei nomi astrusi e

mai mnemonici tipici degli autori... e Eurekaaaaa... dopo circa 40 anni di bridge... "forse" ci sono riuscito...

Vediamo se mi riesce di farvi vedere cosa ho trovato...

Intanto piazzatevi in Ovest, con quell'imperfetto armamentario di pari-dispari e conti dritti mai chiarissimo (non mentite...), un pochino distratti ma neanche tanto... meglio se con un bel cognac in mano, mentre la musica del tango di Roxanne (Moulin Rouge) vi ammorbata l'aria tutt'intorno...



La dichiarazione, tutti in zona

| | OVEST | NORD | EST | SUD |
|--------|-------|------|-------|-----|
| passo | | 1♣ | passo | 1♦ |
| contro | | 1♥ | passo | 4SA |
| passo | | 5♥ | passo | 6SA |
| fine | | | | |

Attacco: Q♠

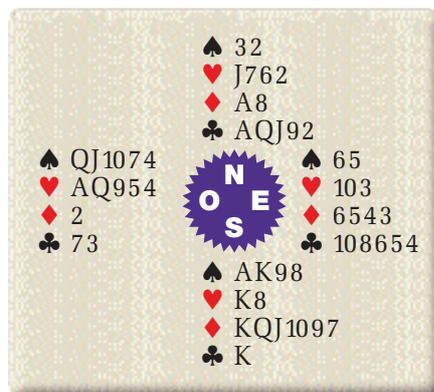
Sì, lo so... con la 5-5 la licita di dbl non la condividete ma quale sarebbe stata la bicolore corretta? 2♣? 2♦? Non avevate accordi certi... Poco importa ora, mentre attaccate di Q♠... 2♠, 6♠, K♠.

Segue il K♣, e ♦ per l'A♦ del morto, cui seguono AQJ♣. Il Vs risponde sempre (e quindi il 9♣ NON è "buono"), mentre il dichiarante scarta l'8♥ ed il K♥, e quindi l'8♠. Ci siete?

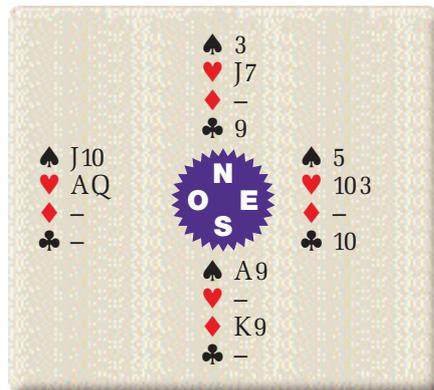
Il dichiarante continua giocando ♦ dal morto per il suo 10♦, incassando quindi KQJ nel colore. Giusto per riempire... Sulle ♣ dovevate fare due scarti, e sulle ♦ quattro.

Dato che sono un buono, vi informo che vi siete ridotti con ♠J10♥AQ, e che fin'ora il vostro compagno ha sempre risposto.

Bene... dovete scartare sul K♦, e voi, giusto per passare un po' il tempo, valutate questa mano, ed il finale conseguente:

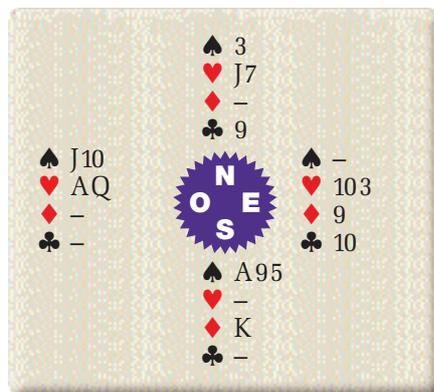


Finale conseguente:



In uno sprazzo di lucidità valutate anche che il dichiarante potrebbe avere una 5-5 picche quadri... Ma avrete tempo per scegliere fra le due ipotesi, dato che comunque la presa perdente risulta comunque a ♠. E mentre scartate una cuori, considerate anche che l'eventuale 5-5 picche quadri è altamente improbabile: il dichiarante avrebbe detto 1♠ in risposta... Però siete contenti di averla analizzata... perché si sa... insomma... a volte i dichiaranti vanno "a spanne"...

Comunque sulla quinta quadri notate con stupore il vostro rispondere a colore. Toh... un dichiarante che con una 5-5 dichiara le ♦ anziché le ♠. Non vi pare verosimile... e pregustate il down, perché la matematica non lascia spazio ad altre ipotesi...



La matematica no... ma lo squeeze appena perpetrato ne confonde e distrugge tutti i principi euclidei sui quali è basata, questa essendo la mano reale:

Uno squeeze, con un altro nome...

♠ 32
 ♥ J762
 ♦ A8
 ♣ AQJ92

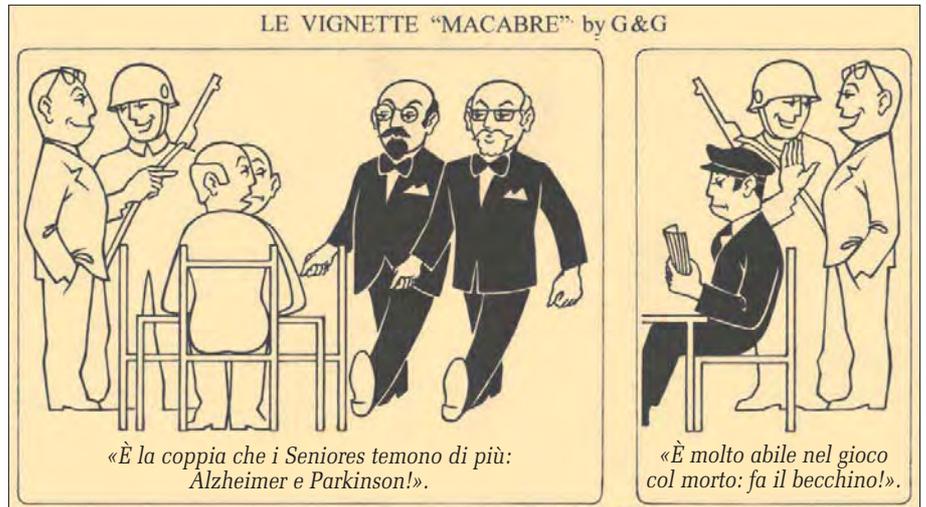
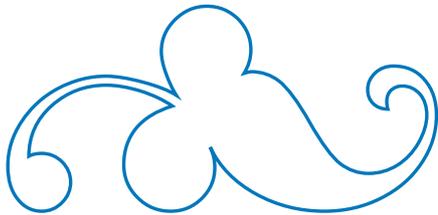
♠ QJ1074
 ♥ AQ954
 ♦ 2
 ♣ 73

♠ 965
 ♥ —
 ♦ 76543
 ♣ 108654

♠ AK8
 ♥ K1083
 ♦ KQJ109
 ♣ K

ONE

e questo il finale raggiunto a 3 carte, senza nessuna presa ancora data alla difesa...



♠ 3
 ♥ J
 ♦ —
 ♣ 9

♠ J10
 ♥ A
 ♦ —
 ♣ —

♠ 95
 ♥ —
 ♦ —
 ♣ 10

♠ A
 ♥ 103
 ♦ —
 ♣ —

ONE

Adesso ditemi pure che a voi non sarebbe successo, che Voi avreste messo il 5♠ in Est (anche giocando pari-dispari) e che in Ovest sareste stati attentissimi... Ditemi pure che avreste battuto nel 100% dei casi... Ditemi quello che volete... Ma datemi una mano a decidere che nome dare a questo squeeze.

Quanto a me, chiamarlo squeeze "mosca cieca", mi sembrerebbe un buon compromesso...

Leçons de Français

DONNE 45

♠ 103
 ♥ 53
 ♦ A10742
 ♣ A963

NORD

SUD

♠ AD
 ♥ ARDV97
 ♦ R
 ♣ V1082

Les enchères

| SUD | OUEST | NORD | EST |
|------|-------|------|------|
| 2♣ | 2♠ | X* | 3♠ |
| 4♥ | pass | 5♦ | X |
| pass | pass | XX | pass |
| 6♥ | pass | Fin | |

* > 8 H

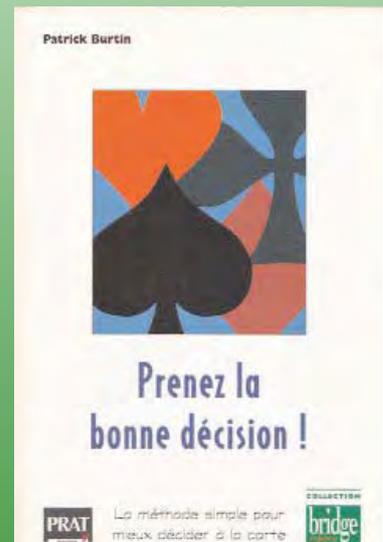
Contrat: 6♥
Entame: Dame de ♣

L'entame atypique de la Dame de ♣ trahit très probablement un singleton. Par ailleurs, le Roi de ♠ a toutes les chances d'être en Ouest. A première vue, il suffit de dégager le Roi de ♦ pour ensuite défausser un ♠ sur l'As de ♦. Toutefois, Est possède les intermédiaires à ♣ pour empêcher le déclarant de remonter au mort.

La question

Comment peut-on surmonter cette difficulté?

Tous les ouvrages de la collection sont disponibles sur www.bdif.fr



PRENEZ LA BONNE DÉCISION !

par Patrick Burtin

PRAT ÉDITIONS

Collection dirigée par Philippe Brunel

Leçons de Français

La bonne décision

Est a fait une enchère de trop en contrant 5 ♦. Cette imprécision doit permettre au déclarant d'élaborer une fin de coup contre Est pour que celui-ci serve de tremplin pour le mort.

Le bon timing

Extraire les atouts (en 3 ou 4 tours si nécessaire). Présenter le Valet de ♣ qu'Est est obligé de respecter et tirer tout les atouts sauf un tour se retrouver à 6 cartes de la fin dans la situation suivante:

| | | |
|-------|-------|------|
| ♠ RV8 | ♠ N | ♠ xx |
| ♥ - | ♥ O | ♥ - |
| ♦ 983 | ♦ E | ♦ DV |
| ♣ - | ♣ S | ♣ R7 |
| | ♠ AD | |
| | ♥ 7 | |
| | ♦ R | |
| | ♣ 108 | |

Sur le dernier ♥, le mort écarte un ♦ et Est est obligé de s'affaiblir: il ne peut pas jeter de ♦, faute de quoi le déclarant affranchit un ♣ et jouer ensuit le Roi de ♦ surpris de l'As pour encaisser le 10 de ♦ maître. S'il jette un ♣, le déclarant débloque le Roi de ♦, joue le 10 de ♣ et peut rentrer au mort. Il défausse donc un ♠. A ce stade, Sud tire l'As de ♠ (défausse d'un ♦), débloque le Roi de ♦ et présente le 10 de ♣. Il doit donc duquer. Sud rejoue alors lui-même ♣ et Est qui n'a plus que la Dame de ♦ en main doit rendre la main au mort pour la 12^{ème} levée.

Les éléments clés

- Tirer les inférences des enchères pour localiser les cartes clés.
- Imaginer la main du flanc pour visualiser la position à quelques cartes de la fin.

Pour aller plus loin. Un timing précis est essentiel pour mener à bien cette fin de coup: il ne faut pas débloquer le Roi de ♦ avant de jouer le dernier atout sinon, Est peut jeter ses ♦ et garder des ♠ pour ne pas être obligé de jouer ♦ en fin de coup. La présence du Roi de ♦ dans la main du déclarant permet de garder une communication avec le mort si Est se dégage de ses ♦ trop tôt.

Les 4 jeux

| | |
|----------|----------|
| ♠ 103 | ♠ 9752 |
| ♥ 53 | ♥ 2 |
| ♦ A10742 | ♦ DV65 |
| ♣ A963 | ♣ R754 |
| ♠ RV864 | ♠ AD |
| ♥ 10864 | ♥ ARDV97 |
| ♦ 983 | ♦ R |
| ♣ D | ♣ V1082 |

Alta marea



Ezechiele

Ermenegildo Perrucchetti rimirava dalla finestra della sua camera d'albergo l'incredibile mareggiata che si abbatteva sulle rive del paesello ligure, dove era giunto la sera precedente per partecipare al torneo di Ferragosto e per godersi un paio di giorni di mare. Non che il sole mancasse, anzi batteva impietoso sul cranio dei molti turisti, ma la tremenda libecciate aveva scatenato onde che avevano raggiunto dimensioni impressionanti, soprattutto data la stagione. Ma si sa, il clima è cambiato e la classica tempesta di fine agosto era giunta con congruo anticipo.

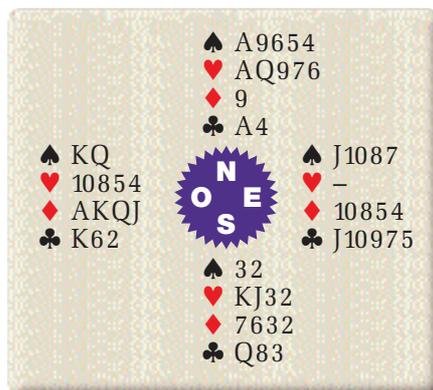
Era stato attirato da una locandina apparsa su BDI, che magnificava questo torneo con premi in natura e cena a base di specialità locali, offerta dall'Ufficio del turismo del posto. Ora, pregustando la mattinata in spiaggia in attesa del torneo pomeridiano, ammirava affascinato l'abbattersi sulla riva dei cavalloni che creavano nel ritirarsi una potente risacca, minacciando di trascinare in mare aperto i pochi temerari che si godevano il bagno prendendo arditamente le onde.

Il tempo trascorse veloce e dopo un lauto pasto a base di pesce ed il pisolino pomeridiano, si trovò seduto al tavolo con il suo compagno di sempre, Emenenziano Piccaluga detto il Picca per la sua diabolica abilità nel colpire con complicati giochi di fine mano, per affrontare le 20 smazzate del torneo di Ferragosto.

Si sedettero di fronte ad una coppia di severe signore occupatissime a prendere accordi, tanto da non degnarli neppure

di un cenno di saluto. Comportamento, ahimè, piuttosto diffuso al giorno d'oggi. Ma ben presto fece la sua apparizione questa interessante smazzata:

Dich. Ovest - Est/Ovest in seconda



| OVEST | NORD | EST | SUD |
|--------|-------|-------|-------|
| 1 ♦ | 3 ♦ * | passo | 3 ♥ |
| passo | 4 ♥ | passo | passo |
| contro | fine | | |

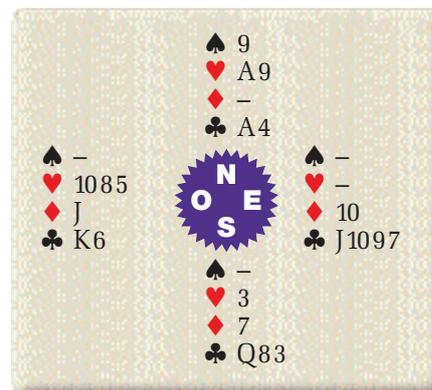
* Bicolore maggiore

La signora in Ovest, che dopo l'apertura si preparava ad un poderoso rovescio a senza, costretta a passare suo malgrado ed indispettita dall'impudenza dei nostri eroi, contrò con rabbia del tutto latina.

L'attacco ovviamente fu lanciato con l'Asso di quadri e, dopo un gesto di disappunto alla vista del singolo del morto, l'accigliata villeggiante proseguì con il Re nel colore, nella speranza di riu-

scire in qualche modo a fare una presa in atout. Dopo aver tagliato con sei, il Picca rifletté soltanto pochi secondi per concludere che bastava affrancare le picche del morto per portarsi a casa un succulento risultato. Perciò seguì con Asso di picche e picche. Ovest in presa con il Re, non trovò nulla di meglio che proseguire ancora con una quadri tagliata al morto.

Emerenziano tagliò prudentemente una picche con il Fante di cuori e proseguì con cuori alla Donna scoprendo la perfida divisione. Si fermò un attimo a riflettere e poi tagliò ancora una picche con il Re di cuori affrancando finalmente il nove del morto e lasciando questa situazione con Ovest che doveva ancora scartare:



La signora inarcò un sopracciglio e, dopo una lunga consultazione con il soffitto, decise di seccarsi il Re di fiori. Un largo sorriso illuminò il viso del Picca che mosse con allegria il tre di

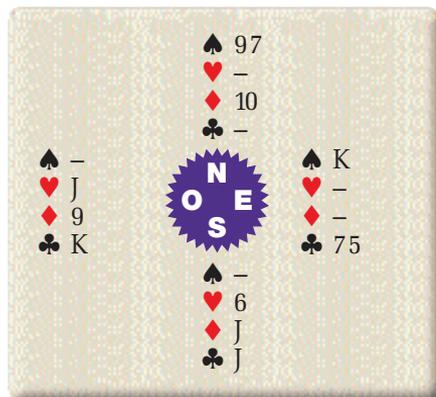
GIALLO AL COUNTRY CLUB



Il mio padrone, il Commissario Albano Monti, quando ha visto che le sorelle Carletti mangiavano il gelato, ha intuito subito che mentivano e per invidia avrebbero cercato di eliminare le gemelle dal Torneo. Sono loro, infatti, che hanno chiuso la porta della cella frigorifera. Montalbano non punisce: risolve!

passando felicemente il Re con un sorriso a trentadue denti, ed Asso di picche e picche tagliata in mano. Le cose si stavano mettendo bene perché dodici prese erano ormai sul banco, ma un artista come il Picca adesso voleva addirittura aggiungere un tocco di classe con la presa in più.

Fiori per l'Asso ed ancora picche tagliata, seguito dall'Asso di cuori e cuori taglio lasciando questa carte in bella vista:



Il sette di picche, tagliato con il Fante di quadri, mise l'avversario di sinistra sotto il torchio della solita strampalata compressione "off shape", che lasciò Gildo ancora una volta esterrefatto.

Il torneo proseguì tra molti alti e pochi inevitabili bassi, ma alla fine i no-

stri amici conquistarono un magnifico secondo posto, che sarebbe stato premiato con un enorme cesto colmo di specialità locali, battuti solo dai due marpioni coprotagonisti, loro malgrado, di quest'ultima smazzata e che si erano poi consolati facendo bassa macelleria di tutte le signore che avevano avuto la sventura di incocciarli.

La cena prima della premiazione fu addirittura entusiasmante: "peoci" alla marinara, seguiti dalle classiche linguine col pesto, arricchite con patate e fagiolini, e da una spettacolare frittura di paranza, per concludere con il classico sorbetto di limoni della Riviera.

L'indomani mattina Ermenegildo sorbiva il caffè, davanti alla solita finestra, ripensando alle tre incredibili smazzate giocate dal suo compagno e che erano state l'oggetto di una animata conversazione durante la cena. Una strana compressione, mai sentita prima, che colpiva le custodie collocate dopo le minacce, coinvolgendo addirittura il colore di atout. L'effetto della carta comprimente tornava indietro dopo aver colpito, consentendo al dichiarante una giocata veramente spettacolare.

Il libeccio continuava ad imperversare ed i cavalloni si abbattevano ancora con violenza sulla spiaggia affollata di bagnanti... Ecco, pensò Ermenegildo, si potrebbe chiamare questo giochetto di

prestigio "Compressione della risacca" a causa del suo colpire e ritornare. Ma l'animo poetico del Perrucchetti si ribellò immediatamente a questa cacofonia. Tanto per rimanere in ambiente marino decise di battezzarla "Compressione dell'alta marea," per il suo fluire e defluire, anzi dandosi un po' di arie "High Tide Squeeze".

Questo rarissimo tipo di compressione fu notata per la prima volta dall'ungherese, naturalizzato australiano, Tim Seres nel 1954, durante una partita libera. Ma fu un altro ungherese, Geza Ottlik che analizzò a fondo questa astrusa giocata, utilissima quando non si può battere una atout degli avversari ed ovviamente quando le restanti carte sono messe letteralmente con le mani, come nelle complesse smazzate che sono state presentate.

*Geza Ottlik la battezzò Backwash Squeeze, dove **backwash** significa non soltanto risacca o risucchio, ma anche qualcosa che accade come reazione ad un'altra attività, in particolare nella letteratura bridgistica anglosassone. Entrambi i significati descrivono compiutamente quel che succede con questo astruso giochetto, ma la soluzione trovata dal Perrucchetti è forse più gradevole, se non altro perché ricorda lo splendido brano di Antonello Venditti, appunto "Alta marea".*



Save the Last Page



A volte sospetto che la lingua con la quale vengo scritta non sia l'Italiano, ma Pleistocene purissimo. Non ridete, che potrei anche fornirvene degli esempi lampanti. Il problema è che, se non altro fra di loro, gli abitanti di quell'Era si comprendevano benissimo, per cui diventava poco importante se quel linguaggio era strano, difforme dalle più elementari regole di *bon ton*, sgrammaticato, impronunciabile, gutturale, gestuale... Riuscendo a comunicare, QUEL linguaggio era per loro, fra di loro, chiarissimo. E perfetto.

Forse tutto quello che avevano da dirsi era un dubitativo "attacciamo?" o "siamo attaccati?", che forse all'epoca traducevano con un più semplice "si mangia?" o "siam mangiati?"...

Però si capivano.

È solo al giorno d'oggi, vuoi anche per la molteplicità dei messaggi che vogliamo trasmettere, che non sempre riusciamo in questo scopo. E non riuscendo, eccoci subito pronti a ribadire, a puntualizzare, ad insistere. Dimenticando di iniziare dall'azione più basilare, che consiste nel voler, prima, comprendere.

Comprendere non è però facile. Richiede spirito di adattamento. Richiede forza di volontà. Richiede mettersi in un campo da tennis, rispondendo non solo alle palle "dentro", ma anche a quelle fuori, permettendo così al momentaneo avversario di imparare prima.

Ecco perché in queste pagine trova spazio di tutto, perché le pagine, inizialmente bianche, altro non sono che un semplice mezzo per comprendere e per far comprendere. Ecco perché, quale conseguenza, le mie pagine non possono che essere semplici portatrici di messaggi. Ed un messaggio non è necessariamente buono o necessariamente cattivo, perché il giudizio sui messaggi non appartiene alla carta sui quali viene stampato, né a me come Rivista: il Giudizio morale sui messaggi appartiene solo a chi li legge.

Perché le stesse parole, le stesse affermazioni, possono essere osannate o maledette, a seconda dei tempi, dalle stesse facce di quella belva umana che è l'ignoranza. E mai la colpa è della carta o dell'inchiostro. Profanare tombe è un reato, ma agli albori della chirurgia era praticato, e non era possibile fare diversamente, essendo senz'altro meglio sezionare cadaveri che esseri viventi.

Il Mondo è fatto di regole, imposte a rispetto delle convenzioni del vivere civile. Regole che vengono talvolta cambiate, con la Violenza o con la Politica. **Ma quando le idee Politiche vengono combattute con la Violenza, solo quest'ultima può esserne la risposta. Ed è un peccato. Perché la Violenza distrugge, mentre la Politica cambia.**

A me non è dato sapere quali siano le vostre idee politiche. Ma cercate di averne. Tante. E quelle che per altri non

saranno altro che *out o net*, per continuare il parallelo tennistico, per me saranno solo tiri liberi.

Tiri liberi la cui unica regola, chiesta non da me ma dal vivere civile, è il rispetto del prossimo. E non importa qui accorgersi che sia anche un Comandamento. Qui importa solo comprendere che non è possibile rispettare il prossimo, ingannandolo.

Lo so... molte volte si combatte nel fango per Valori Superiori. E si inganna il prossimo quando a quest'ultimo, malato terminale, si racconta dell'esistenza di una medicina portentosa e gratuita. Il problema è che si inganna il prossimo anche usando metodi illegali per vincere. E quindi potrebbe sorgere il dubbio: qual è il Valore Superiore giusto, e qual è quello sbagliato?

Voi pensateci... perché la Giustizia terrena, conosciuta o sconosciuta che sia, si può applicare solo con Leggi stabilite dagli uomini. Ma ogni uomo, coi propri Giudizi, con la propria sensibilità, col proprio ragionamento, con la propria influenza piccola o grande che sia, determina il formarsi di quelle Leggi.

Solo queste ultime, ancora talvolta, scritte in Pleistocene purissimo...

Bd'





COLLEGIO NAZIONALE GARE

Collegio Nazionale Gare
(in Composizione Collegiale)

premesso

— Che con ricorso 24/9/2010 la squadra di Varese, partecipante alla fase finale del Campionato societario, in corso di svolgimento a Bologna nei giorni di 23,24,25 e 26 settembre, adiva il Collegio Nazionale Gare e contestava:

1) La regolarità della posizione dei giocatori norvegesi componenti della squadra Angelini Bridge di Roma in base al disposto di cui all'art.22 del Regolamento Organico della F.I.G.B., che permette la partecipazione alla competizione de qua dei giocatori stranieri soltanto se residenti in Italia ed in regola con le norme dettate dalla Legge Italiana e dal C.O.N.I.;

- che il ricorso veniva presentato ritualmente;
- che il Collegio Nazionale Gare, reputando che la questione sottoposta al suo esame assumesse rilievo in senso più ampio, ovvero in ordine alla conformità delle norme interne della FIB rispetto normativa CONI, da ritenersi superiore di rango, in materia di tesseramento, transito e partecipazione dei giocatori stranieri (anche in considerazione della nota sentenza emessa nel 1995 dalla Corte di giustizia delle Comunità Europee, c.d. sentenza Bosman), sospendeva il giudizio ed interpellava in merito il C.O.N.I.;
- che la Direzione Affari Legali del C.O.N.I. non riscontrava elementi di incompatibilità tra il regolamento organico della F.I.G.B. e

le direttive enunciate in materia dal Comitato Olimpico e forniva silenzio assenso.

Tutto Ciò premesso, il Collegio Nazionale Gare, riunito in composizione collegiale, tenuto conto dell'orientamento del Coni,

considera

che la normativa F.I.G.B. invocata a fondamento del ricorso sia applicabile alla fattispecie in esame e che pertanto il ricorso presentato dalla squadra di Varese sia suscettibile di accoglimento in quanto, a termini di regolamento, i giocatori norvegesi della squadra Angelini risultavano privi dei requisiti atti a permettere la loro partecipazione al Campionato Italiano Societario 2010.

PQM

Il Collegio Nazionale Gare accoglie il ricorso presentato dalla squadra di Varese, tenuto conto della complessità della vicenda, che ha comportato la sospensione del procedimento, dispone la squalifica della squadra Angelini, omologa il risultato della competizione disponendo la consequenziale rettifica della classifica.

Così deciso in Bologna il 30 novembre 2010.

Avv. Lucio Taddei
Avv. Paolo Zavoli
Avv. Paolo Trombetti.

Bologna, 22 febbraio 2011

Cari lettori ed appassionati di bridge,

sfogliando l'ultimo numero della rivista la mia attenzione è ricaduta sulla "lettera al direttore" del giocatore Rodolfo Cerreto, che commentava la decisione espressa dal Collegio Nazionale Gare in ordine alla partecipazione di alcuni giocatori norvegesi nella squadra Angelini al Campionato societario 2010.

Cerreto esprimeva la sua personale opinione in merito all'ammissione degli stranieri nelle competizioni aventi ambito nazionale e sosteneva come, nel frangente, la decisione assunta dal Collegio fosse stata ingiusta ed intempestiva (nonostante, a suo dire, l'ovvietà della decisione da assumersi), ricavandone alcune riflessioni tutt'altro che lodevoli nei confronti dell'organo giudicante.

Cerreto esprimeva l'auspicio che "si possa tornare alla legalità" e soggiungeva che la decisione del Collegio sarebbe stata di matrice politica, in quanto tesa a "non causare dispiaceri" nell'ambito della Federazione (Cerreto ipotizzava che a monte, in Federazione, si sarebbe commessa la leggerezza di nulla obiettare in ordine al tesseramento dei norvegesi).

Innanzitutto ritengo che l'autore della missiva non si sia reso effettivamente conto della gravità della sua affermazione (il ritorno alla legalità presupporrebbe che fossero stati compiuti atti illeciti, non conformi alla legge).

Per quanto all'asserita compiacenza verso taluni soggetti della Federazione, ribatto illustrando il percorso logico che ha condotto il Collegio ad adottare la decisione de qua.

Il ricorso della squadra di Varese è stato presentato in corso d'opera, nel pieno svolgimento della competizione.

Da un punto di vista formale, sulla base di una interpretazione ad litteram del regolamento, il ricorso si prospettava effettivamente fondato.

Per il CNG sarebbe stato pertanto molto più pratico e risolutivo accoglierlo tout court (risparmiando tempo, energie... e polemiche). Tuttavia, ad un più attento esame (da parte di giudici che sentono il dovere di applicare anche una Giustizia sostanziale*), la questione si prospettava meno semplice di quanto potesse apparire di primo acchito.

Proprio pochi mesi prima il Coni aveva diramato una circolare con cui intimava alle federazioni associate di adeguarsi ai principi di Giustizia sportiva emanati dal CONI, uniformando conformemente i rispettivi Statuti (**cfr. art.8.2 Principi Giustizia Sportiva).

Concordemente osservammo che, alla luce delle indicazioni del CONI, la sentenza "Bosman" avrebbe potuto fare stato anche in relazione alla fattispecie sottoposta al nostro vaglio.

La sentenza Bosman, conosciuta soprattutto dal pubblico calcistico, costituisce un precedente – vincolante – della Corte Europea estremamente significativo in tema di tesseramento e circolazione di giocatori provenienti da paesi europei aderenti agli accordi di Schengen (N.B. a seguito di referendum la Norvegia non è – più – allineata nella Comunità europea, ma aderisce a Schengen).

Cercherò di sintetizzarne gli aspetti salienti per la parte che qui ci interessa.

Il giocatore Bosman aveva adito la Corte Europea lamentando che il suo trasferimento – in altra squadra europea – era stato ingiustamente negato ed aveva pertanto sottoposto alla Corte – per quanto ci interessa in questa sede – il seguente quesito:

"che le associazioni o federazioni sportive, nazionali e internazionali possano includere nei rispettivi regolamenti norme che limitano la partecipazione di giocatori stranieri, cittadini dei paesi aderenti alla Comunità europea, alle competizioni che esse organizzano?"

Il seguito è storia nota: la Corte accolse il ricorso di Bosman stravolgendo le regole che, prima di allora, limitavano la circolazione ed il tesseramento dei giocatori.

Nel nostro caso i giocatori norvegesi ingaggiati nella squadra Angelini erano professionisti provenienti da un paese aderente a Schengen (la Corte ha affermato che l'accordo SEE attribuisce ai lavoratori dipendenti e autonomi il diritto di circolare e stabilirsi liberamente all'interno della Comunità, secondo il principio della libera circolazione delle persone). Quid iuris?

Soppesati i pro ed i contro, infine, abbiamo deciso di sospen-

* la giustizia sostanziale mira ad assicurare l'adeguamento del sistema giuridico all'evolversi dell'organizzazione e del costume sociale.

dere il giudizio (consentendo alla squadra Angelini di proseguire subiiduce la competizione) ed abbiamo consultato il CONI.

** "8.2 - Il CONI vigila perché Statuti e regolamenti siano adeguati a tali principi indicando alle Federazioni Sportive Nazionali ed alle Discipline Sportive Associate, ove necessario, i necessari adeguamenti in assenza dei quali non può procedersi alla loro approvazione".

La Federazione Bridge deve sottostare ai criteri sanciti dalla Corte Europea, oppure è libera di regolare autonomamente il transito ed il tesseramento dei giocatori stranieri? L'interpello, a nostro avviso, appariva più che legittimo.

Successivamente ci è stato comunicato dal CONI che la FIGB può ritenersi libera di regolare autonomamente queste situazioni (circostanza riferitami dal responsabile dell'Ufficio Affari legali del CONI che io personalmente mi sono premurato di contattare).

Prendo atto che i tempi, evidentemente, non sono ancora maturi per l'affermazione del professionismo in ambito bridgistico pur se, come sappiamo, tale fenomeno esiste e persiste.

Ad ogni conto la nostra decisione, giusta o sbagliata che fosse, è stata frutto di una attenta riflessione e, vogliate crederci o

meno, anche sofferta.

Non pretendo per questo che la nostra scelta debba essere necessariamente condivisa, ma respingo ogni illazione inerente la nostra funzione di giudicanti. Rassicuro, infine, la squadra di Varese, che lamenta di non aver potuto disputare la finale al posto della squadra Angelini (squalificata ex post).

Non è concretamente possibile (provate ad immaginare il contrario) ripetere una gara già disputata a seguito del successivo accertamento di irregolarità (ovviamente ferme restando le conseguenze nei confronti del trasgressore).

Si tratta di una prassi consolidata.

Nessun regolamento interno, d'altronde, prevede o contempla in questi casi la ripetizione della gara e pertanto, mancando una esplicita previsione in tal senso, non può – e non deve – essere dato luogo ad una finale diversa da quella già disputata (e peraltro meritamente vinta da Torino Allegra).

Preciso, se la cosa può essere di conforto alla compagine piemontese, che a tale riguardo ci siamo preventivamente consultati con la Direzione Arbitrale dei Campionati.

Con immutata simpatia.

Avv. Lucio Taddei (Collegio Nazionale Gare)



GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

Prot. 45/09 - Il Giudice Arbitro Nazionale aggiunto, dott. Maria Rosa Farina, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti dei tesserati Xxxxxxxx Xxxxxxxx e Annamaria Ferrari incolpati entrambi della violazione dell'art. 1 R.G.F.:

– quanto a Xxxxxxxx Xxxxxxxx di essersi rivolto alla tesserata Ferrari Annamaria dandole della "cretina";

– quanto alla tesserata Ferrari Annamaria di aver chiamato i carabinieri di Montegrotto e di aver sporto denuncia nei confronti del tesserato Xxxxxxxx Xxxxxxxx nonché di aver abbandonato il torneo senza aver ottenuto la preventiva e necessaria autorizzazione dell'arbitro della gara.

Fatto avvenuto nel corso del torneo svoltosi presso L'Hotel Bertha di Montegrotto Terme il giorno 14 agosto 2009.

A seguito di reciproche denunce da parte dei tesserati Ferrari Annamaria e Xxxxxxxx Xxxxxxxx, relativamente ai fatti di cui all'incolpazione, il P.F., contestato l'addebito, rimasto senza riscontro, in data 30 maggio 2010, emetteva decreto di giudizio disciplinare.

All'udienza dell'8 luglio 2010, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

Ritenuto che i fatti sussistono così come contestati, e che gli stessi hanno sicura rilevanza disciplinare;

– che è evidente la prova della loro commissione, in quanto ammessi dagli incolpati, dei quali va quindi affermata la responsabilità;

– che la condotta ascritta alla sig.ra Ferrari Annamaria, consistita nell'aver chiamato i carabinieri per denunciare il Sig. Xxxxxxxx Xxxxxxxx, nonostante i ripetuti inviti dell'arbitro a desistere, integra un fatto di particolare gravità, in quanto mette in dubbio l'autorità della Federazione;

– che appare equa, tenuto conto di tutte le circostanze del caso, la sanzione della sospensione per mesi 3 e che dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.;

– che la condotta ascritta al sig Xxxxxxxx Xxxxxxxx è deplorabile e che appare equa, tenuto conto di tutte le circostanze del caso, la sanzione della ammonizione e che dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F. F.

P.Q.M.

dichiara la tesserata Annamaria Ferrari responsabile dell'incolpazione ascrittale e le infligge la sanzione della sospensione per

mesi 3. La condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100 e dispone la pubblicazione della presente decisione, una volta divenuta definitiva, sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Dichiara il tesserato Xxxxxxxx Xxxxxxxx responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della ammonizione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 50.

Milano 8 luglio 2010

Prot. 47/09 - Il Giudice Arbitro Nazionale aggiunto, dott. Maria Rosa Farina, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti dei tesserati Franchino Stefano, Favilli Alberto e Casaccia Silvia, incolpati tutti della violazione dell'art. 1 R.G.F.:

a) quanto al primo per avere abbandonato il torneo per tre turni di gioco e di essersi fatto sostituire dal tesserato Favilli Alberto, senza la necessaria autorizzazione arbitrale;

b) quanto al secondo per avere sostituito il tesserato Franchino Stefano per tre turni di gara senza la necessaria autorizzazione arbitrale;

c) quanto alla terza per avere, di fatto, acconsentito alla sostituzione, per tre turni di gioco, del partner con il quale si era iscritta al torneo, con altro giocatore, senza denunciare il fatto all'arbitro.

Fatto verificatosi nel corso del torneo denominato "Torneo sotto le stelle" svoltosi Castiglioncello il giorno 14 agosto 2009.

A seguito di denuncia da parte dell'arbitro, relativamente ai fatti di cui all'incolpazione, il P. F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dagli incolpati, in data 30 maggio 2010, emetteva decreto di giudizio disciplinare.

All'udienza del 8 luglio 2010, è comparso il solo PF che ha concluso come in atti.

Ritenuto che i fatti sussistono così come contestati;

– che gli stessi hanno sicura rilevanza disciplinare, in quanto se è ammissibile la sostituzione di un giocatore per validi motivi purché autorizzata dall'arbitro, non è assolutamente ammissibile una sostituzione temporanea del giocatore;

– che la condotta ascritta ai tesserati Franchino Stefano, Favilli Alberto e Casaccia Silvia è priva di giustificazioni, non potendosi ritenere una giustificazione la non conoscenza del Regolamento;

– che appare equa, tenuto conto di tutte le circostanze del caso



ed in particolare la circostanza che gli incolpati sono allievi e che gli stessi hanno formulato sentite scuse, la sanzione della sospensione per mesi 2;
 – che dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara i tesserati Favilli Alberto, Franchino Stefano, Casaccia Silvia responsabili dell'incolpazione rispettivamente loro ascritta e infligge loro la sanzione della sospensione per mesi 2. Li condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 75 ciascuno. Dispone la pubblicazione della presente decisione, una volta divenuta definitiva, sulla rivista *Bridge d'Italia*.
 Milano 8 luglio 2010

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti dei tesserati, sig.ri Paolo Caffarena e Gianluca Vignaga incolpati

a) della violazione dell'art. 1 R.G.F. perché, in occasione del Campionato Italiano a coppie Open svoltosi a Salsomaggiore Terme (PR) nei giorni dal 2 al 5 aprile 2009 giocando la mano 13 della prima sessione di qualificazioni,

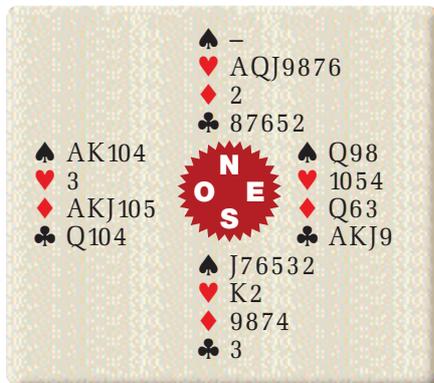
– il primo, Paolo Caffarena, in Sud, aveva contratto il contratto di 5 Fiori raggiunto dalla linea E/O senza avere alcun valore difensivo e per di più a fronte di un compagno passato di mano ed intervenuto solo successivamente con un barrage a Cuori, possedendo il singolo di 3 in atout, nonché di avere attaccato a Picche dove il compagno aveva il vuoto;

– il secondo, Gianluca Vignaga, non aveva tagliato l'attacco a Picche del compagno, mostrando così di essere a conoscenza del possesso di sole quattro Fiori da parte del dichiarante, conoscenza attingibile solo grazie alla consapevolezza del possesso da parte del compagno di una carta di Fiori. Contesta ad entrambi la recidiva.

b) della violazione dell'art. 1 R.G.F. perché, in occasione della Coppa Italia 2 a categoria disputatasi presso il Circolo San Giuliano Lidi di Genova in data 29.11.2008 il Paolo Caffarena si allontanava dalla sala chiusa senza autorizzazione dell'arbitro ed il Gianluca Vignaga chiedeva contemporaneamente di recarsi ai servizi (all'intuibile scopo di scambiarsi informazioni sulle mani da giocare) così compiendo atti diretti ad alterare lo svolgimento del predetto campionato, tanto che, in conseguenza di quanto sopra, l'arbitro decideva di interrompere lo svolgimento del gioco.

A seguito di denunce, relativamente ai fatti di cui alle le incolpazioni, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dagli incolpati, in data 17 dicembre 2009, emetteva decreto di giudizio disciplinare.

All'udienza del 16 gennaio 2010, sono comparsi il P.F., il Vignaga e per entrambi gli incolpati il difensore. Le parti hanno concluso come in atti. L'accusa in considerazione della dichiarazione e della giocata di seguito descritte, assume che il tutto è frutto di illecite comunicazioni tra Nord (Vignaga) e Sud (Caffarena).



La licita:

| | NORD | EST | SUD | OVEST |
|--|---------|-------|-----------|---------|
| | Vignaga | Degon | Caffarena | Gerardi |
| | passo | 1 ♣ | passo | 1 ♦ |
| | 3 ♥ | passo | passo | 3 ♠ |
| | passo | 4 ♣ | passo | 5 ♣ |
| | passo | passo | contro | fine |

Il Gioco:

| Presa | Attaccante | Attacco | II carta | III carta | IV carta |
|-------|------------|---------|----------|-----------|----------|
| 1 | Sud | 6 ♠ | 4 ♠ | 2 ♦ | 8 ♠ |
| 2 | Est | K ♣ | 3 ♣ | 4 ♣ | 2 ♣ |
| 3 | Est | J ♣ | 5 ♠ | 10 ♣ | 5 ♣ |
| 4 | Est | 4 ♥ | 2 ♥ | 3 ♥ | 6 ♥ |
| 5 | Nord | 6 ♣ | A ♣ | K ♥ | Q ♣ |

A questo punto la coppia NS reclama le restanti prese tranne una.

La tesi accusatoria è fondata sul presupposto che il contro di S sia determinato dall'illecita segnalazione di N sul numero delle fiori possedute, mentre il gioco di N sarebbe stato determinato dalla conoscenza del possesso di almeno una carta di fiori da parte del compagno, che altrimenti, dopo il rifiuto del taglio, E, ove in possesso di 5 ♣, avrebbe incassato tutte le restanti prese.

Le argomentazioni in questione appaiono non del tutto coerenti all'accaduto, occorrendo anzitutto evidenziare come il contro di S sia una dichiarazione in primo luogo suicida, atteso che, a prescindere dalla insufficienza delle carte a penalizzare con certezza il contratto, avendo S l'informazione che l'avversario sta giocando 5 fiori con sette atout e che possiede invece almeno otto quadri, logica vorrebbe che si sfruttasse la segnalazione illecita per dire passo e non certo per consentire all'avversario di rimediare all'errore.

Si potrebbe replicare che il baro non necessariamente deve essere un buon giocatore, o comunque essere in grado di sfruttare nel miglior modo le informazioni illecite di cui viene a conoscenza, ma il contro, anche nella logica dell'illecita segnalazione, è talmente fuori luogo da non consentire di poter ritenere con la necessaria certezza che lo stesso sia stato determinato da illiquidità, piuttosto che da nervosismo determinato dal precedente cattivo andamento del gioco (circostanza pacifica).

Ancora più incongrua è la lettura del mancato taglio da parte di N. Ed invero si dice che N non avrebbe tagliato sapendo che S era in possesso di una carta di fiori e che quindi E non poteva comunque realizzare il contratto, facilmente battibile, invece, tagliando, rinviando piccola cuori e quindi nuovamente tagliando.

Ma l'analisi è tecnicamente sbagliata, in quanto dopo il mancato taglio E, anche con 4 ♣ realizza la mano con assoluta certezza se solo, invece di battere le fiori, cede una mano a cuori e poi fa tagliare N a picche o a quadri.

N, quindi, contrariamente a quanto si afferma nell'atto di trasmissione della denuncia al PF, ha giocato effettivamente in modo suicida, in quanto anziché battere agevolmente il contratto ha offerto ad E la possibilità di realizzarlo con facilità.

Resta senza alcun dubbio l'incongruità dei comportamenti della linea NS ed è senza dubbio verosimile (nell'ottica delle illecite segnalazioni) che dopo il contro di S, determinato, in ipotesi da intese vietate, ma anche e comunque da forte nervosismo e pessima capacità di analisi, N si sia reso conto che si stavano avviando verso una giocata fortemente sospetta, siccome caratterizzata da un ! anomalo, da un attacco nel vuoto del compagno e da un ritorno sotto A per il K. Con forte probabilità N, ben sapendo di essere attenzionato, ha ritenuto opportuno, tenuto conto anche del cattivo andamento del gioco e quindi dell'inutilità di forzature, non correre rischi ed evitare di battere il contratto, così giocando in un modo talmente anomalo, come si è visto.

Sfortuna ha voluto che E non abbia accettato il regalo e che abbia, a sua volta, giocato talmente male da andare sei sotto invece di realizzare il contratto. Questa è senz'altro un'ipotesi possibile, ma si tratta esclusivamente di un'ipotesi priva di qualsiasi ragionevole certezza, per cui, anche a volere tener conto dei principi in tema di giustizia sportiva per quel che concerne il libero convincimento del giudicante, diventa assolutamente impossibile pervenire ad una pronuncia di condanna.

Gli incolpati devono essere, quindi, prosciolti per essere insufficiente e contraddittoria la prova che il fatto sussista.

Gli atti vanno trasmessi al Consiglio perchè valuti l'opportunità di adottare il divieto ai due incolpati di fare coppia tra loro.

Quanto alla incolpazione sub B), dagli atti acquisiti risulta che il Vignaga si è allontanato dal tavolo della sala aperta dopo aver richiesto il permesso all'arbitro, mentre il Caffarena si è allontanato senza permesso. È altresì emerso che lo score della sala aperta

non è stato più rinvenuto. Non è comunque risultato che i due si siano incontrati e non è emerso alcunché che possa far attribuire al Vignaga una qualche condotta di sottrazione dello score della sala aperta non più rinvenuto, anche perché mentre il Vignaga deduce che lo score presentava risultati decisamente favorevoli alla sua linea, nulla deducono al riguardo i giocatori della squadra avversaria e nulla l'arbitro ha accertato sul punto, per cui non è nemmeno provato l'interesse a far scomparire lo score.

Da tutto ciò consegue che non è configurabile l'illecito sportivo contestato agli incolpati, mentre nei confronti del solo Caffarena deve essere ritenuto l'allontanamento temporaneo ed ingiustificato dal tavolo (comunque contenuto nella contestazione).

Per la suddetta infrazione appare equa la sanzione della deplorazione.

Dalla condanna conseguono le sanzioni accessorie come da regolamento e l'obbligo di pagamento delle spese del procedimento.

P.Q.M.

dichiara il tesserato Paolo Caffarena responsabile dell'incolpazione ascrittagli sub b), limitatamente all'allontanamento temporaneo ed ingiustificato dal tavolo e gli infligge la sanzione della deplorazione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone la pubblicazione della presente decisione, una volta divenuta definitiva, sulla rivista *Bridge d'Italia*. Assolve Paolo Caffarena e Gianluca Vignaga dall'incolpazione ascritta sub A) per essere insufficiente e contraddittoria la prova che il fatto sussista, nonché Gianluca Vignaga dall'incolpazione a lui contestata sub b) perché il fatto non sussiste.

Milano 16.1.2010



CORTE FEDERALE D'APPELLO

La Corte Federale di Appello, riunita in camera di consiglio nella persona dei suoi componenti;

| | |
|-------------------------------|----------------------|
| aw. Francesco Ferlazzo Natoli | Presidente |
| doti. Salvatore Altomare | Consigliere |
| aw. Maurizio Napoli | Consigliere relatore |

ha emesso la seguente

SENTENZA

Nel procedimento avente ad oggetto appello avverso la sentenza emessa in data 16.01.2010 dal G.A.N. dott. Edoardo D'Avossa in tema di violazione degli obblighi di lealtà e probità da parte di tesserati, proposto dal Procuratore Generale della FIGB aw. Pericle Truja elettivamente domiciliato per la carica presso la sede della Federazione Italiana Gioco Bridge in Milano in danno dei tesserati Paolo Caffarena e Gianluca Vignaga rappresentati e difesi dall'aw. Luigi Pastore.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

1) Su denuncia dell'Arbitro Maurizio Di Sacco, prot. 16/09 del 6.4.2009, il Procuratore Federale contestava ai signori tesserati Paolo Caffarena e Gianluca Vignaga due distinti capi di imputazione per comportamenti che Egli riteneva fossero stati contrari ai principi di lealtà e probità, con ciò violando l'art. 1 R.G.S., in quanto:

a) Nel corso del Campionato Italiano a coppie tenutosi a Salsomaggiore nei giorni dal 2 al 5 aprile 2009, giocando la mano 13 della prima sessione di qualificazioni, essi avevano licitato e giocato come se, in maniera non equivoca, conoscessero le carte e la distribuzione.

b) Nel corso della Coppa Italia di II categoria disputatasi presso il circolo S. Giuliano Lidi di Genova in data 29.11.08 il Caffarena si era allontanato dalla sala chiusa senza autorizzazione dell'arbitro nello stesso momento in cui il Vignaga aveva chiesto di recarsi ai servizi; tanto al solo fine di scambiarsi informazioni sulle mani da giocare, e con ciò provocando la decisione dell'arbitro di interrompere lo svolgimento del gioco.

I due procedimenti assumevano il n. 13/09 PF e 53/08 PF.

2) Non avendo i tesserati fornito giustificazione alcuna veniva fissata la udienza del 16.1.10 innanzi al G.A.N. nella quale si presentava il solo signor Vignaga assistito dall'aw. Luigi Pastore, questi fornito di mandato anche dall'altro imputato,

Il GAN si riservava e con sentenza in pari data proscioglieva entrambi gli imputati all'addebito sub a) ed il solo Vignaga dall'addebito sub b), condannando il Caffarena alla sanzione della deplorazione.

3) Avverso detta sentenza, ritenendola iniqua ed ingiusta, ha proposto appello il Procuratore Federale con atto 19.3.2010 limitatamente al campo di imputazione descritto sub a).

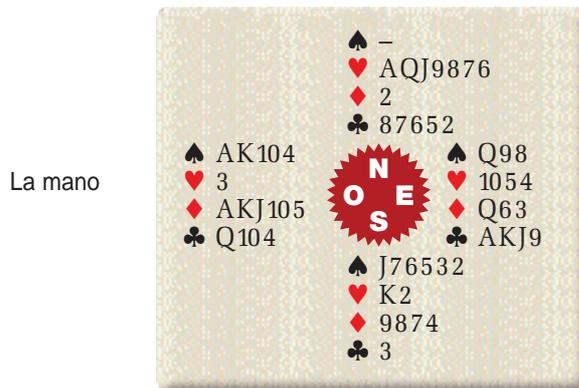
Fissata la udienza del 25.9.010 alla stessa intervenivano il Pro-

curatore Federale avv. Pericle Truja ed i due appellati assistiti dall'aw. Luigi Pastore, che, senza depositare memorie scritte, discutevano ampiamente la causa e concludevano il primo per l'accoglimento dell'appello e per la condanna dei signori Caffarena e Vignaga alla sanzione della sospensione da ogni attività federale, sia amministrativa che agonistica, per un periodo di tre anni nonché alla sanzione accessoria del divieto di formare coppia tra di loro a tempo indeterminato, oltre che al pagamento delle spese del doppio grado di giudizio; la difesa degli appellati concludeva per la conferma della sentenza del G.A.N.

FATTI DI CAUSA

a) La smazzata posta a fondamento della contestazione del Procuratore Federale del capo di imputazione sub a), oggetto del presente gravame, era la seguente:

Board 13, Qualificazioni, 1ª sessione



La mano

| | | | | |
|-----------|---------|-------|-----------|---------|
| | NORD | EST | SUD | OVEST |
| | Vignaga | Degon | Caffarena | Gerardi |
| La licita | passo | 1 ♣ | passo | 1 ♦ |
| | 3 ♥ | passo | passo | 3 ♠ |
| | passo | 4 ♣ | passo | 5 ♣ |
| | passo | passo | contro | fine |

Il gioco

| Presa | Attaccante | Attacco | II carta | III carta | IV carta |
|-------|------------|---------|----------|-----------|----------|
| 1 | Sud | 6 ♠ | 4 ♠ | 2 ♦ | 8 ♠ |
| 2 | Est | K ♣ | 3 ♣ | 4 ♣ | 2 ♣ |
| 3 | Est | J ♣ | 5 ♠ | 10 ♣ | 5 ♣ |
| 4 | Est | 4 ♥ | 2 ♥ | 3 ♥ | 6 ♥ |
| 5 | Nord | 6 ♣ | A ♣ | K ♥ | Q ♣ |



Dunque dopo il passo di Nord (il Vignaga) e l'apertura di 1 Fiori di Est, Sud (il Caffarena) che possedeva la 6/2/4/1 di quattro punti era naturalmente passato. Sulla licita di 1 quadri di Ovest in Nord il Vignaga aveva licitato 3 cuori con ciò confermando la sua debolezza ma affermando di possedere mano assai sbilanciata. La licitazione proseguiva con il passo di Est – l'apertore – e di Sud (il Caffarena) ed il 3 Picche di Ovest (che dagli atti risulta fosse licitazione naturale lungo corto) su cui passato Nord l'apertore aveva licitato 4 Fiori con ciò, presumibilmente, giocando sistema naturale, dichiarando il possesso di cinque carte e negando il possesso del fermo a cuori.

Ma sul rialzo a 5 Fiori di Ovest il Caffarena in Sud, dopo due licitazioni di passo, pur possedendo solo 4 p.o. ed alcun valore difensivo (K di cuori ove il compagno aveva licitato di essere molto lungo, oltre il singolo di fiori) aveva centrato e, rimasto quello il contratto, aveva fornito come carta di attacco una cartina di picche; il contratto, peraltro irrealizzabile con quell'attacco, era stato penalizzato di ben 6 prese in quanto il Vignaga sull'attacco di picche invece di tagliare, assicurandosi così il down con ritorno di piccola cuori (e di nuovo picche), aveva scartato la sua unica quadri, così mandando in confusione l'avversario che non aveva proprio indovinato la linea di gioco.

b) Ebbene, nella contestazione del Procuratore Federale si affermava che quella linea di gioco tenuta dalla coppia incolpata non potesse che essere il frutto di illecite segnalazioni in quanto, è evidente, Sud (il Caffarena) non aveva alcun valore difensivo né alcun elemento per contrare conoscendo dalla licita che il compagno fosse nelle stesse condizioni; egli peraltro non aveva alcun elemento per attaccare picche, rischiando così di non incassare neppure una presa. Il compagno (il Vignaga), poi, che aveva visto la consistenza del morto con 17 p.o. (il giocatore aveva aperto) ben sapeva, possedendo cinque piccole fiori, che il suo compagno contrante nulla poteva possedere se non un pezzo a cuori (o un pezzo secco a fiori o una Dama sotto impasse) per cui lo scarto della sua unica quadri sull'attacco rischiava di concedere tutte le prese all'avversario mentre il down sarebbe stato comodamente assicurato dal taglio con ritorno cuori bassa (rilevato di K e seguito da una altra picche).

Secondo la incolpazione, quella giocata era giustificata dal fatto che egli conosceva senza dubbio che il dichiarante possedesse solo 4 Fiori, in quanto il compagno gli aveva segnalato il possesso del singolo nel colore.

Peraltro gli incolpati, esclusi immediatamente dal campionato, nessuna giustificazione avevano fornito neppure in sede di commissione (formata dagli arbitri nell'ambito del campionato) e nel successivo dibattimento, limitandosi ad affermare come unica tesi difensiva che, in quella mano, con quella sequenza di giocate anomale avevano cercato il "colpo" dal momento che l'andamento del campionato in quel momento era cattivo.

È necessario qui evidenziare che al momento della contestazione della giocata gli arbitri richiesero il parere di esperti in giocatori appartenenti alla rappresentativa nazionale italiana, i Signori Failla e Fantoni; essi concordarono nella illogicità delle giocate che non potevano che essere il frutto di conoscenza della distribuzione e del posizionamento delle carte.

Né, come visto, successivamente convocata in quella sede una apposita commissione a garanzia dei diritti dei presunti colpevoli, nella persona dei Signori Maci, Failla e Fantoni, gli incolpati avevano fornito alcun utile elemento di discolpa.

e) Ma con la sentenza 16.1.2010 oggi appellata, comparsi nella udienza in pari data gli imputati innanzi a lui, il GAN riteneva che non vi fosse la prova certa di quanto presunto dal Procuratore Federale e che, sostanzialmente, gli indizi in suo possesso fossero contraddittori per cui dal loro assieme non potesse costruirsi presunzione di colpevolezza in danno degli imputati.

Egli, infatti, evidenziava che a seguito dell'improvviso contro del Caffarena ben gli avversari avrebbero potuto ripiegare su altro contratto (5 quadri) che sarebbe stato facilmente realizzato; anche se il baro, Egli considerava, non deve essere necessariamente un buon giocatore, nella fattispecie Egli non ravvisava che gli indizi provassero il superamento del limite tra il nervosismo (dovuto al

cattivo andamento del torneo) e la illiceità.

Analoga carenza era rilevabile anche nella posizione del compagno, il Vignaga; quest'ultimo, infatti, con lo scarto della quadri, invece del taglio, aveva potenzialmente permesso all'avversario di realizzare un contratto (seppur con giocata difficile) altrimenti infattibile.

Insomma riteneva il GAN che tutte le anomalie rilevate non potessero convincerlo appieno circa la colpevolezza degli incolpati che, quindi, dovevano essere prosciolti per Insufficienza e contraddittorietà della prova della loro colpevolezza.

e) Insorgeva avverso la sentenza il Procuratore Federale con appello 19.3.2010.

Egli evidenziava che gli elementi che non avevano permesso al GAN la pronuncia di condanna, rendendo dubitativo lo svolgersi dei fatti, erano in realtà tutti elementi a favore dell'accusa. Egli reiterava le contestazioni svolte e la interpretazione dei fatti ed evidenziava che la presunta linea suicida che avrebbero tenuto i due giocatori rinviati a giudizio, elemento di dubbio del GAN stesso, non era tale se tutto fosse stato esaminato presupponendo, come era, che i due conoscessero le proprie rispettive carte ma non appieno le carte dell'avversario. Non giustificabile era, quindi, ogni azione che loro era stata incolpata, che poteva essere spiegata solo dal fatto che i compagni si fossero segnalati i singoli ed i vuoti.

Né, su tale considerazione ed in sintesi. Egli riteneva che il quadro probatorio fosse incoerente, né che il relativo modesto livello tecnico dei giocatori (II categoria) potesse giustificare le iniziative svolte dagli stessi nel corso della mano, in quanto era stato proprio il mezzo artigianale, mal utilizzato per scarsa perizia, a provocare le evidenti discrasie così fattamente rilevabili.

6) All'udienza del 25.9.2010, infine, le parti concludevano come da epigrafe.

MOTIVI DELLA DECISIONE

L'appello del Procuratore Federale dovrà essere accolto.

1) Preliminarmente questa Corte non ritiene la rilevanza degli elementi posti a difesa degli incolpati, e compiutamente sollevati e discussi nel corso della udienza dibattimentale.

In particolare appare irrilevante, ed assolutamente estranea agli atti ed ai fini della decisione, la circostanza che i due incolpati siano stati oggetto negli ultimi tempi di continui atteggiamenti fiscali e predeterminati da parte degli arbitri in quanto essi più volte, anche per infrazioni venali, sono stati deferiti ma poi prosciolti.

Ciò, è evidente, potrebbe costituire solo elemento indiziario negativo ma di tanto questa Corte nella decisione non tiene conto alcuno riferendosi esclusivamente ai fatti a lei sottoposti.

Né appare, poi, influente la eccezione svolta dalla difesa del Caffarena e dal Vignaga della non utilizzabilità ai fini della decisione delle relazioni tecniche che i Signori Failla e Fantoni avevano preventivamente prodotto in sede di campionato in quanto, affermava la difesa, quei giocatori erano di categoria superiore e rango ben differente da quello degli incolpati e, quindi, ogni decisione assunta da questi ultimi non avrebbe potuto essere paragonata e valutata nella ottica di un giocatore di rilevanza nazionale, ma solo in quella di un giocatore di più modesto livello tecnico.

Ma, basti qui rilevare, ai fini della formazione del libero convincimento del Giudice non può negarsi lo studio della dottrina o della giurisprudenza per casi analoghi che pur se estesa da eminenti studiosi o illustri Magistrati (come peraltro nel caso di specie) il Giudice può serenamente non condividere o non ritenere applicabile.

2) L'esame dell'id quod plerumque accidit, infatti, se pur relativo al solo mondo del bridge, non può non essere prevalente nell'esame della fattispecie oggi sottoposta all'odierno Giudicante.

Ed allora, rileva il Collegio, i giocatori che partecipavano al Campionato italiano a coppie in cui si sono svolti i fatti, non erano certamente tutti del livello tecnico dei signori Failla e Fantoni, ma nessuno di loro siano stati essi di prima di seconda o di terza categoria o NC – tanto è irrilevante – ha dichiarato e tenuto la linea di gioco degli odierni incolpati.

Tanto non solo rappresenta elemento indiziario ai fini della incolpazione e dell'esame degli atti ma descrive una indubbia e spiccata personalità del Caffarena e del Vignaga perché il giocatore principiante o modesto è timoroso, regolare e non inventa (o non è capace di inventare) linee di gioco che non sono prive, come nel caso di specie, di indubbia fantasia, illogico rischio e pesante aggressività, tali da essere valutate come gravemente sospette.

Non siamo, quindi, in presenza di giocatori novelli o inesperti (è la stessa tenuta di gioco che lo conferma) ma di elementi di buon livello, quindi in grado di prevedere e calcolare ragionevolmente, nelle singole situazioni di gioco, le conseguenze sul prosieguo dello stesso ed il rischio delle singole giocate.

Tale considerazione prescinde dalla irrilevante categoria di appartenenza degli incolpati, che, è ovvio, non può descrivere appieno il livello tecnico in quanto essa è relata sia alla età che alla periodicità della frequentazione delle competizioni da parte dei giocatori. Né poi essa può descrivere la "personalità" dell'agonista che, invece è seguito dai suoi atti e fa trasparire attraverso di essi non solo la capacità tecnica ma anche una serie di altri elementi tra i quali soprattutto il comportamento al tavolo.

In tale ottica non sembra al Collegio che i fatti che hanno portato alla odierna incolpazione possano essere valutati in maniera divariante rispetto al panorama complessivo delineato dall'appellante, in quanto essi stessi descrivono e contribuiscono a formare su tali valutazioni lo scenario complessivo. La personalità ed il livello tecnico dei giocatori è, dunque, già sommariamente determinato dai loro comportamenti al tavolo e non può non costituire uno dei presupposti logici del convincimento della Corte.

3) Contesta il P.F. al signor Paolo Caffarena di aver contratto, nella mano evidenziata in fatto, il contratto di 5 Fiori con mano assolutamente priva di valori difensivi nonostante il compagno, apertore e passato, fosse successivamente intervenuto con licitazione a salto nel colore di cuori, dimostrando e confermando quindi, a sua volta la mancanza di valori utili.

Si contesta, poi, allo stesso, cui toccava attaccare, di non aver iniziato il gioco nel colore molto lungo del compagno (ove egli possedeva il K unico suo valore) ma con una cartina di picche, colore nel quale il compagno era vuoto: ciò nonostante egli non potesse avere dalla licita alcuna indicazione di tale circostanza.

Ritiene questa Corte che tali atti del Caffarena non possano trovare alcuna logica spiegazione.

Affermano gli incolpati (la posizione del Vignaga si esaminerà più avanti) che essi nella ipotesi volessero "tirare un colpo" agli avversari tale linea difensiva non può corrispondere al vero in quan-

to, è evidente, per realizzare il punteggio massimo della mano sarebbe stato sufficiente l'attacco anomalo a picche, sperando nel vuoto del compagno, che avrebbe presumibilmente penalizzato il contratto in una smazzata in cui era semplice realizzare la manche in quel colore o nel colore di quadri.

Il contro è, quindi, privo di senso in quanto il Caffarena ha centrato da solo; egli sapeva perfettamente che la sua linea non possedeva alcun valore difensivo (le licitazioni del suo compagno avevano descritto compiutamente la circostanza) e, poi, nulla poteva sapere della distribuzione e del posizionamento delle carte, che, dalla licitazione, non gli davano alcuna speranza di poter battere il contratto.

Quel contro non era una licitazione aggressiva ma solo una licitazione illogica, suicida ed "spiegabile". Non "un colpo", quindi.

Sta di fatto che il Caffarena, cui spettava l'attacco, invece di posizionare il K di cuori (qualsiasi altro attacco, se il compagno non avesse posseduto il vuoto a picche e 5 carte di fiori avrebbe permesso la realizzazione di tutte le prese da parte del dichiarante) ha introdotto il gioco con una cartina di picche.

Come il Caffarena poteva conoscere, tanto da giustificare i due atti coordinati, il contro e l'attacco, che il suo compagno fosse vuoto nel colore?

Benvero l'avversario alla sua sinistra sulla apertura del compagno aveva licitato le picche dichiarandone quattro e, possedendone sei, egli sapeva perfettamente che il compagno nel colore era corto ma di qui ad ottenere la ragionevole certezza di battere la mano che potesse giustificare il contro preventivo, ne corre tantissimo.

Insomma se il Caffarena avesse voluto tirare il colpo, come egli afferma, non sarebbe bastato il solo attacco a picche? Non avrebbe egli realizzato così un risultato pressoché massimo nella mano?

È la sequenza dei due atti, entrambi inspiegabili ma consecutivi che fa presupporre o la conoscenza della mano da parte del Caffarena o la trasmissione di informazioni illecite sulla distribuzione da parte del compagno.

4) La giocata del signor Gianluca Vignaga è, poi, ancor più in-



spiegabile.

Egli gioca dopo il morto che è calato ed ha mostrato ben 17 punti (il giocante aveva aperto II di mano, dunque sulla linea avversaria dovevano esserci almeno 29/30 punti), sa che il dichiarante non possiede il K di cuori (altrimenti sul 3 picche del compagno avrebbe licitato tre senza), sa ancora, quindi, che senza tagliare l'attacco il dichiarante realizzerà tutte le prese ove possedesse cinque carte di fiori (il dichiarante, infatti, possiede necessariamente la Q di quadri che, comunque, è in impasse).

Ed allora il Vignaga, cosa fa? Invece di tagliare, scarta la sua unica carta di quadri con ciò permettendo al dichiarante di realizzare potenzialmente tutte le prese ove egli avesse posseduto, come dalla licitazione poteva ben presumersi, cinque carte di fiori.

Anche tale giocata non trova alcuna spiegazione plausibile se non nella circostanza che quel giocatore avesse ricevuto dal suo compagno l'informazione del singolo di fiori o, comunque, dal fatto che anche egli aveva ricevuto informazioni sulla mano prima di giocarla.

Basti qui precisare che il Vignaga quando fu ascoltato, in sede di campionato, dalla commissione affermò che egli aveva scartato perché immaginava un pezzo secco a fiori da parte del compagno contrante, tesi incomprensibile e contraddetta dal fatto che il dichiarante avesse ripetuto le fiori con solo quattro carte nel colore.

Tale affermazione sta ad indicare che al momento i due incolpati veramente non sapevano cosa dire e come giustificarsi delle giocate gravemente incoerenti che avevano posto in essere.

5) Ritiene, dunque, il Collegio che dai fatti esposti debba costruirsi tranquillante presunzione di colpevolezza.

Come esaminato sub 1) siamo certamente in presenza di giocatori non di alto livello tecnico ma intraprendenti, autonomi e concisi delle loro decisioni al tavolo. Il giocatore medio che non sia tale non è capace di utilizzare informazioni illecite protervamente né, comunque, di porre in essere giocate aggressive che differiscono nei presupposti dalle valutazioni svolte da tutti gli altri giocatori.

In quest'ottica non può condividersi la valutazione del Primo Giudice; gli indizi sono talmente gravi e concordanti da sommergere gli incolpati, giocatori medi; il giocatore medio non licita "contro" avverso il contratto di cinque fiori, poi attaccando in un colore di speranza, il giocatore medio non scarta la quadri, invece di tagliare, quando sa che l'avversario potrà realizzare tutte le prese restanti.

Il giocatore medio si comporta così solo se sa con certezza, per fatti esterni, che tale linea di gioco è quella vincente.

Ma l'emozione di aver usufruito di una informazione illecita lo spinge di istinto ad utilizzarla appieno, senza considerare gli aspetti negativi che si realizzeranno sia nella rilevabilità dell'utilizzazione da parte dei terzi, ovvero, più modestamente, nell'immediato

rimedio degli avversari sia in licita che nel gioco.

Quindi la circostanza che gli avversari avrebbero potuto cambiare contratto o realizzarlo con giocata che presupponeva la conoscenza del diagramma, non è elemento indiziario di dubbio, a favore degli incolpati, ma **solo** elemento neutro, storico, che non può aiutare il Giudicante nella formazione del suo convincimento.

Ma, purtroppo, ogni licitazione ed ogni giocata addebitata agli incolpati non trova alcuna logica spiegazione se non nella conoscenza della distribuzione ed ogni giustificazione da loro fornita non fornisce alcun utile contributo a discolpa degli stessi.

La colpevolezza si evince da fatti talmente gravi, precisi e concordanti che non consentono neppure il dubbio che gli incolpati possano avere avuto semplicemente una conoscenza casuale della mano, perché, come si è visto, se gli incolpati avessero ad esempio sentito da altro tavolo che il contratto di cinque fiori si batteva con attacco picche il controgioco più "normalmente" si sarebbe sviluppato con il ritorno cuori per il K ed un secondo taglio; mentre lo scarto della quadri sull'attacco può seguire soltanto alla conoscenza della presenza di un'atout in mano al compagno, e quindi soltanto in forza di una illecita informazione fra compagni nel corso della mano.

La estrema gravità dell'infrazione dovrebbe comportare il massimo della pena edittale (3 anni di sospensione), ma ritiene la Corte che possa tenersi conto della giovane (relativamente!) età degli incolpati e che pertanto nella speranza di un loro futuro recupero dei valori etici del gioco, possa riconoscersi la riduzione di 1/3 della sanzione, e quindi ritenersi equa la sospensione di mesi 24 da ogni attività federale sia agonistica che amministrativa, con la conseguente sanzione accessoria del divieto perpetuo di formare coppia tra di loro.

Spese come da dispositivo.

PQM

La Corte di Appello Federale definitivamente pronunciando sull'appello 19.03.2010 proposto dal Procuratore Federale avverso la sentenza emessa in data 16.01.2010 dal G.A.N. nel procedimento in danno dei tesserati signori Paolo Caffarena e Gianluca Vignaga, così provvede:

Accoglie l'appello e per l'effetto dichiara la responsabilità dei signori Paolo Caffarena e Gianluca Vignaga nella produzione dei fatti di cui in narrativa e la violazione da parte degli stessi dell'art. 1 R.G.F. per aver tenuto comportamento non conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine sportiva, li ritiene colpevoli delle violazioni ad essi ascritte e li condanna alla sospensione per mesi ventiquattro (24) dallo svolgimento di qualsivoglia attività federale sia amministrativa che agonistica o di qualsiasi altra natura.

Li condanna altresì al divieto perpetuo di formare coppia tra di loro ed alle spese del doppio grado di giudizio che determina in Euro 300.

Dispone che la presente sentenza venga pubblicata per esteso sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Così deciso in Bologna, 25 settembre, 2010



Il Master Solvers' Club per la QUINTA ITALIANA

Marina Causa

Non è certo un'idea nuova quella di sancire un sistema dichiarativo nazionale "unico": i motivi e i vantaggi di un linguaggio comune sono scontati e palesi, fermo restando che ognuno possa continuare a giocare ciò che meglio crede quando è seduto davanti al suo compagno fisso. Il fatto che esista un sistema di riferimento facilita il dialogo tra giocatori e anche quello, importantissimo, tra giocatori e allievi: attualmente, quando chiunque pone un quiz ad un amico esperto, deve prima impiegare almeno dieci minuti per spiegare quali accordi adotta in quella specifica situazione. Agli inizi degli anni novanta abbiamo registrato partecipazioni mastodontiche alle manifestazioni per allievi, senza che per questo vi fosse, negli anni successivi, un incremento neppure lontanamente proporzionale dei veri praticanti. La macchina di produzione dei nuovi bridgisti si inceppa in un momento cruciale, quando smettono di essere allievi e si confrontano con le realtà locali, nelle quali difficilmente sopravvivono: in molti casi i giocatori dell'associazione percepiscono il "sistemino" insegnato agli allievi come un prodotto ridicolo, e non aspettano altro che averli sotto le grinfie per acculturarli ("ma come, non conosci la Multi??? Te la spiego in un attimo...").

Per anni si è parlato di bridge per allievi, regole per allievi e sistemi per allievi, come se la didattica non consistesse, invece, nel portare un neofita ad essere in grado di praticare con soddisfazione le attività della comunità in cui sta cercando di entrare. Se state pensando che tutto questo non vi riguarda vi sbagliate: chiunque ami questo gioco si augura, tra vent'anni, di poter ancora fare un Mitchell di 20 tavoli, e questo sarà possibile se noi insegnanti, che non abbiamo nessuna bacchetta magica, riusciremo a produrre nuovi giocatori, e soprattutto se l'ambiente dei circoli sarà capace di accoglierli.

Un Sistema Naturale che possa soddisfare le esigenze di un'ampia fetta di giocatori non può non avere una radice nella didattica di base, ma deve altresì essere sufficientemente duttile per potersi evolvere e implementare con possibili versioni future più sofisticate. Da qualcosa bisogna pur partire, e il settore insegnamento di Livello Avanzato (di cui sono Responsabile) ha dunque messo a punto, con la collaborazione di Claudio Rossi, una "Quinta Italiana", attualmente già ope-

rativa nel settore Scuola Bridge come punto d'arrivo del triennio

Premesso che non si è inventato nulla, ma ci si è dati l'imperativo morale di prendere in considerazione solo soluzioni ampiamente sperimentate, per impostare il sistema si sono creati quattro filtri successivi: ogni soluzione, per divenire definitiva, ha dovuto passare al vaglio di tutti e quattro.

1) Primo filtro: la "naturalità". Questo termine non sta a indicare che ogni volta che si dichiara un colore lo si ha davvero. Significa che lo sviluppo del sistema deve avvenire secondo la logica e i principi del naturale. Sono state scartate automaticamente (a prescindere dalla loro validità) tutte quelle soluzioni che ricorrono ad algoritmi artificiali: relais, sviluppi a gradini, transfer multipli, sdoppiamenti multicolor. Quindi, per esempio, in risposta all'apertura di 1♥ e 1♦ è stata adottata la risposta di 1SA Forzante (e 2 su 1 forzante manche) che, in modo naturale, risolve i problemi delle mani deboli e intermedie del rispondente, evitando così soluzioni artificiali, peraltro di dubbia validità.

2) Secondo filtro: **validità tecnica**. Nessuna soluzione, ancorché di moda o di larga diffusione presso i giocatori medi, è stata inserita se non si è rivelata tecnicamente accettabile.

3) Terzo filtro: la **compatibilità internazionale**. La diffusione di internet ha messo in contatto tutti i giocatori del mondo: l'isolamento derivante da uno stile nazionale molto particolare è stato considerato un elemento negativo. Sotto questo punto di vista la scelta di un sistema a base Quinta Maggiore era pressoché obbligata.

4) Quarto filtro: la **compatibilità nazionale**. Quando due o più soluzioni allo stesso problema avevano superato con successo i precedenti tre filtri, si è privilegiata quella che ha maggior diffusione a livello nazionale. Quindi, per esempio, dovendo scegliere tra la Stayman non forzante e la Stayman forzante (ambedue valide se sviluppate in modo corretto) si è scelto la seconda perché nota a tutti i giocatori italiani.

Il risultato è stato del tutto soddisfacente: un compromesso coerente tra la necessità di uno strumento tecnicamente valido, e la necessità di rimanere il più possibile in ambito naturale. La didattica non deve avere la presunzione di inventare nulla, deve avere la maestria – ma anche l'umiltà – di insegnare ciò che pra-

ticano i veri giocatori. Non esiste il sistema per allievi, se mai esistono successivi stadi di apprendimento di un sistema. Ma far conoscere con successo un sistema nazionale tecnicamente valido, praticato dai buoni giocatori e punto d'arrivo per gli insegnanti, punto di partenza per arrivare prima o poi a rappresentare uno "Standard", è un progetto fattibile in un paese dove tutti ormai hanno buona conoscenza di naturale, e ognuno gusti personali? La risposta è banale: perché un sistema sia accettato a livello nazionale non deve essere la creazione di pochi, ma deve svilupparsi col concorso di tutti i buoni giocatori.

Ed ecco il progetto: riproporre quel capolavoro assoluto che è la rubrica Master Solvers' Club di *Bridge Word* (rubrica nella quale giocatori e campioni entrano in contatto e insieme concorrono allo sviluppo del sistema, rispondendo a quiz dichiarativi), proseguendo e migliorando ed integrando quanto fatto in passato con "The Big Challenge".

Quando la maggioranza degli esperti propongano una variante (non convenzionale), tale variante verrà inserita nel sistema: gli aggiornamenti verranno pubblicati all'inizio di ogni anno, in modo che il sistema sia sempre vivo e attuale, e "frutto" dell'esperienza di molti, e non di pochi.

Devo dire che gli esperti che abbiamo interpellato per chiedere collaborazione hanno accettato con entusiasmo, pur già oberati da molte altre richieste di quiz dichiarativi, e hanno compreso l'aspetto di "responsabilità" e creatività che questo progetto implica. Troverete quindi sul sito FIGB, ogni bimestre, i quiz dichiarativi – proposti di volta in volta da un diverso "Regista" agli altri esperti ed al pubblico – a cui rispondere in via telematica. Non ci sono premi, salvo l'orgoglio di far parte degli esperti l'anno successivo per il primo in classifica e, salvo sorprese o varianti, l'essere di diritto nella fase finale del Campionato Individuale per i primi 8. Ma c'è la soddisfazione, se ciò vi è sufficiente, di partecipare ad un'impresa non da poco: costruire tutti insieme uno Standard che rispecchi i gusti della maggioranza.

Il regolamento del Concorso e la Convention card della Quinta Italiana, appena standardizzate alcune procedure, saranno visibili (se già non lo sono!) sul sito FIGB: per esser pronti ai nastri di partenza, dateci ogni tanto un'occhiata... 



Vita Federale

Finalmente le Selezioni: vestiti d'azzurro!

Rullo di Tamburi: SE-LE-ZIO-NI. Pronunciate questa parola con l'enfasi che merita. Arrotondate le sillabe per pregustare l'evento.

Se il vostro sistema licitativo non teme quello dei campioni, se quando giocate la carta risuona in lontananza un violino (oppure la grancassa, o il triangolo), se i vostri controgiochi non regalano prese (oppure le regalano solo per solidarietà strutturale, o distrazione congenita), ebbene, questo è il *vostro* momento. Siete formalmente invitati a mostrare al globo intero la vostra reale valenza bridgistica in campo open e ladies: dopo anni (secoli, millenni), ci saranno le selezioni per rappresentare l'Italia al Campionato Mondiale Transnazionale di fine stagione in Olanda, ma specialmente, passando la prima fase, per le O-LIM-PI-A-DI del 2012! Un "nien-

tepodimenoche" ci starebbe tutto.

Se ne parlava da tempo, era un'idea fortemente voluta da Giuseppe "o' Presidente" Tamburi, idea che è poi cresciuta sana e robusta fino a materializzarsi nel bando di chiamata a raccolta de "Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori, le cortesie, l'audaci imprese...".

Teatro della nobile tenzone sarà quello di sempre, Salsomaggiore, dal 9 al 12 giugno. Dopo un numero congruo di mani, le due formazioni vincitrici (open e ladies) avranno conquistato al tavolo il diritto di vestirsi d'azzurro dal 24 al 29 ottobre in occasione del transnazionale di Veldhoven (iscrizione, viaggio, vitto e alloggio). Le altre 4 squadre che completeranno i due podi potranno incrociare le carte nello stesso campo eccellente, con l'iscrizione a carico della FIGB. Non finisce qui. Ci sono premi a

pioggia a scendere, tipo l'iscrizione al Torneo di Milano o un nutrito numero di wild card per gli Assoluti a coppie. Non finisce qui (ancora). Le squadre che finiranno in alta classifica – il numero dipende dalle iscrizioni – godranno del dorato accesso alle selezioni per (in piedi!) le Olimpiadi dell'anno prossimo. Questo è quanto, e non è poco. Ora è il momento di affilare le carte, lucidare il sistema, oliare gli scarti e strillare a piena voce: "Io me la gioco!". Magari piazzandoci un "quantomeno" tra "io" e "me". A proposito. Non avete squadra? Ditelo alla FIGB (settore gare), non esitate. Ci penseranno loro a sistemarvi in maniera adeguata. Tutto chiaro? No. Lo sapevo... E allora andate con ardore a leggere il bando sul sito federale. La nazionale vi chiama. Rispondete.

Franco Broccoli

SELEZIONI

TRANSNATIONAL OPEN TEAMS

Veldhoven (OLA) 24-29/10/2011

OLIMPIADI DEL BRIDGE 2012

Tutte le info ed il bando completo su www.federbridge.it